



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 41 del 24 Ottobre 2018

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

CONSIGLIO REGIONALE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 17.10.2018, N. APL/AIE/107

“Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68:” Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 23. Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti”. Aggiornamento anno 2018 6

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 24.05.2018, N 349

Approvazione Piano Programma del Commissario straordinario A.R.I.C. nominato con decreto presidenziale n. 5/2018.....17

DELIBERAZIONE 23.07.2018, N. 512

Parziali modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 406/17 avente ad oggetto “L.R. n. 38 del 27.07.2017 - Validazione dei criteri di cui alla D.G.R. n. 247 IN DATA 09.05.2017 e dei conteggi per la quantificazione dei saldi sui contributi di esercizio del TPL EX L. n. 151/1981, L.R. n. 62/1983 e ss.mm.ii. per le annualità 2004/2014. Approvazione schema di transazione”37

DELIBERAZIONE 01.08.2018, N. 557

INI SPA - Divisione Canistro: Acquisto prestazioni ospedaliere 2018.....39

DELIBERAZIONE 01.08.2018, N. 568

PAR-FSC 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e Politiche del lavoro, Istruzione Ricerca e Università. Linea di Azione I.2.1.a. - Direttiva di indirizzo per l'utilizzo delle risorse derivanti da economie per lo scorrimento della graduatoria degli idonei.....42

DELIBERAZIONE 01.08.2018, N. 570

Convenzione tra la Regione Abruzzo e il Policlinico A. Gemelli di Roma per la realizzazione del programma di trapianto di fegato - Provvedimenti.45

DELIBERAZIONE 14.09.2018, N. 687

Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Variazione n. 11-2018 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.52

DELIBERAZIONE 14.09.2018, N. 688

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Variazione n. 11-2018 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.....68

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 14.09.2018, N. DPB007/75

Bilancio di Previsione finanziario 2018-2020 – variazione di cassa 2018 e prelevamento dal relativo fondo - n. 15. 95

DETERMINAZIONE 14.09.2018, N. DPB007/76

Bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020 –variazione di cassa 2018 e prelevamento dal relativo fondo – n. 15..... 100

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 25.09.2018, N. DPD019/189

Impegni inerenti le regole di condizionalità di cui al Regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.– D.M. n.1867 del 18/01/2018. Disciplina del regime di condizionalità e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei produttori di sviluppo rurale. Applicazione del regime di condizionalità della Politica Agricola Comune –PAC nella Regione Abruzzo per l'annualità 2018..... 105

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD

DETERMINAZIONE 12.09.2018, N. DPD026/243

Riconoscimento Associazione Tartuficola: “Associazione Tartufai Vestini” – Penne (PE) ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 66/2012 e s.m. e i. “Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo” 142

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA

SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE - PESCARA

DETERMINAZIONE 02.10.2018, N. DPE015/109

Lavori di “Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” - in località Manoppello Scalo (PE). Project Financing per l'attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1. Determina di svincolo dell'indennità depositata a favore ditta catastale STACCIOLI Ernesto. 144

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 03.09.2018, N. DPF011/124

Registro Regionale concernente l'elenco dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari – Regione Abruzzo – aggiornamento dati laboratorio LASER LAB s.r.l. 148

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA

Adozione del Piano Regolatore Portuale di Giulianova 150

COMUNE DI CITTA' S. ANGELO

Avviso di deposito della Delibera di Consiglio Comunale del 24.09.2018, n.56 “Adozione variante al vigente Piano Particolareggiato – San Martino inerente l'area abitualmente denominata Gigiotto park” 154

CENTRO ITALIA STAMPA

Provincia di Teramo - Area 3 - Viabilità e Trasporti, Servizi Amministrativi, Espropri Determina Dirigenziale Nr. 1651 del 19/09/2018 Proposta di determina Nr. 1854 del 18/09/2018 Oggetto: Servizio Espropri - Variante Metanodotto Cellino-Montefino Dn 100 (4"), Dp 75 Bar, Comuni Di Cellino Attanasio (Te) e Montefino (Te). Chiusura conferenza..... 155

E- DISTRIBUZIONE

Costruzione linea in media tensione a 20 kV, in cavo interrato per alimentazione nuova cabina, richiesto dal cliente Talucci Costruzioni Srl in via Bellini, sn nel Comune di Chieti..... 167

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

CONSIGLIO REGIONALE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 17.10.2018, N. APL/AIE/107

“Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68:” Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 23. Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti”. Aggiornamento anno 2018

Omissis

IL DIRIGENTE

- a. **VISTA** la L.R. 14 settembre 1999 n. 77: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;
- b. **VISTA** la L.R. 9 maggio 2001 n. 18: “Norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio Regionale”;
- c. **VISTO** lo Statuto della Regione Abruzzo;
- d. **VISTA** la proposta dell’Ufficio Affari Istituzionali;
- e. **VISTO** l’art. 14, comma 1, lettera e) del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 che prevede che le regioni istituiscano un Collegio dei revisori dei conti quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell’ente;
- f. **VISTO** l’articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede che le Regioni diano applicazione a quanto previsto dall’articolo 14, comma 1, lettera e) del d.l. 138/2011;
- g. **VISTA** la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 3 dell’8 febbraio 2012;
- h. **VISTO** il D.lgs 31 dicembre 2012 n. 235: “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze

definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- i. **VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- j. **VISTO** l’art. 37 bis della L.R. del 10 agosto 2010 n. 40 “Testo unico delle norme sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari”;
- k. **VISTO** il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

DETERMINA

- 1. **di approvare** l’Avviso pubblico per l’aggiornamento annuale dell’Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della regione Abruzzo, ai sensi dell’art. 25, comma 2 bis, della L.R. 68/2012 e gli allegati A) e B) che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 2. **di disporre** la pubblicazione del predetto Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica e sul sito istituzionale del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it;
- 3. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione, corredata degli allegati sul sito istituzionale del Consiglio regionale , ai sensi di quanto disposto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (P.T.P.C.) del Consiglio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
Giovanni Giardino

Segue Allegato

CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

AVVISO PUBBLICO

*Aggiornamento anno 2018. Elenco regionale dei candidati alla nomina a **Revisore dei Conti della Regione Abruzzo** ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68: "Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 23. Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti".*

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Avviso stabilisce requisiti, condizioni e modalità per l'aggiornamento annuale dell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisori dei conti della Regione Abruzzo (*di seguito denominato Elenco*) ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis della L.R. 68/2012.
2. Con il presente Avviso il Consiglio regionale non pone in essere alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale.

Art. 2
(Composizione e durata del Collegio)

1. Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Abruzzo dura in carica cinque anni ed è composto da tre membri nominati dal Consiglio regionale a seguito di estrazione a sorte tra gli iscritti nell'Elenco; i componenti non sono immediatamente rinominabili.
2. Il Collegio esercita le funzioni di cui agli artt. 21 e 22 della L.R. 68/2012.
3. I componenti del Collegio non possono assumere nuovi incarichi o consulenze presso la Regione o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa, nonché presso enti locali.
4. Ai componenti e al Presidente del Collegio spetta l'indennità annua nella misura prevista all'art.28, comma 1, della L.R. 68/2012 pari rispettivamente al 15% ed al 20% dell'indennità annua di carica e di funzione del Presidente della Giunta. E' dovuto, inoltre, il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per gli spostamenti necessari per l'esercizio delle funzioni, nella misura stabilita dal comma 2 dell'art. 28 della L.R. 68/2012.
5. Il Consiglio regionale nella nomina dei Revisori dei Conti garantisce l'equilibrata presenza di rappresentanti dei due generi in conformità a quanto disposto dall'art. 42, comma 4 dello Statuto regionale.

Art. 3
(Requisiti e condizioni per l'iscrizione nell'Elenco)

1. Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 68/2012 possono chiedere l'iscrizione coloro che, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande, sono in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) **iscrizione nel Registro Revisori legali** istituito dal D.Lgs 27.01.2010, n. 39 e smi (*Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e*

dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

- b) **anzianità di iscrizione nel Registro dei revisori legali, non inferiore a dieci anni** (la richiesta anzianità di iscrizione potrà essere conseguita cumulativamente nel nuovo e nel vecchio regime);
 - c) esperienza maturata, per almeno cinque anni, come revisore dei conti **negli enti territoriali medio-grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti)** o negli **enti del servizio sanitario**, nelle **università pubbliche** e nelle **aziende di trasporto pubblico locale** di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di Responsabile dei servizi economici e finanziari;
 - d) **acquisizione nell'anno precedente a quello della presentazione della domanda di iscrizione all'Elenco annuale di almeno dieci crediti formativi**, riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo;
2. Tutti i requisiti, riportati nel comma precedente costituiscono condizione necessaria per la permanenza nell'Elenco; in caso di perdita di uno dei requisiti il Servizio competente provvede alla cancellazione dall'Elenco.

Art. 4

(Cause di esclusione)

1. Non possono essere iscritti nell'Elenco e nominati quali Revisori della Regione Abruzzo coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 29, comma 1, lett. a), b) e c) della L.R. 68/2012 che di seguito si riportano:
 - a) *i consiglieri regionali, i membri della Giunta regionale ed i componenti degli organi di vertice collegiali nonché gli organi individuali di amministrazione e di controllo degli Enti regionali di cui alla L.R. 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali) e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;*
 - b) *i parlamentari, ministri e sottosegretari del governo, i membri delle istituzioni europee, gli amministratori pubblici degli enti locali della Regione, i titolari di uffici direttivi dei partiti politici e dei sindacati a livello nazionale e regionale, i dipendenti della Regione e degli enti dipendenti, e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;*
 - c) *coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile.*
2. La sopravvenienza di una delle predette condizioni comporta la decadenza dalla carica di revisore dei conti se ricoperta e la cancellazione dall'Elenco con decorrenza dalla data in cui si è concretizzata la predetta condizione. Il soggetto nominato quale componente del Collegio dei revisori dei conti che versi in una delle condizioni di cui al comma 1, lett. a) b) e c) è tenuto a darne comunicazione entro cinque giorni al competente Servizio del Consiglio regionale che può, comunque, procedere in ogni momento alla verifica in via d'ufficio della sussistenza di dette condizioni.

Art. 5

(Cause di incompatibilità)

- 1 Sono incompatibili con l'incarico di componente il Collegio, ai sensi di quanto disposto all'art. 29, commi 2 e 3, della L.R. 68/2012:

- a) *coloro che sono legati alla Regione o agli enti dipendenti da un rapporto di lavoro o di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale;*
- b) *coloro che hanno una lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con la regione.*
- 2 I soggetti che si trovano nelle condizioni di incompatibilità di cui al comma 1 lett. a) e b) sono tenuti a rimuovere la relativa causa, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di dieci giorni dalla data della contestazione della stessa all'interessato da parte del competente Servizio del Consiglio Regionale. Il soggetto nominato quale componente del Collegio dei Revisori dei conti che versi in una delle condizioni di cui al comma 1, lett. a) e b) è tenuto a darne comunicazione entro cinque giorni al competente Servizio del Consiglio regionale che può, comunque, procedere in ogni momento alla verifica in via d'ufficio della sussistenza di dette condizioni.

Art. 6
(Cause di incandidabilità)

1. Non possono essere nominati componenti il Collegio dei Revisori coloro che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo” conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190* “come di seguito riportate:
- a) *coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;*
- b) *coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);*
- c) *coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;*
- d) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);*
- e) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;*
- f) *coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.*

Art. 7**(Termini di presentazione delle domande)**

1. La domanda d'iscrizione **in bollo** sottoscritta con firma autografa corredata da copia di valido documento identità, redatta utilizzando lo schema allegato al presente Avviso (**All. A**), reperibile sul **sito istituzionale** del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it, deve essere inviata **entro il termine perentorio di 30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale (Via M. Iacobucci, n. 4 – 67100 L'Aquila) con una delle seguenti modalità:
 - a) invio a mezzo raccomandata a/r all'indirizzo sopra indicato. A tal fine farà fede la data di spedizione;
 - b) invio a mezzo di **posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo@pec.crabruzzo.it**. In questo caso i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma elettronica certificata, a tal fine farà fede la data di invio;*.¹
 - c) **consegnata a mano** all'Ufficio Protocollo del Consiglio regionale, sede di L'Aquila in via M. Iacobucci, 4. A tal fine la consegna dovrà essere effettuata negli seguenti orari: **lun/merc/ven dalle 8.00 alle 14.00; mart/giov dalle 14.30 alle 17.30.**
2. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
3. Nella domanda il richiedente indica il domicilio che elegge ai fini delle comunicazioni ed un eventuale indirizzo di posta elettronica certificata ove richiede di ricevere le comunicazioni. Ogni eventuale variazione dei predetti dati deve essere comunicata al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale che non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di eventuali comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. Il Servizio competente non assume, altresì, responsabilità per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
4. Sulla busta contenente la domanda, o come oggetto della e-mail, deve essere apposta la dicitura: **"Domanda per l'iscrizione all'Elenco dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo. Aggiornamento anno 2018"**
5. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.
6. Non sono prese in considerazione le domande di iscrizione pervenute oltre il termine di presentazione previsto dal presente Avviso.

¹ **(NOTA BENE: 1)** La casella di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non è abilitata alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta Elettronica Certificata; **2)** l'oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; **3)** in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni,) è opportuno fornire il riferimento all'istanza principale; **4)** nella comunicazione devono essere indicati con precisione la/le struttura/e destinataria/e e i dati identificativi del mittente; **5)** il singolo documento destinato a più Servizi del Consiglio regionale deve essere trasmesso in un unico messaggio PEC al Protocollo Generale che provvede allo smistamento alle strutture destinatarie; **6)** ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, xml. **Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, rar, ecc.), pur non invalidando la ricezione del messaggio di PEC, non potranno essere protocollati né smistati alle competenti strutture destinatarie**

Art. 8**(Adempimenti Revisori iscritti nell'Elenco)**

1. I Revisori già iscritti nell'Elenco, interessati a mantenere l'iscrizione, devono presentare, **negli stessi termini previsti dall'art. 7, comma 1 dell'Avviso, la documentazione** comprovante l'acquisizione dei crediti formativi come indicati nell'art. 3, comma 1 lett.d). Devono, inoltre, dichiarare ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*) la permanenza dei requisiti espressamente citati nell'art. 3, comma 1, lett. a), b) e c), e l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art 4, comma 1 lett. a) b)e c). secondo l'Allegato B) al presente Avviso;
2. **La mancata presentazione, nei termini, della documentazione relativa all'acquisizione dei crediti formativi anno 2017 e della dichiarazione, di cui all'allegato B), comporta la cancellazione dall'Elenco.**

Art. 9**(Controlli e trasparenza)**

1. Ai sensi del D.lgs. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati forniti dai candidati saranno trattati ed utilizzati esclusivamente per le finalità contenute nel presente atto; il trattamento dei dati è effettuato anche con modalità informatiche; ai candidati sono riconosciuti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 2016/679. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Consiglio regionale dell'Abruzzo. Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. Walter Bonaldi mail: rpd@crabruzzo.it pec: avvocatobonaldi@pec.it
2. Gli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.
3. Il Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale procede ad effettuare periodicamente il controllo, a campione, sulle dichiarazioni sostitutive rese per l'iscrizione e il mantenimento nell'Elenco.

All.A) da utilizzare ai fini dell'iscrizione all'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo



AL CONSIGLIO REGIONALE
Servizio Affari Istituzionali ed Europei
Via M. Iacobucci, 4
67100 L'AQUILA

OGGETTO: Domanda di iscrizione all'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 25 della L.R.68/2012. **Aggiornamento anno 2018.**

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____

Via/piazza _____

Telefono _____ Cell. _____ fax _____

e-mail pec _____

indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dalla residenza)

Via/Piazza _____ n _____

Città _____ Cap: _____ Pec _____

CHIEDE

di essere iscritto nell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisori dei conti della Regione Abruzzo ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 68/2012.

A tal fine

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000.

All.A) da utilizzare ai fini dell'iscrizione all'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo

di essere cittadino italiano o dell'Unione Europea:
(barrare la casella che interessa)

- iscritto nelle liste del Comune di _____
- di godere dei diritti civili e politici;
- di possedere il seguente titolo di studio _____ conseguito il
presso _____
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 4 dell'Avviso;
- di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 6 dell'Avviso;
- **di essere iscritto/a nel Registro dei revisori legali** di cui al D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 al n. _____ con Decreto ministeriale _____ pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. _____ del _____ e di aver maturato l'anzianità di iscrizione decennale nel registro (si cumulano gli anni del vecchio e nuovo regime);
- **di avere conseguito la seguente specifica qualificazione professionale, in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria:**
 - 1) revisore dei conti per almeno cinque anni negli **enti territoriali medio-grandi (province e comuni superiori ai 50.000 abitanti)**, o negli **enti del servizio sanitario**, nelle **università pubbliche** e **aziende di trasporto pubblico locale** di rilevante interesse in ambito regionale (*specificare la denominazione per esteso degli enti e la durata dell'incarico, indicando giorni, mesi e anni di inizio e fine*)

ENTE	ABITANTI	DATA INIZIO	DATA FINE	INCARICO

OPPURE

- 2) Svolgimento di incarichi come responsabile dei servizi economici e finanziari presso enti territoriali medio-grandi (**province e comuni superiori ai 50.000 abitanti**), enti del **servizio sanitario**, **università pubbliche** e **aziende di trasporto pubblico locale** di rilevante interesse in ambito regionale (*specificare la denominazione per esteso degli enti e durata dell'incarico, indicando giorni, mesi e anni di inizio e fine*):

All.A) da utilizzare ai fini dell'iscrizione all'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo

ENTE	ABITANTI	DATA INIZIO	DATA FINE	INCARICO

- di avere acquisito nell'anno 2017, i seguenti **crediti formativi (almeno 10)**, riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo (*specificare soggetto formatore, tipologia, materia, data e numero dei crediti formativi*)

Numero Crediti	ENTE	ARGOMENTO	DATA

di comunicare tempestivamente le variazioni intervenute rispetto al possesso dei requisiti dichiarati.

Si allega alla presente copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Luogo e data _____ IL DICHIARANTE _____

Il sottoscritto è consapevole che la comunicazione dei dati personali è necessaria per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo. Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. Walter Bonaldi mail: rpd@crabruzzo.it pec: avvocatobonaldi@pec.it

Luogo e data _____ IL DICHIARANTE _____

All. B) Riservato ai Revisori già iscritti nell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei Conti della regione Abruzzo

AL CONSIGLIO REGIONALE
 Servizio Affari Istituzionali ed Europei
 Via M. Iacobucci, 4
 67100 L'AQUILA

Oggetto: **Aggiornamento annuo 2018.** Elenco regionale dei candidati alla nomina a **Revisore dei Conti della Regione Abruzzo**, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____

Via/piazza _____

Telefono _____ Cell. _____ fax _____

e-mail pec _____

indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dalla residenza)

Via/Piazza _____ n _____

Città _____ Cap: _____ Pec _____

Ai fini del mantenimento nell'Elenco di cui all'oggetto, allega alla presente la documentazione relativa ai crediti formativi di cui all'art. 3 , comma 1 lett. d) relativi all'anno 2017

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000.

- che permangono i requisiti necessari per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisori dei conti della Regione Abruzzo, di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) b) e c) dell'Avviso ;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b), e c) dell'Avviso
 oppure
- di trovarsi nelle seguenti condizioni di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b), e c) dell'Avviso
 _____ ;
- di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 6 dell'Avviso;
 oppure
- di trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 6 dell'Avviso

Si allega alla presente copia fotostatica non autenticata di un documento d' identità in corso di validità del dichiarante.

Luogo e data _____ IL DICHIARANTE _____

Il sottoscritto è consapevole che la comunicazione dei dati personali è necessaria per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo . Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. Walter Bonaldi mail: rpd@crabruzzo.it pec: avvocatobonaldi@pec.it

Luogo e data _____ IL DICHIARANTE _____

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

Omissis

DELIBERAZIONE 24.05.2018, N 349

Approvazione Piano Programma del Commissario straordinario A.R.I.C. nominato con decreto presidenziale n. 5/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale del 27 settembre 2016, n. 34, recante “Disposizioni in materia di centrale unica di committenza regionale e modifica alle leggi regionali 14 marzo 2000, n. 25 (Organizzazione del comparto sistemi informativi e telematici), 29 luglio 1998, n. 64 (Istituzione dell’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente (A.R.T.A.)) e 3 agosto 2011, n. 27 (Modifiche alla legge regionale 21 luglio 1999, n. 44 (Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica): attuazione del comma 1, dell’articolo 2 della legge regionale 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali)”, che istituisce l’Agenzia regionale per l’Informatica e la Committenza (ARIC) per le funzioni di Stazione Unica Appaltante, Centrale di Committenza e Soggetto Aggregatore;

VISTO in particolare l’art. 15 bis, L.R. 25/2000, recante Disposizioni in materia di centrale unica di committenza regionale, introdotto dall’art. 1, comma 1, L.R. 34/2016, ai sensi del quale “in conformità a quanto stabilito dai principi e dalle norme del diritto europeo relativi al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e di servizi con le direttive 2014/23/UE, 2014/24 UE e 2014/25/UE e con quanto disposto dall’articolo 1, commi 455, 456, 457, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria per l’anno 2007), la Regione Abruzzo promuove, attraverso la costituzione di una centrale unica di committenza regionale, un sistema regionale di negoziazione per il contenimento e la razionalizzazione della spesa per l’approvvigionamento di beni e servizi da parte dei soggetti di cui all’art. 15-quater e per l’ottimizzazione delle procedure di scelta degli appaltatori pubblici nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni, della sanità ed in ogni altra materia di interesse regionale, anche al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e i tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa e che l’istituzione della Centrale unica di committenza regionale costituisce attuazione delle disposizioni statali sulla razionalizzazione della spesa e sugli obblighi di aggregazione degli acquisti”;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Regionale del 5 aprile 2016, n. 217 recante “Conferma del soggetto aggregatore regionale individuato ai sensi dell’articolo 9, commi 1 e 5, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 e definizione delle modalità operative per le acquisizioni di beni e servizi nel settore sanitario”;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Regionale dell’11 ottobre 2017, n. 566 avente ad oggetto “Soggetto Aggregatore regionale individuato ai sensi dell’articolo 9, commi 1 e 5, del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, Disposizioni nelle more della costituzione di ARIC ai sensi della LR 34/2016. Struttura organizzativa;

VISTA la legge regionale 12 gennaio 2018, n. 4 recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e ulteriori disposizioni urgenti” che all’articolo 2 prevede “Modifiche ed integrazioni alla L.R. 34/2016”;

VISTO l’art. 2 della L.R. 4/2018 recante “Modifiche ed integrazioni alla L.R. 34/2016” che inserisce all’art. 3 della L.R. 34/2016 il comma 2 bis a norma del quale “nelle more della riorganizzazione

dell'Agenzia il Presidente della Giunta Regionale individua, con proprio decreto, un Commissario straordinario con il compito di insediare e rendere operativa l'ARIC in relazione alle nuove ed ulteriori funzioni ad essa attribuite con la presente legge, senza interferire con le normali modalità di funzionamento della struttura informatica. Il compito del Commissario è di natura transitoria e speciale e riguarda la costituzione e l'insediamento, attraverso la predisposizione di specifici atti espressamente indicati nel decreto, della Centrale Unica di Committenza, della Stazione Unica Appaltante e del Soggetto Aggregatore regionale, nonché l'avvio delle attività e la conseguente riconnessione a quelle già in corso”;

VISTO, altresì, l'art. 3, comma 3, della L.R. 34/2016 a tenore del quale: “La modifica del Regolamento è approvata dalla Giunta regionale su proposta del Direttore generale della Giunta sentito il Commissario straordinario di cui al comma 2-bis e sulla base del piano operativo riguardante la programmazione dei fabbisogni redatto a cura del medesimo Commissario”;

RICHIAMATO il decreto presidenziale di nomina del Commissario straordinario n. 5/2018, in cui si precisa, tra l'altro che “il Commissario deve procedere con urgenza alla redazione del Piano Operativo riguardante la programmazione dei fabbisogni ed alla elaborazione, stesura e adozione di un Piano Programma che consenta la realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione, efficienza ed efficacia fissati dalla Regione Abruzzo nel Piano delle Prestazioni 2017-2019”, come ribadito anche al punto 1, lett. e) in cui si stabilisce che il Commissario Straordinario ha il compito di “elaborare il Piano Programma per la costituzione e l'insediamento della nuova struttura”;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Regionale del 2 febbraio 2018, n. 40 in cui si attribuiscono le funzioni di Stazione Unica Appaltante Abruzzo e Soggetto Aggregatore regionale di cui all'art. 3, comma 5, L.R. 34/2016, nel testo vigente, all'ARIC, insedianda e costituenda, giusta la struttura commissariale di cui al decreto presidenziale n. 5/2018;

RICHIAMATA la nota del Presidente della Giunta regionale prot. n. RA 56408/18 del 26 febbraio 2018, avente ad oggetto “Piano programma e tabella organica attivazione ARIC. Indirizzi operativi”, volta ad orientare una configurazione organizzativa più idonea e tempestiva di ARIC;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Regionale del 2 marzo 2018, n. 134, con cui si assegnano “i locali corrispondenti agli spazi della Presidenza della Giunta Regionale di Piazza Unione a Pescara, alla Struttura Commissariale dell'ARIC, insedianda e costituenda, al fine di garantire la piena operatività della Stazione Appaltante Abruzzo- Soggetto Aggregatore, anche attraverso la predisposizione degli specifici atti da parte del Commissario, espressamente elencati nel decreto presidenziale n. 5/2018”;

VISTO il Piano programma, trasmesso alla Presidenza e al Direttore Generale della Regione Abruzzo dal Commissario Straordinario ARIC, nella giornata di sabato 24 marzo 2018;

CONSIDERATO che i contenuti del Piano Programma, con riferimento alla missione e all'organizzazione dell'Agenzia ARIC e declinati per l'anno in corso come segue:

- Area AUDIT, PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI: con una specifica figura a diretto riporto della Direzione Generale, con funzioni di autonomia organizzativa e di iniziativa anche verso l'esterno, di supervisione e di coordinamento, di ricognizione dei bisogni e analisi dei prezzi e di gestione delle risorse umane, strumentali, finanziarie ed organizzative, in relazione agli obiettivi di rilievo programmatico assegnati;
- Area SEGRETERIA TECNICA: due risorse a supporto della Direzione Generale e dell'Area AUDIT, PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI;
- Area AMMINISTRAZIONE: una risorsa con funzioni di contabilità e bilancio, gestione delle risorse umane e logistica;
- Aree Acquisizione BENI E SERVIZI SANITARI, BENI E SERVIZI NON SANITARI, LAVORI ed INFORMATICA: complessive quattro risorse da affiancare alle figure già distaccate ai sensi della DGR 125 del 23 marzo 2018, con funzioni di approvvigionamento di beni, servizi e lavori mediante accordi quadro, convenzioni, o altri strumenti contrattuali attraverso l'utilizzo

prioritario di piattaforme telematiche, di monitoraggio dei consumi, di supporto alle amministrazioni regionali nella fase esecutiva del contratto ed attività di committenza ausiliarie;

- L'acquisizione, l'insediamento e la messa in esercizio, con priorità assoluta, della Piattaforma di e-procurement ai sensi dell'Art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., da assumere in dotazione mediante procedura di gara aperta in ragione della integrale copertura finanziaria conseguita a valere sui Fondi CIPE, di cui alla nota DIPE-0006443-P-28/12/2017, acquisiti a seguito di istanza e istruttoria curati compiutamente dal Soggetto Aggregatore;

appaiono coerenti con le esigenze dell'Agenzia stessa, insedianda e costituenda, dettagliatamente declinate nel decreto presidenziale di nomina n. 5/2018, nella nota del Presidente della Giunta regionale prot. RA 56408/18 del 26 febbraio 2018, nonché nella L.R. 34/2016 nel testo vigente, e che l'adozione dello stesso rappresenta atto propedeutico alla attivazione di una effettiva e piena operatività della stazione Unica Appaltante Abruzzo-Soggetto Aggregatore;

RITENUTO per quanto sopra rappresentato di dover procedere all'approvazione del Piano Programma presentato dal Commissario straordinario ARIC recante ricognizione:

- del quadro normativo di riferimento;
- dell'attuale struttura organizzativa;
- della copertura finanziaria;
- delle attività svolte;
- dell'articolazione organizzativa;
- della dotazione organica;
- della descrizione delle unità organizzative;
- dell'attività dell'ufficio del commissario straordinario;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Generale regionale ha attestato la legittimità e la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale,

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di approvare** il Piano Programma redatto dal Commissario Straordinario ARIC, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
2. **di proceduralizzare** quanto riportato con riferimento alla missione di ARIC, al suo necessario adeguamento organizzativo in ragione del relevantissimo aumento progressivo di carichi di lavoro anche derivanti dalle recenti disposizioni di ANAC e della Presidenza del Consiglio dei Ministri per le Regioni interessate dalla Ricostruzione e al necessario potenziamento tecnologico riferito all'esercizio della piattaforma e-procurement;
3. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale poiché la copertura occorrente deriva dai fondi in giacenza presso la contabilità di ARIC;
4. **di pubblicare** il presente atto sul sito istituzionale della Regione Abruzzo e sul B.U.R.A.T.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **349** del **24 MAG 2018**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

PIANO PROGRAMMA

del commissario straordinario A.R.I.C.

nominato con D.P.G.R. 2 febbraio 2018, n.5

SOMMARIO

1. Introduzione
2. Attuale struttura organizzativa
3. Copertura finanziaria
4. Attività svolte
5. Articolazione organizzativa
6. Dotazione organica
7. Descrizione delle unità organizzative
 - 7.1 Comitato di Programmazione, Indirizzo e Controllo
 - 7.2 Audit, Programmazione e Affari generali
 - 7.3 Aree Beni e Servizi Sanitari e non Sanitari
 - 7.4 Area Informatica e Telematica
 - 7.5 Area lavori per la Ricostruzione
 - 7.6 Amministrazione
 - 7.7 Ufficio Legale
 - 7.8 Direttore Generale
 - 7.9 Revisore legale
8. Attività dell'ufficio del commissario straordinario

1. Introduzione

La Regione Abruzzo, in ottemperanza alle norme nazionali di riferimento, ovvero:

- artt. 3 e 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163
- art. 13 della legge 23 agosto 2010, n. 136 e D.P.C.M. 30 giugno 2011
- art. 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, D.P.C.M. 11 novembre 2014 e D.P.C.M. 24 dicembre 2015,

ha già concentrato in un'unica struttura tre profili, quello della Centrale di Committenza, della Stazione Unica Appaltante e del Soggetto Aggregatore, necessari per raggiungere l'obiettivo di razionalizzare e contenere la spesa pubblica nonché di contrastare fenomeni corruttivi mediante centralizzazione degli acquisti ed aggregazione della domanda di beni e servizi, prefigurando un soggetto altamente specializzato dalle competenze ampie ed articolate.

Tale articolazione, in via di estrema sintesi,

- come *Centrale di Committenza*, svolge procedure di gara in forma aggregata per gli Enti convenzionati;
- come *Stazione Unica Appaltante*, effettua gare in nome e per conto degli Enti richiedenti;
- come *Soggetto Aggregatore*, provvede all'acquisizione di beni e servizi per mezzo di gare aggregate nelle categorie merceologiche individuate dal D.P.C.M. 24 dicembre 2015.

Inizialmente affidate al dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, segnatamente al servizio del Genio Civile di L'Aquila, con legge regionale 27 settembre 2016, n. 34, recante *"Disposizioni in materia di centrale unica di committenza regionale e modifiche alle leggi regionali 14 marzo 2000, n. 25 (Organizzazione del comparto sistemi informativi e telematici), 29 luglio 1998, n. 64 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.) e 3 agosto 2011, n. 27 (Modifiche alla legge regionale 21 luglio 1999, n. 44 (Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica): attuazione del comma 1, dell'articolo 2 della legge regionale 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali)"*, modificata e integrata dalla legge regionale 12 gennaio 2018, n. 4, tali funzioni sono state attribuite all'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Committenza (A.R.I.C.), fermo restando che - nelle more della riorganizzazione dell'Agenzia in relazione allo svolgimento delle nuove funzioni attribuite, *"giusta la Struttura commissariale di cui al Decreto presidenziale n. 5/2018"*, come precisato dalla D.G.R. n. 40 del 2 febbraio 2018 - le stesse restano confermate in capo alla specifica struttura regionale in base alla D.G.R. n. 217 del 5 aprile 2016.

In particolare l'art. 3, comma 2 bis, della citata legge regionale 27 settembre 2016, n. 34, testo vigente, ha previsto la figura del commissario straordinario *"con il compito di insediare e rendere operativa l'ARIC in relazione alle nuove ed ulteriori funzioni ad essa attribuite ... senza interferire con le normali modalità di funzionamento della struttura informatica"* - così sancendo una rigida distinzione dal punto di vista organizzativo, finanziario e contabile (cfr. art. 4, comma 3 bis, della legge regionale n. 34/2016), per le motivazioni già espresse dalla D.G.R. 11 ottobre 2017, n. 566 e ribadite dal decreto presidenziale 2 febbraio 2018, n. 5 - tra la preesistente struttura informatica e quella autonoma di nuova istituzione, deputata appunto ad assolvere le funzioni di Centrale di Committenza, di Stazione Unica Appaltante e di Soggetto Aggregatore.

2. Attuale struttura organizzativa

La struttura di SUA Abruzzo risulta organizzata secondo il modello seguente:



Per l'espletamento delle attività di cui alla richiamata D.G.R. n. 217/2016, SUA Abruzzo – con avviso pubblico del 28 giugno 2016 - ha provveduto ad individuare ulteriori figure professionali, conferendo n. 3 incarichi di Co.co.co. relativi a:

- profilo professionale I – Senior – competenza ingegneristica
- profilo professionale II intermediale - competenza economica
- profilo professionale II Intermediale - competenza giuridica.

A fronte di crescenti attività, si è reso necessario rafforzare ulteriormente l'organico, per cui:

- ✓ con D.G.R. n. 125 del 23 marzo 2017, è stata approvata la convenzione tra Regione ed ASL abruzzesi, avente ad oggetto il distacco funzionale del personale a favore della SUA Abruzzo (attualmente 5 unità, cui vengono attribuite funzioni di RUP) per l'espletamento delle gare nelle categorie merceologiche obbligatorie di cui al D.P.C.M. 24 dicembre 2015;
- ✓ con D.G.R. n. 164 del 4 aprile 2017 è stato attribuito il coordinamento delle azioni necessarie all'organizzazione strutturale e funzionale del Soggetto Aggregatore, alla figura professionale senior individuata a seguito di selezione pubblica sopra richiamata;
- ✓ si è proceduto al distacco dal Consiglio Regionale di n. 2 unità con funzioni di RUP terminato in data 31 dicembre 2017;
- ✓ si è resa disponibile in affiancamento due risorse per Segreteria Tecnica con profilo giuridico dedicata al Soggetto Aggregatore, con rapporto parimenti terminato il 31 dicembre 2017;
- ✓ con D.G.R. n. 566 del 11 ottobre 2017 sono state rinnovate per ulteriori 12 mesi le convenzioni con le ASL per il distacco del personale e si è proceduto a prorogare per un periodo di ulteriori 12 mesi i rapporti di collaborazione continuativa esterna.

Di seguito il riepilogo delle risorse umane impegnate dalla SUA della Regione Abruzzo.

PROFILO	UNITA'	PROVENIENZA	FUNZIONI
Dirigente	1	Regione Abruzzo Dipartimento Opere Pubbliche	Responsabile Servizio Genio Civile dell'Aquila
Funzionario	1	Regione Abruzzo Dipartimento Opere Pubbliche	Responsabile Ufficio SUA Abruzzo
Collaboratori Nucleo Soggetto Aggregatore	3	Esterna	Coordinamento attività del S.A. Supporto ai RUP Programmazione annuale SSAA Programmazione biennale
Personale Distaccato	5	ASL Regionali	Responsabili del Procedimento
	2	Consiglio Regionale	terminato in data 31.12.2017
Segreteria Tecnica	2	Ufficio di Presidenza	Supporto al Nucleo Soggetto Aggregatore terminato in data 31.12.2017

Per quanto riguarda la formazione si evidenzia che due unità del Soggetto Aggregatore e due unità della Segreteria Tecnica hanno partecipato alla prima sessione del corso della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) della durata di 80 ore sulla "Nuova disciplina degli appalti pubblici e dei contratti di concessione" nel periodo maggio-luglio 2017.

Attesa la complessità del quadro normativo di riferimento e l'articolazione dei processi, le attività di formazione del personale dipendente, anche con ruolo apicale, dovranno essere continue e comunque di buon livello.

Nell'ambito del processo di razionalizzazione della spesa pubblica si renderà obbligatoria, dal mese di ottobre, l'adozione di un sistema telematico di acquisto (cosiddetta piattaforma di e-procurement) di parte del Soggetto Aggregatore, che resti a disposizione delle Stazioni Appaltanti del territorio regionale.

Tale piattaforma dovrà integrarsi con i sistemi regionali e nazionali e dovrà costituire lo strumento unico attraverso il quale sia il Soggetto Aggregatore, che ne assumerà direttamente la responsabilità, sia le Aziende Sanitarie Locali, la regione e gli enti locali dovranno procedere all'indizione dei procedimenti di gara, ai sensi degli articoli 40 e 44 del d. lgs.50/2016.

Oltre alla componente destinata principalmente alle procedure di gara, è previsto che la piattaforma disponga anche di moduli dedicati alla ricognizione dei fabbisogni, alla programmazione degli acquisti, all'analisi dei costi ed alla gestione del contratto.

L'approvvigionamento della piattaforma, mediante procedura di gara aperta da indire entro il primo trimestre 2018 è stata finanziata integralmente con fondi CIPE di cui alla Delibera 57/16, acquisiti a seguito di istanza ed istruttoria curati compiutamente dal Soggetto Aggregatore, per un importo di 600.000 euro che consentirà la realizzazione di un sistema telematico avanzato e completo.

3. Copertura finanziaria

SUA Abruzzo ha percepito le quote di ripartizione del Fondo MEF per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi di cui all'articolo 9, comma 9, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. per le annualità 2015 (€ 190.476,19) e 2016 (€ 261.905,00).

Le attività svolte nel 2017 garantiscono l'accesso al fondo anche per quell'annualità: l'importo atteso non è ancora noto ma si può ragionevolmente prevedere del medesimo ordine di grandezza o maggiore.

La L.R. 34/2016, all'art. 4, prevede inoltre una erogazione annuale di euro 510.000 a carico della Regione Abruzzo nell'ambito dello stanziamento del Titolo 1, Missione 01, Programma 08 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, annualmente determinato ed iscritto con la legge di bilancio.

Si precisa che i tre collaboratori esterni sono integralmente remunerati a valere sulle risorse derivanti dal Fondo MEF e che i costi necessari all'introduzione in programma della tecnologia di e-procurement, ai sensi dell'art. 36, comma 6, del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, pari ad euro 600.000, già trovano integrale copertura con i Fondi CIPE di cui alla Delibera 57/16, acquisiti a seguito di istanza ed istruttoria curati compiutamente dal Soggetto Aggregatore.

4. Attività svolte

In merito alle attività sin qui svolte occorre precisare che SUA Abruzzo espleta attualmente gare per servizi e forniture, non invece per lavori; il suo intervento è limitato ad espletare la procedura di evidenza pubblica per la selezione del contraente ed opera su delega oppure per aggregazione, in quest'ultimo caso provvedendo anche alla stipula, una volta concluso il procedimento amministrativo, di Accordi Quadro e Convenzioni, a valle dei quali gli Enti pubblici committenti concludono poi specifici contratti e pongono in essere ogni altra inerente attività attuativa, incluse quelle relative alla gestione ed alla verifica delle fasi di esecuzione, al collaudo ed alla messa in opera, nonché al pagamento del corrispettivo.

Più specificamente, SUA Abruzzo dà vita a procedure di gara aggregate per le Aziende Sanitarie ed opera inoltre su delega dei vari Dipartimenti della Regione Abruzzo.

L'approvvigionamento di beni e servizi sanitari è gestito col supporto d'un Comitato di coordinamento, presieduto dal Soggetto Aggregatore e composto dai Provveditori delle quattro ASL. Tale Comitato ha contribuito efficacemente alla definizione dei processi di gestione degli appalti ed all'elaborazione della programmazione annuale delle procedure di gara.

Sinora, per ciascun procedimento di gara si è proceduto ad individuare un Collegio Tecnico specialistico, costituito da un rappresentante di ciascuna ASL, nominato dalla Direzione Generale dell'Azienda sanitaria, con il mandato di individuare i fabbisogni, aggregare la domanda ed elaborare i capitolati tecnici. In particolare, per la categoria dei Farmaci, è stato istituito un Gruppo di Acquisto Omogeneo, al fine di cercare di accelerare la ricognizione dei fabbisogni ed evitare acquisti polverizzati a prezzi non convenienti da parte di ciascuna ASL. Nello specifico, l'esperienza del Gruppo di Acquisto Omogeneo si è rivelata non proficua ed utile sicché, come vedremo in seguito, si ritiene necessario acquisire nella pianta organica della struttura almeno un Farmacista.

Nel 2016 sono state pubblicate le seguenti procedure su categorie merceologiche obbligatorie ai sensi del D.P.C.M. 24 dicembre 2015:

2016				
N	GARA	PUBBLICATA	STATO	BASE D'ASTA
1	Farmaci	03.10.2016	Aggiudicata	153.403.751,20
2	Aghi e siringhe	29.12.2016	In fase di aggiudicazione	6.548.363,64
TOTALE				159.952.114,84

Ad oggi risultano pubblicate gare aggregate per sei categorie merceologiche obbligatorie ai sensi del D.P.C.M. 24 dicembre 2015:

2017-2018			
N	GARA	PUBBLICATA	BASE D'ASTA
1	Vaccini antinfluenzali	06.07.2017	1.425.684,00
2	Stent Coronarici	22.12.2017	14.977.980,00
3	Medicazioni Generali	22.12.2017	24.571.348,55
4	Ausili per incontinenza	29.12.2017	36.842.382,00
5	Lavano per SSR	29.12.2017	47.914.073,89
6	Farmaci in DPC	08.02.2018	103.994.885,00
TOTALE			229.726.353,44

La situazione rappresentata garantisce l'accesso al Fondo MEF per l'anno 2017.

Inoltre, il consolidamento dei processi di pianificazione e ricognizione della domanda avviati in fase di start up ha consentito la definizione di una programmazione ben più ampia per il 2018, che include anche categorie merceologiche estranee al D.P.C.M. 24 dicembre 2015, tra cui:

- Guanti
- Suture
- Diabetologia Territoriale
- Nutrizione parenterale ed enterale
- Forniture gas medicali
- Medicina nucleare
- Soluzioni e set infusionali.

SUA Abruzzo si è occupata anche della ricognizione dei fabbisogni dell'Ente Regione ai fini della programmazione biennale regionale.

Grazie anche ai risultati del lavoro di SUA Abruzzo, con D.G.R. n. 53 del 13 febbraio 2017 è stata adottato il Programma biennale (2017-2018) degli acquisti di beni e servizi occorrenti al funzionamento ed allo svolgimento delle attività dei dipartimenti regionali.

Risulta altresì eseguita l'attività ricognitiva da recepire in sede di programmazione biennale 2018-2019 da parte dei dipartimenti regionali, al fine di definire l'elenco delle acquisizioni di forniture di beni e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro successivamente comunicata al Tavolo tecnico dei Soggetti Aggregatori (art. 21, comma 6, del d. lgs. 50/2016).

La Stazione Unica Appaltante abruzzese, nel 2017, ha proceduto a pubblicare cinque bandi di gara su delega dei dipartimenti regionali, per un importo di circa 6.2 milioni di euro.

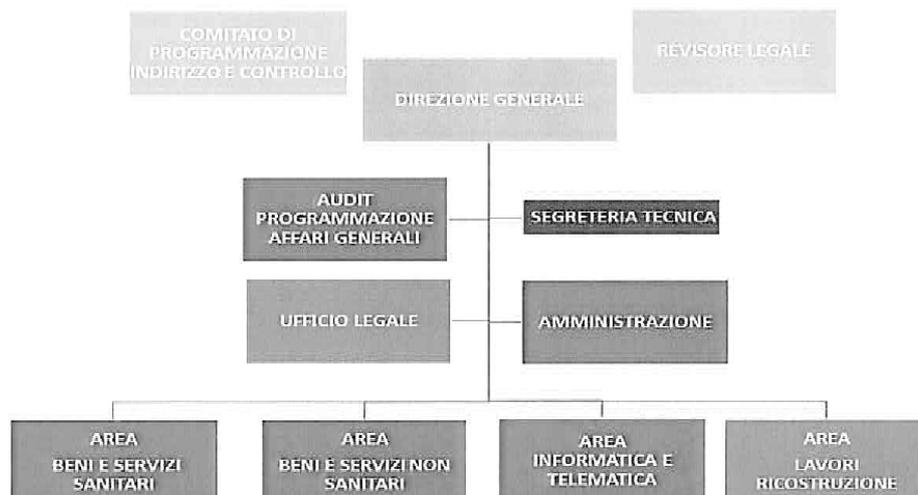
2017				
N	GARA	PUBBLICATA	STATO	BASE D'ASTA
1	Defibrillatori DAE	14.02.2017	Aggiudicata	286.885,00
2	Servizio ASSISTENZA TECNICA PSR 2014/2020 FEASR	11.05.2017	Aggiudicata	2.807.164,00
3	Servizio Valutazione PSR 2014/2020 FEASR	27.06.2017	In fase di aggiudicazione	850.000,00
4	Servizio Elaborazione Carta delle valanghe	13.07.2017	Aggiudicata	1.300.000,00
5	Turbine Spazzaneve	29.11.2017	Aggiudicata	1.000.000
Totale				6.244.049,00

5. Articolazione organizzativa

Il sistema organizzativo in seno ad A.R.I.C. dovrà rispondere a logiche incentrate prevalentemente a:

- autonomia gestionale delle strutture, finalizzata al conseguimento di obiettivi strategici condivisi;
- orientamento al risultato e massima flessibilità nel raggiungimento degli obiettivi;
- governabilità tramite la chiara definizione di linee di responsabilità nei processi di pianificazione, programmazione e controllo della gestione e l'implementazione di sistemi in grado di realizzare analisi e sintesi dei diversi ambiti gestionali, come pure di innescare momenti di verifica in linea con le esigenze di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- orientamento ai processi e uniformità delle procedure volte ad assicurare elevati standard di qualità dei servizi erogati;
- prevenzione e contrasto, mediante sistema interno di verifica e controllo, di fenomeni corruttivi.

La struttura potrebbe essere definita come segue:



6. Dotazione organica

AREE	Unità 2018	Unità 2019	Unità 2020
Direzione Generale	1	1	1
Revisore Legale	(1)	(1)	(1)
Comitato Programmazione, Indirizzo e Controllo	(4*)	(4*)	(4*)
Segreteria Tecnica	2	2	2
Audit Programmazione e Affari generali	2	3	3
Amministrazione	1	1	1
Ufficio legale	0	1	1
Area Beni e Servizi Sanitari	5**	8	10
Area Beni e Servizi non Sanitari	2	2	3
Area Informatica e Telematica	1	2	3
Area lavori	1	2	3
TOTALE	15	22	27

(*) include anche il responsabile del servizio di Audit Programmazione e Affari generali

(**) Se a tempo pieno. In caso di distacco parziale come nelle condizioni attuali il numero sale a 8

Per la fase transitoria e di avvio, nel 2018, considerata la presenza del commissario straordinario, la dotazione organica minima può essere rappresentata nei termini che seguono:

AREE	Unità 2018 per start up	Note
Commissario straordinario	1	
Revisore Legale	-	
Comitato di Coordinamento dei Provveditori	(4)	in luogo del Comitato di Programmazione, Indirizzo e Controllo e senza oneri per ARIC
Segreteria Tecnica	2	ex Ufficio di Presidenza
Audit, Programmazione e Affari generali	2	2 co.co.co.
Amministrazione	1	part time
Ufficio Legale	-	
Area Beni e Servizi Sanitari	(5) + 1	5 RUP in distacco part time 1 farmacista
Area Beni e Servizi non Sanitari	(1) + 1	1 RUP in distacco part time 1 co.co.pro.
Area Informatica e Telematica	-	a carico di beni e Servizi non Sanitari
Area lavori	1	dal secondo semestre
TOTALE	9	

7. Descrizione delle unità organizzative

7.1 Comitato di Programmazione, Indirizzo e Controllo

Il Comitato di Programmazione, Indirizzo e Controllo consente alla Regione Abruzzo di poter espletare funzioni di programmazione, indirizzo, controllo, valutazione concreta e vigilanza nei confronti dell'A.R.I.C. e dell'operato del Direttore Generale. Il Comitato recepisce le direttive della Giunta regionale, definendo la pianificazione annuale degli obiettivi sui temi dell'esatta corrispondenza tra costo stimato e costo finale, sulla riduzione del contenzioso, sull'innovazione dei processi di acquisizione e sulla qualità dei beni, servizi e lavori acquisiti, che A.R.I.C. deve perseguire.

Il Comitato verifica trimestralmente i risultati conseguiti dall'Azienda e annualmente relaziona alla Giunta regionale; individua e nomina il vice Direttore Generale, con funzioni vicarie, tra i Dirigenti A.R.I.C.

Il Comitato è composto da un rappresentante del Servizio di Audit e Programmazione e da 4 membri nominati dalla Regione ed espressione del mondo delle libere professioni, delle competenze maturate nei territori, delle imprese pubbliche e private e delle Università.

7.2 Audit, Programmazione e Affari generali

Il servizio deve assicurare:

- a) supporto alla Direzione generale nell'attuazione delle linee strategiche definite dal Comitato di Programmazione, Indirizzo e Controllo;
- b) coordinamento dei processi di pianificazione e programmazione definendone metodologie, tempistiche e strumenti applicativi;
- c) coordinamento della ricognizione dei fabbisogni con l'ausilio dei Servizi competenti;
- d) analisi dei costi, in collaborazione con i tavoli tecnici, ai fini della razionalizzazione della spesa;
- e) interlocuzione con ANAC, Ministeri, CONSIP, ITACA e partecipazione al tavolo dei soggetti aggregatori nonché a gruppi di lavoro e tavoli tecnici.

7.3 Aree Beni e Servizi Sanitari e non Sanitari

I servizi di acquisizione si articolano ciascuno secondo un modello organizzativo autonomo, basato sulla tipologia di approvvigionamento di beni e servizi, con al vertice un responsabile.

Ciascun servizio di acquisizione gestisce:

- a) l'acquisto di beni e l'affidamento di lavori e di servizi mediante accordi quadro, convenzioni o altri strumenti contrattuali nonché attraverso l'utilizzo prioritario di piattaforme telematiche;
- b) il monitoraggio dei consumi di beni e servizi e l'adeguamento degli stessi all'effettivo bisogno;
- c) il supporto alle amministrazioni nella fase esecutiva del contratto ai fini del controllo delle forniture e della verifica dei livelli di servizio prestati dagli operatori economici;
- d) le attività di committenza ausiliarie ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera m) del d.lgs. 50/16.

7.4 Area Informatica e Telematica

Al servizio Informatica e Telematica competono le procedure di acquisizione aggregata di beni e servizi informatici e di connettività per tutte le Amministrazioni regionali e la programmazione triennale per l'informatica regolamentata dall'Agenzia per l'Italia Digitale. Ad esso è affidata la gestione della piattaforma telematica di acquisto, sia per quanto riguarda la manutenzione del sistema, sia per quanto riguarda il supporto tecnico amministrativo da fornire alle strutture interne nonché alle stazioni appaltanti esterne, che dovranno ricorrere a procedure di e-procurement ai sensi del d.lgs. 50/2016.

7.5 Area lavori per la Ricostruzione

Da strutturare sulla base degli indirizzi dell'ANAC.

7.6 Amministrazione

Il servizio Amministrazione ha competenza e responsabilità in materia di:

- contabilità e bilancio;
- gestione delle risorse umane;
- logistica.

Svolge le seguenti funzioni:

- a) gestione del personale e politiche in tema di risorse umane, relazioni sindacali e rapporti con l'OIV;
- b) cura delle politiche di bilancio e predisposizione dei relativi atti e delle registrazioni contabili;
- c) coordinamento e gestione delle necessità logistiche dell'ARIC;
- d) cura relativa alla raccolta delle determinazioni adottate dai dirigenti.

7.7 Ufficio Legale

Il servizio cura ogni aspetto relativo al contenzioso, anche per quel che concerne le relazioni con i legali esterni incaricati della difesa in giudizio, e garantisce assistenza e consulenza in materia legale.

7.8 Direttore Generale

Il direttore generale viene individuato con deliberazione di Giunta regionale, che ne fissa il trattamento economico in base alla normativa vigente, scegliendo tra soggetti di elevata competenza tecnico-giuridica, che abbiano maturato una rilevante esperienza in materia di scelta del contraente.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto di diritto privato di durata triennale, rinnovabile una sola volta.

Competono al direttore generale poteri di rappresentanza e gestione dell'Azienda.

Nei casi di assenza o impedimento del direttore generale tali funzioni sono svolte dal Vice direttore generale, figura avente esclusivamente funzione vicaria senza una speciale remunerazione.

Il direttore generale deve garantire il raggiungimento degli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa e di digitalizzazione della amministrazione: ogni anno la riduzione della spesa deve rispettare le misure e gli obiettivi fissati in sede di spending review ed il processo di digitalizzazione della Regione Abruzzo deve migliorare almeno del 15%.

Risponde della efficace, efficiente, economica e innovativa realizzazione dei contratti di servizio di acquisizione di beni, servizi, lavori e digitalizzazione definiti sulla base delle direttive impartite dalla Giunta regionale, recepite e disciplinate dal Comitato di Programmazione, Indirizzo e Controllo.

Risponde altresì della realizzazione del programma di mandato, strutturato per obiettivi misurabili. Il mancato raggiungimento del 50% degli obiettivi integra giusta causa di recesso e comporta la decadenza dalla funzione. A seguito di delibera della Giunta regionale, il Presidente provvede alla risoluzione del contratto nei casi previsti dalla normativa vigente ovvero per il mancato raggiungimento degli obiettivi.

Il direttore generale provvede a:

- a) definire l'organizzazione di A.R.I.C. ai fini del raggiungimento concreto degli obiettivi strategici e alla predisposizione della relativa dotazione organica;

- b) definire responsabilità e competenze dei servizi individuati;
- c) identificare le azioni da intraprendere ed a quantificare le risorse da destinare alle diverse attività;
- d) adottare gli atti necessari a garantire la semplificazione delle procedure ed a risolvere eventuali conflitti di competenza tra i vari servizi;
- e) sottoscrivere accordi di servizio con la Regione e con le altre amministrazioni;
- f) stipulare convenzioni, accordi quadro e contratti con i fornitori aggiudicatari;
- g) monitorare risultati, costi e attività dell'A.R.I.C., attraverso appositi strumenti di controllo di gestione (contabilità analitica ed industriale) ovvero attraverso indicatori di performance concordati con il Comitato di programmazione indirizzo e controllo;
- h) predisporre la relazione gestionale annuale sulle attività, con riferimenti alla situazione economico-finanziaria ed alla consistenza del contenzioso;
- i) adottare il regolamento ed i provvedimenti attuativi;
- j) approvare gli strumenti concernenti la gestione economico-finanziaria previsti dalla legislazione vigente in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

Il direttore generale con proprio provvedimento, può avocare a sé qualsiasi funzione ed attività, per il perseguimento degli obiettivi dell'Azienda.

7.9 Revisore legale

La revisione legale dell'ARIC è affidata ad un revisore esterno.

Nomina, funzione e compenso del Revisore sono disciplinati ai sensi della normativa vigente.

Il revisore esamina e valuta, sotto il profilo della regolarità contabile, gli atti dell'A.R.I.C.

8. Attività dell'ufficio del commissario straordinario

Il compito del commissario straordinario - opportunamente definito di natura transitoria e speciale - è quello di insediare e rendere operativa l'A.R.I.C. in relazione alle nuove ed ulteriori funzioni ad essa attribuite dalla legge regionale n. 34/2016, senza interferire con le normali modalità di funzionamento della struttura informatica, e dunque mediante una gestione operativa e contabile pienamente separata, attraverso la predisposizione degli specifici atti espressamente indicati nel decreto di nomina del Presidente della Regione n. 5/2018 nonché l'avvio delle attività ed il raccordo con quelle già in corso.

Il decreto presidenziale di nomina del commissario straordinario declina le seguenti attività:

- 8.1. costituire, insediare e rendere operativa l'A.R.I.C. in relazione alle nuove ed ulteriori funzioni attribuite dalla legge regionale n. 34/2016, nel termine di 60 giorni;
- 8.2. adottare ogni atto e provvedimento necessario a costituire e insediare l'Agenzia con particolare riguardo alla Centrale Unica di Committenza, alla Stazione Unica Appaltante ed al Soggetto Aggregatore regionale;
- 8.3. avviarne le attività con riconnessione a quelle già in corso;
- 8.4. elaborare, d'intesa con i competenti Dipartimenti regionali, criteri e indirizzi che la Giunta, ex art. 3 L.R. 34/2016, è tenuta ad adottare per l'adempimento dell'articolazione dell'A.R.I.C.;
- 8.5. elaborare il Piano Programma per la costituzione e l'insediamento della nuova Struttura;
- 8.6. elaborare il Piano Operativo riguardante la programmazione dei fabbisogni di cui all'art. 3, comma 3, L.R. n. 34/2016, come modificato dall'art. 2, comma 1, lettera b), della L.R. n. 4/2018;
- 8.7. adottare ogni atto necessario al fine di adeguare l'articolazione e la struttura organizzativa e funzionale dell'Agenzia alle nuove ed ulteriori funzioni attribuite alla stessa dalla L.R. n. 25/2000, art. 15 ter, introdotto dalla L.R. n. 34/2016;
- 8.8. adottare ogni atto o provvedimento necessario a dare prima attuazione al disposto dei commi 4 e 5, dell'art. 3 L.R. 34/2016 con le novelle apportate dall'art. 2 L.R. 4/2018;

8.9. adottare, in generale, ogni atto o provvedimento necessario a favorire l'effettivo ed efficiente svolgimento delle diverse attività dell'Agenzia, ivi incluse quelle relative all'applicazione del disposto dell'art. 3, comma 7, della L.R. 34/2016.

Anche al fine di fornire sollecitamente alla Giunta regionale criteri ed indirizzi per l'adempimento dell'articolazione dell'A.R.I.C., assume carattere pregiudiziale l'adozione in via d'urgenza del presente Piano Programma, in base al quale l'ufficio commissariale, salvo altro, procederà a:

- stabilire la sede provvisoria della Struttura presso i locali della Presidenza della Giunta regionale in Pescara alla Piazza Unione, già assegnati al commissario con D.G.R. n. 134 del 2 marzo 2018;
- avviare le procedure di selezione, eventualmente anche mediante trasferimento e mobilità come previsto da norme vigenti, per acquisire le risorse umane necessarie all'avvio dell'attività nel 2018;
- nell'ambito del rapporto con gli Enti pubblici interessati, fare ricorso, se del caso, al comando ed al distacco temporaneo di personale presso la costituenda Struttura;
- determinare separazione finanziaria e finanche contabile, dando specifica allocazione alle risorse destinando alla costituenda Struttura, anche alla luce della situazione critica, palesata con nota del 7 marzo 2018, della parallela Struttura dell'Agenzia per l'informatica;
- coadiuvare il Direttore Generale della Regione Abruzzo nella stesura della proposta di modifica di Regolamento da sottoporre alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 3, comma 3, L.R. 34/2016;
- elaborare il Piano Operativo riguardante la programmazione dei fabbisogni di cui all'art. 3, comma 3, L.R. n. 34/2016;
- pubblicare il bando per l'acquisto della piattaforma telematica (e-procurement);
- definire la previsione di spesa per il triennio;
- stipulare i contratti di lavoro a tempo determinato, coprendo un arco temporale di 3/5 anni;
- avviare le attività della nuova Struttura.

Pescara, 24 marzo 2018

Il commissario straordinario

(Carlo Montanino)

*Il Ministro*

Roma, 27 Dicembre 2017

DIPE-0006443-P-28/12/2017

Caro Presidente,

il 22 Dicembre u.s. il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deciso l'utilizzazione delle risorse derivanti da revoche per le obbligazioni giuridicamente vincolanti non assunte nei termini previsti a favore di interventi di Comuni ed Enti pubblici ad un livello di progettazione tale da consentire il rapido avvio della spesa ovvero che richiedessero un cofinanziamento del costo residuo per poter essere rapidamente avviati.

Tra gli interventi approvati, Le confermo la presenza del progetto presentato dal Suo Ente per l'adozione di un sistema unico telematico di acquisto, per l'importo richiesto di 600.000 euro.

La delibera è attualmente nella fase di formalizzazione e verrà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica solo dopo l'avvenuto controllo preventivo di legittimità operato dalla Corte dei Conti.

Nel frattempo, La prego di voler inviare, su carta intestata dell'ente e debitamente sottoscritta, la scheda in allegato; per qualsiasi informazione può rivolgersi al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica.

Mi è gradita l'occasione per salutarLa cordialmente.

On. Luca Lotti

Presidente
Regione Abruzzo
presidenza@pec.regione.abruzzo.it

Allegato

TITOLO INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE	
Regione:	
Comune:	Provincia:

DESCRIZIONE SINTETICA

BENEFICIARIO / STAZIONE APPALTANTE
Denominazione:

COSTO DELL'INTERVENTO

OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

STATO DI AVANZAMENTO PROGETTUALE			
Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Disponibilità della progettazione (data / previsione data)	Approvazione della progettazione (data / previsione data)
Studio di fattibilità / progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto preliminare (non previsto dal nuovo Codice)			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			

BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI

--

INDICATORI DI RISULTATO		
Descrizione	Valore attuale (2016)	Valore target (2023)

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Previsto

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'								
Stima	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa (cassa)								

STRUMENTO ATTUATIVO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO O TECNICO RESPONSABILE
UFFICIO
NOME
E MAIL
TELEFONO

 REGIONE ABRUZZO GIUNTA REGIONALE	DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA Stazione Unica Appaltante - Soggetto Aggregatore Via Salaria Antica Est, 27/F - 67100 L'Aquila Tel. 0862/364207
--	---

Allegato

TITOLO INTERVENTO			
Adozione di un sistema unico telematico di acquisto per il Soggetto Aggregatore e le Stazioni Appaltanti Regionali			
LOCALIZZAZIONE			
Regione: Abruzzo			
Comune: L'Aquila		Provincia: L'Aquila	
DESCRIZIONE SINTETICA			
Implementazione di una piattaforma di e-procurement per la gestione delle attività di acquisizione di beni, servizi e lavori ai sensi degli articoli 40, 44 e 52 del D.Lgs 50/2016.			
BENEFICIARIO / STAZIONE APPALTANTE			
Denominazione: Regione Abruzzo Stazione Unica Appaltante - Soggetto Aggregatore			
COSTO DELL'INTERVENTO			
600.000 euro			
OGGETTI GENERALI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO			
Gestione elettronica e unificata di tutti i procedimenti di gara ai fini della aggregazione dei fabbisogni, della tracciabilità, della trasparenza, della correttezza delle procedure nel rispetto dei principi di economicità e concorrenza di mercato.			
DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO			
Approvvigionamento e configurazione di una piattaforma in modalità SaaS integrata con i sistemi regionali e nazionali quale strumento unico attraverso il quale il Soggetto Aggregatore, le Aziende Sanitarie e le Amministrazioni regionali e locali dovranno indire tutti i procedimenti di gara ai sensi degli articoli 40 e 44 del D.Lgs 50/2016. La piattaforma comprende moduli per la registrazione e aggiornamento dell'albo dei fornitori, la ricognizione dei fabbisogni, l'analisi dei prezzi e la gestione telematica di qualsiasi tipo di procedura di gara.			
STATO DI AVANZAMENTO PROGETTUALE			
Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Disponibilità della progettazione (data / previsione data)	Approvazione della progettazione (data / previsione data)
Studio di fattibilità / progetto di fattibilità tecnica ed economica	SI	FEBBRAIO 2018	FEBBRAIO 2018
Progetto preliminare (non previsto dal nuovo Codice)			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI			
Eliminazione progressiva delle procedure di gara gestite in forma cartacea e aggregazione crescente della domanda di beni e servizi			

 REGIONE ABRUZZO GIUNTA REGIONALE	DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA Stazione Unica Appaltante - Soggetto Aggregatore Via Salaria Antica Est, 27/F - 67100 L'Aquila Tel. 0862/364207
--	---

INDICATORI DI RISULTATO		
Descrizione	Valore attuale (2016)	Valore target (2023)
PERCENTUALE PROCEDIMENTI GESTITI IN VIA TELEMATICA	0%	90%

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Previsto
CATEGORIE MERCEOLOGICHE EXTRA DPCM 24.12.2015 GESTITE IN VIA TELEMATICA	50%
PUNTI ORDINANTI CHE COMUNICANO I FABBISOGNI PER VIA TELEMATICA	100%

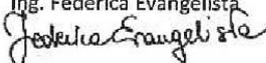
PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'								
Stima	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa (cassa)	0	0	220.000	120.000	120.000	140.000	0	0

SIRUMENTO ATTUATIVO
Strumento di Attuazione Diretta Regionale

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO O TECNICO RESPONSABILE	
UFFICIO	STAZIONE UNICA APPALTANTE - SOGGETTO AGGREGATORE
NOME	FEDERICA EVANGELISTA
E MAIL	federica.evangelista@regione.abruzzo.it
TELEFONO	085 7672978

SOGGETTO AGGREGATORE
REGIONE ABRUZZO

Il coordinatore

Ing. Federica Evangelista


Omissis

DELIBERAZIONE 23.07.2018, N. 512

Parziali modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 406/17 avente ad oggetto "L.R. n. 38 del 27.07.2017 - Validazione dei criteri di cui alla D.G.R. n. 247 IN DATA 09.05.2017 e dei conteggi per la quantificazione dei saldi sui contributi di esercizio del TPL EX L. n. 151/1981, L.R. n. 62/1983 e ss.mm.ii. per le annualita' 2004/2014. Approvazione schema di transazione"

LA GIUNTA REGIONALE**PREMESSO che**

- la Regione Abruzzo, in attuazione della normativa nazionale, ha emanato la L.R. 9 settembre 1983, n. 62 che fonda il sistema contributivo dei servizi di trasporto pubblico locale sul sistema dei costi standard e su erogazioni in acconti e successivi conguagli a saldo, ma non ha quantificato il costo standard consuntivo sulla scorta del quale sarebbe stato possibile pervenire ad una determinazione univoca dei conguagli a saldo;
- a partire dal 2004 la Regione Abruzzo ha corrisposto gli acconti, ma risultano ancora da definire i rapporti attinenti la determinazione dei saldi a conguaglio;
- alcuni concessionari, nel vedersi corrispondere gli acconti e le altre spettanze derivanti dalle precitate leggi, ma non i conguagli a saldo, hanno adito le vie giudiziarie;

DATO ATTO che

- l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha rappresentato, al fine di evitare ulteriori gravosi contenziosi con le aziende di Tpl che non hanno agito in giudizio, comportanti rilevanti oneri aggiuntivi per l'Ente, la necessità che la vicenda venga risolta con l'adozione di tutti i provvedimenti idonei ad eliminare la rilevata incertezza sulle somme da corrispondersi ai concessionari del trasporto pubblico locale e di addivenire ad appositi accordi transattivi;
- si è ritenuto pertanto necessario dotarsi di un meccanismo di individuazione del costo standardizzato consuntivo, con riferimento al quale provvedere alla quantificazione del saldo da corrispondere o da recuperare ai concessionari del trasporto pubblico locale;
- per la finalità di che trattasi, sono stati individuati i criteri per la definizione dei saldi a conguaglio, di cui alle L. n. 151/81 e L.R. n. 62/83, con Deliberazione di G.R. n. 247 in data 09.05.2017 cui è seguita la L.R. n. 38 del 27.07.2017;

CONSIDERATO che

- applicando i criteri di cui alla D.G.R. n. 247 del 09.05.2017 ed alla L.R. n. 38 del 27.07.2017 sono stati predisposti i conteggi per i ripetuti conguagli a saldo dal 2004 al 2014;
- sulla base di detti conteggi si è pervenuti alla sottoscrizioni di ipotesi di accordo con 28 aziende concessionarie del Tpl come risultanti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 406 del 28.07.2017;
- la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 406/17 approvava lo schema di transazione prevedendo, all'art. 2.3, il pagamento degli importi oggetto di accordo in tre rate ricadenti rispettivamente negli esercizi finanziari dal 2017 al 2019;
- ai sensi, dell'art. 2.4 del ripetuto schema di transazione, il pagamento risultava subordinato all'approvazione del rendiconto 2016;
- la copertura finanziaria dell'intervento di che trattasi era assicurata dalle economie vincolate e dalle residue passività nell'ambito di Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 02 "Trasporto pubblico locale", Titolo 01;
- a causa della mancata reiscrizione delle citate economie non è stato possibile ottemperare al pagamento relativo all'annualità 2017;
- che il rendiconto 2016 è stato approvato dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento nel corso dell'esercizio corrente e che la citata reiscrizione è stata formalizzata con Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 305 e 306 in data 08.05.2018;

RITENUTO

- al fine di recuperare il nocumento finanziario arrecato alle aziende per la mancata erogazione della rata 2017, di anticipare alla presente annualità il pagamento previsto per l'esercizio 2019, erogando alle aziende in unica soluzione la somma oggetto di accordo transattivo;
- pertanto necessario modificare, nel senso di cui al precedente capoverso, l'art. 2.3 dello schema di atto di transazione approvato, come allegato sub 2, con D.G.R. n. 406/17;
- considerata l'entità della somma risultante per la Società TUA p.A., di proporre alla medesima una rateizzazione triennale a partire dal corrente esercizio finanziario;
- di demandare al Direttore p.t. del Dipartimento, il compimento di tutti gli atti necessari nonché la sottoscrizione delle ripetute transazioni

PRESO ATTO che il presente provvedimento è conseguente a una puntuale istruttoria in fatto e in diritto degli uffici competenti;

DATO ATTO

- che per il Dirigente del Servizio di "Supporto Economico Amministrativo" (vacante), il Direttore del Dipartimento, mediante la sottoscrizione del presente provvedimento, ne attesta la legittimità e la regolarità;
- che la presente proposta di deliberazione non prevede ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

A voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per quanto sopra esposto:

- **di modificare** l'allegato sub 2 alla D.G.R. n. 406/17, art. 2.3, prevedendo il pagamento in unica soluzione nel corso dell'esercizio 2018;
- **di proporre** alla Società TUA p.A. una rateizzazione triennale a partire dal corrente esercizio finanziario;
- **di demandare** al Direttore p.t. del Dipartimento, il compimento di tutti gli atti necessari nonché la sottoscrizione delle ripetute transazioni;
- **di dare atto** che la presente proposta di deliberazione non prevede ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Omissis

DELIBERAZIONE 01.08.2018, N. 557

INI SPA - Divisione Canistro: Acquisto prestazioni ospedaliere 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421) ed in particolare l'articolo 3 (Organizzazione delle unità sanitarie locali) comma 1-bis e gli articoli 8 bis (Autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali) e 8 quinquies (Accordi contrattuali);

VISTA la L.R. 32/2007 del 31.7.2007 (Norme regionali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private) e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.644 del 20.10.2016 (Preso d'atto della cessazione dei mandati commissariali conferiti al Commissario ad Acta ed al suo sub Commissario, rispettivamente con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014 e del 7 giugno 2012, e passaggio alla gestione ordinaria regionale) ed in particolare il punto 2 del deliberato, che stabilisce che dalla data di cessazione del mandato commissariale la Regione Abruzzo rientri nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.270/2017 (Determinazioni relative alla Casa di Cura privata INI Srl - Divisione Canistro) con la quale è stato ridefinito al 31.12.2017 il termine ultimo, già fissato con Decreto Commissariale n.116/2016, per la riconversione della Casa di Cura privata INI Srl - Divisione Canistro disposta con Decreto Commissariale 98/2016 (Approvazione delle proposte di rimodulazione delle dotazioni di p.l. accreditati - Case di cura private Villa Letizia Srl ed INI Srl - Divisione Canistro ed ulteriori provvedimenti);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.634/2017 (Approvazione schema contrattuale per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni sanitarie erogate dalla rete ospedaliera privata accreditata e tetti massimi di spesa 2018) con la quale sono stati approvati lo schema contrattuale e i tetti di spesa 2018 per l'acquisto di prestazioni ospedaliere dalla rete privata accreditata;

PRESO ATTO che nel predetto provvedimento è stato precisato che dal 1° gennaio 2018 la Regione Abruzzo non avrebbe sottoscritto accordi contrattuali con strutture con meno di 60 posti letto per acuti, ad esclusione delle strutture monospecialistiche e che pertanto la stipula del contratto per l'acquisto di prestazioni ospedaliere dalla Casa di Cura privata INI Srl - Divisione Canistro - annualità 2018 e l'attribuzione del relativo tetto di spesa fosse condizionata all'approvazione del provvedimento giuntale di accreditamento della struttura come monospecialistica;

VISTO l'art. 8 bis del D.lvo 502/1992 a norma del quale la stipulazione degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies è subordinata al rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 8-ter e dell'accREDITAMENTO istituzionale di cui all'articolo 8-quater;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.531 del 23.07.2018 con la quale a conclusione dell'iter procedimentale di riconversione di cui ai provvedimenti sopra citati la struttura, ivi correttamente individuata come Casa di cura privata INI SPA - società Unipersonale Divisione Canistro, è stata accreditata come monospecialistica di Ortopedia e Traumatologia cod.36;

RITENUTO di potere pertanto sciogliere la riserva contenuta nella Delibera di Giunta Regionale n. 634/2017 e di contrattualizzare per l'effetto la struttura in oggetto, secondo lo schema contrattuale

approvato con il predetto provvedimento, a far data dall'accreditamento e quindi con decorrenza 23.07.2018 – 31.12.2018;

CONSIDERATO che il tetto di spesa da assegnare alla casa di cura in oggetto deve essere coerentemente calcolato in dodicesimi e quindi in un ammontare complessivo pari a euro 3.598.202 corrispondenti all'importo massimo stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n.634/2017 per l'acquisto di prestazioni ospedaliere 2018 -che resta confermato in euro € 8.198.435- rapportato a 5 mesi e 8 giorni di attività;

PRESO ATTO della nota della struttura del 27/06/2018 acquisita nell'archivio informatizzato regionale di gestione documentale con il n. protocollo n.RA/ 0184405/18, con la quale è stato richiesto alla Regione di disporre un ulteriore differimento del termine per la riconversione della struttura in monospecialistica e di autorizzare l'Azienda ASL n.1, Avezzano Sulmona L'Aquila , a provvedere alla remunerazione, anche a titolo di indennizzo, delle prestazioni legittime ed appropriate rese dalla struttura a partire dal 1° gennaio 2018, nei limiti del tetto di spesa riservato alle attività espletate dalla casa di cura nella delibera di Giunta Regionale n. 634/2017;

RITENUTO di demandare all'Azienda Asl n.1 Avezzano Sulmona L'Aquila ogni valutazione circa l'opportunità di indennizzare, nei limiti di quanto previsto nel presente atto, le prestazioni ospedaliere rese nel 2018 dalla struttura nel periodo non coperto dal contratto oggetto del presente atto, in conformità ai titoli posseduti dalla stessa, tenuto conto dell'evoluzione delle procedure di riconversione, delle relazioni intercorse tra la casa di cura e l'Azienda, dell'interesse della ASL a beneficiare delle prestazioni LEA prodotte dalla struttura, laddove sia comprovata l'indispensabilità e infungibilità delle stesse, oltre che la loro appropriatezza clinica e organizzativa, nonché di ulteriori motivazioni di interesse pubblico degne di considerazione;

RICHIAMATI per quanto possa occorre tutti i contenuti della Delibera di Giunta Regionale n.634/2017 che ha definito lo schema di contratto 2018 per l'acquisto di prestazioni ospedaliere;

PRECISATO che nei confronti degli erogatori privati che non provvedono a stipulare il contratto offerto, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che nella Delibera di Giunta Regionale n.634/2017 è stato stabilito per la struttura, un termine massimo per la sottoscrizione del contratto pari a quindici giorni a far data dalla notifica del provvedimento di accreditamento in esito alle procedure di riconversione;

RITENUTO di far decorrere tale termine ultimo di quindici giorni dalla notificazione del presente provvedimento che avverrà unitamente all'inoltro della proposta negoziale con modalità digitale;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo), ed in particolare l'articolo 1 concernente "l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative della Regione, i rapporti di lavoro, le attribuzioni e le responsabilità del personale dirigente";

RILEVATO che il presente atto riveste carattere di somma urgenza stante la necessità di addivenire in tempi rapidi alla definizione della contrattazione con la struttura in oggetto;

PRECISATO che dal presente atto non derivano oneri di spesa per il bilancio regionale essendo la stessa a carico del FSR;

Nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- **di sciogliere** la riserva contenuta nella Delibera di Giunta Regionale n. 634/2017 e di contrattualizzare per l'effetto la Casa di cura privata INI SPA - società Unipersonale Divisione Canistro, accreditata come monospecialistica di Ortopedia e Traumatologia cod.36 con Delibera di Giunta Regionale n 531/2018, secondo lo schema contrattuale per l'acquisto di prestazioni ospedaliere già approvato con la stessa DGR 634/2017, a far data dall'accreditamento e quindi con decorrenza 23.07.2018 -31.12.2018;
 - **di assegnare** nel contratto 2018 alla predetta struttura, un tetto massimo di spesa pari a euro € 3.598.202 corrispondenti all'importo massimo stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n.634/2017 per l'acquisto di prestazioni ospedaliere 2018 - che resta confermato in euro € 8.198.435- rapportato a 5 mesi e 8 giorni di attività;
 - **di demandare** all'Azienda Asl n.1 Avezzano Sulmona L'Aquila ogni valutazione circa l'opportunità di indennizzare, nei limiti di quanto previsto nel presente atto, le prestazioni ospedaliere rese nel 2018 dalla struttura nel periodo non coperto dal contratto oggetto del presente atto, in conformità ai titoli posseduti dalla stessa, tenuto conto dell'evoluzione delle procedure di riconversione, delle relazioni intercorse tra la casa di cura e l'Azienda, dell'interesse della ASL a beneficiare delle prestazioni LEA prodotte dalla struttura, laddove sia comprovata l'indispensabilità e infungibilità delle stesse, oltre che la loro appropriatezza clinica e organizzativa, nonché di ulteriori motivazioni di interesse pubblico degne di considerazione;
 - **di fissare** come termine ultimo per la sottoscrizione del contratto il quindicesimo giorno dalla notifica del presente atto precisando che la struttura potrà procedere alla firma dell'accordo negoziale a decorrere dal giorno successivo al ricevimento dello stesso;
 - **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, come previsto nell'Accordo con la Regione Abruzzo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico;
 - **di disporre** che il presente atto venga trasmesso alla Casa di cura privata INI SPA - società Unipersonale Divisione Canistro, alla ASL Avezzano Sulmona L'Aquila e alle altre Aziende Sanitarie Locali regionali, ai competenti Servizi del Dipartimento per la Salute e il Welfare e all'Agenzia Sanitaria Regionale (ASR) e che sia pubblicato sul sito istituzionale della Regione Abruzzo e sul Bollettino Ufficiale.
-

Omissis

DELIBERAZIONE 01.08.2018, N. 568

PAR-FSC 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e Politiche del lavoro, Istruzione Ricerca e Università. Linea di Azione I.2.1.a. - Direttiva di indirizzo per l'utilizzo delle risorse derivanti da economie per lo scorrimento della graduatoria degli idonei.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE con la D.G.R. n. 458 del 04.07.2011, rettificata dalla D.G.R. n.556 del 08.08.2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con deliberazione n.79 del 30.09.2011 e che tale Programma è stato oggetto di adeguamenti e correzioni (D.G.R. n. 285 del 16.04.2013), nonché di rimodulazioni (D.G.R. n. 898 del 10 novembre 2015), che ne hanno in parte modificato i contenuti e le risorse assegnate alle singole azioni di intervento ;

RICHIAMATE le:

- D.G.R. n.624 del 21/07/2015 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico " PAR-FSC 2007-2013.Area I - Compatibilità e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione I.2.1.a. - Approvazione NUOVO Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della Regione Abruzzo", con una dotazione finanziari pari ad € 6.196.514,68;
- D.G.R. n. 782 del 19/09/2015 con la quale è stato prorogato il termine ultimo della presentazione delle istanze al 29/10/2015;
- D.G.R. n. 1113 del 29.12.2015 inerente l'approvazione dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD) - codice SF03;
- D.G.R. n. 600 del 22.09.2016 inerente l'aggiornamento dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD) - codice SF03 - approvato con D.G.R. n. 1113/2015 sopra richiamata;

VISTA la determina dirigenziale n. 13/DPG015 del 01.06.2016, con cui sono stati approvati i progetti ammessi al Contratto di Sviluppo Locale e concessione dei benefici, di cui al bando approvato con D.G.R. n. 624/2015 e s.m.i., sopra richiamato (All. A) e da cui risulta che, all'esito dell'istruttoria, vi erano delle ditte che figuravano in graduatoria come possibili beneficiarie della sovvenzione, ma non avevano potuto essere finanziate per mancanza di risorse necessarie;

CONSIDERATO che con la determinazione dirigenziale n°DPG015/06 del 14.04.2016, era stata disposta la decadenza per rinuncia al contributo della Società DELTA PREG S.P.A., (All. B), beneficiaria di un contributo concesso sulla base dell'Avviso approvato con DGR n. 216 del 22.03.2013, pubblicato a valere sulle risorse della linea 1.2.1.a del PAR FSC 2007 - 2013;

CONSIDERATO, altresì, che con la determinazione dirigenziale n°DPG015/37 del 30.12.2016, era stata disposta la revoca nei confronti della Ditta ITALSUR S.r.l., (All. C), beneficiaria di un contributo a valere sull'Avviso pubblicato a seguito della D.G.R. n. 624 del 21.07.2015;

CONSIDERATO, pertanto, che dalle suddette determinazioni di rinuncia e revoca deriva una economia di € 1.197.513,82 nell'ambito del PAR-FSC 2007-2013 Area I Linea di Azione 1.2.1.a e ci sarebbero quindi le condizioni, già previste in astratto nell'avviso, per l'utilizzo di quelle risorse derivanti da economie di precedenti benefici assegnati sulla stessa linea di azione per il conseguente ulteriore finanziamento dei beneficiari già finanziati, fino alla concorrenza del beneficio ammesso ma non finanziato per mancanza di risorse al momento della compilazione della graduatoria, nonché per lo scorrimento della graduatoria degli ulteriori beneficiari presenti nella medesima graduatoria approvata con determina dirigenziale n. 13/DPG015 del 01.06.2016 ;

DATO ATTO però che l'avviso più volte richiamato prevedeva come termine ultimo per la ultimazione delle attività di progetto da parte dei beneficiari la data del 31 maggio 2017, in considerazione del fatto che il CIPE aveva stabilito la data del 31 dicembre 2017 come termine ultimo per la effettuazione dei pagamenti e per la rendicontazione della Regione Abruzzo e sarebbe pertanto incongruo adesso ammettere a beneficio delle ditte utilmente classificate in graduatoria a pochi giorni dalla scadenza del termine ultimo;

VISTA la nota prot. n. RA96648/17 del 11.04.2017 a firma dell'Organismo di Programmazione PAR FSC, con la quale si comunica, tra l'altro, che il CIPE nella seduta del 1 dicembre 2016 ha preso atto che "data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera CIPE n. 166/2007, e che essi non sono più coerenti alla luce delle diverse scadenze per le OGV, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse" (All. D);

RITENUTO pertanto opportuno, per tutto quanto sopra, formulare la direttiva di indirizzo per l'utilizzo delle economie sopra evidenziate, destinandole in favore dell'attuazione della suddetta Linea Azione 1.2.1.a. del PAR-FSC, per procedere ad aumentare la dotazione finanziaria dell'Avviso approvato con D.G.R. n.624 del 21/07/2015 portandolo da € 6.196.514,68 a € 7.394.028,50, al fine di integrare i benefici in favore delle aziende ammesse fino a concorrenza delle risorse disponibili di cui alla determinazione n. 13/DPG015 del 01.06.2016, oltre allo scorrimento automatico della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse derivante dalla presente rimodulazione;

RITENUTO, altresì, opportuno modificare il termine ultimo di scadenza delle attività progettuali - limitatamente alle imprese beneficiarie inserite nella graduatoria degli idonei e alle quali verrà data notizia della ammissione al beneficio soltanto successivamente alla adozione della presente deliberazione - fino alla data del 31 dicembre 2018, termine ritenuto congruo per l'espletamento delle attività di progetto e coerente con le nuove disposizioni adottate dal CIPE;

VISTA la DGR n. 838 del 27.12.2017 avente ad oggetto "PAR FSC 2007-2013 della Regione Abruzzo - Indirizzi per il differimento dei termini di programma";

VISTA la DGR n. 140 del 13.03.2018 avente ad oggetto " Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Variazione per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. Programma PAR FSC 2007/2013. I Integrazione;

VISTA la DGR n. 139 del 13.03.2018 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Variazione Documento tecnico di accompagnamento e bilancio gestionale 2018_2020 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. Programma PAR FSC 2007/2013. I Integrazione" si è proceduto alla reinscrizione delle economie vincolate sul capitolo n. 282000 - art. 2 per l'importo di € 1.197.513,82;

CONSIDERATO, quindi, che sono immediatamente disponibili le risorse necessarie per lo scorrimento della graduatoria di cui alla determina n°13/DPG015 del 1° giugno 2016, trovando copertura con le Deliberazioni sopra richiamate;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, anche nella veste di Responsabile della linea di azione 1.2.1.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** per tutto quanto in premessa la rimodulazione delle economie, pari ad €1.197.513,82 in favore dell'attuazione della suddetta Linea Azione I.2.1.a. del PAR-FSC, per procedere ad aumentare la dotazione finanziaria dell'Avviso approvato con D.G.R. n.624 del 21/07/2015 portandolo da € 6.196.514,68 a € 7.394.028,50, al fine di integrare i benefici in favore delle aziende ammesse fino a concorrenza delle risorse disponibili di cui alla determinazione n. 13/DPG015 del 01.06.2016, oltre allo scorrimento automatico della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse derivante dalla presente rimodulazione del Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della Regione Abruzzo, approvato con D.G.R. 624/2015 e s.m.i., rimandando a successivi atti le modalità di attribuzione di ulteriori eventuali economie;
 2. **di stabilire**, tenuto conto della DGR n. 838 del 27.12.2017 sopra richiamata, che gli investimenti delle società coinvolte dallo scorrimento automatico della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse derivante dalla presente rimodulazione, devono essere conclusi (quietanza dell'ultima fattura) entro il limite massimo del 50% della tempistica originaria;
 3. **di dare atto** che con le deliberazioni della Giunta DGR n°139/2018 e DGR n°140/2018 è stata disposta la variazione di Bilancio 201872020 per la iscrizione in entrata ed in uscita delle somme derivanti da assegnazioni vincolate PAR FSC 2007 / 2013;
 4. **di dare atto** altresì che sono immediatamente disponibili le risorse necessarie per lo scorrimento della graduatoria di cui alla determina n°13/DPG015 del 1° giugno 2016, trovando copertura con le Deliberazioni sopra richiamate
 5. **di dare atto** che sarà il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti-DPG0105 ad assumere gli atti necessari e consequenziali per attuare la presente deliberazione;
 6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a mezzo email all'Organismo di Programmazione del PAR FSC per quanto di competenza;
 7. **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
-

Omissis

DELIBERAZIONE 01.08.2018, N. 570

Convenzione tra la Regione Abruzzo e il Policlinico A. Gemelli di Roma per la realizzazione del programma di trapianto di fegato - Provvedimenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421);

VISTA la D.G.R. n.644 del 20.10.2016 (Preso d'atto della cessazione dei mandati commissariali conferiti al Commissario ad Acta ed al suo sub Commissario, rispettivamente con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014 e del 7 giugno 2012, e passaggio alla gestione ordinaria regionale) ed in particolare il punto 2 del deliberato, che stabilisce che dalla data di cessazione del mandato commissariale la Regione Abruzzo rientri nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

VISTA la legge 1 aprile 1999, n. 91, "Disposizioni in materia di prelievi di organi e tessuti";

VISTA la L.R. 8-5-1995 n. 103 "Potenziamento e razionalizzazione delle attività di prelievo d'organo";

VISTA la L.R. 10-3-2008 n. 5 "Un sistema di garanzie per la salute - Piano sanitario regionale 2008-2010" ed in particolare il punto 5.4.10. dell'allegato Piano sanitario regionale (Rete dei trapianti);

VISTO il D.M. 02.04.2015 n. 70 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera);

VISTO l'allegato 1 al Decreto del Commissario ad acta n. 79/2016 del 21.07.2016 (recante Approvazione documento tecnico "Riordino della rete ospedaliera" - Regione Abruzzo) ed in particolare il passaggio a pag. 9 (Altre reti per patologia);

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. 52/2014 del 11.04.2014 -recante "Approvazione Convenzione tra la Regione Abruzzo e il Policlinico A. Gemelli di Roma per la realizzazione del programma di trapianto di fegato" - con il quale la Regione Abruzzo ha approvato lo schema di convenzione con il Policlinico A. Gemelli di Roma per la realizzazione di un programma di trapianto di fegato in pazienti iscritti nella lista d'attesa della Regione Abruzzo;

ATTESO che la convenzione di che trattasi è stata sottoscritta il 20.04.2014 per la durata di tre anni e risulta pertanto scaduta;

VISTA la nota acquisita nell'archivio informatizzato regionale di gestione documentale con il n. protocollo RA/0131932/18, con la quale la Fondazione Policlinico Gemelli di Roma ha comunicato di essere subentrata nella titolarità e gestione del Policlinico universitario A. Gemelli;

CONSIDERATO che con la medesima nota la Fondazione A. Gemelli ha manifestato l'interesse a formalizzare il rinnovo del rapporto già disciplinato dalla convenzione stipulata nel 2014 tra il Policlinico universitario A. Gemelli e la Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che sul territorio della Regione Abruzzo a tutt'oggi non sussistono strutture con funzioni di centro regionale per i trapianti di fegato né ricorrono i presupposti per consentirne l'attivazione e l'autorizzazione;

TENUTO CONTO che nell'ottica della continuità assistenziale, in considerazione di quanto appena precisato, il Policlinico A. Gemelli ha continuato di fatto a garantire, medio tempore, la propria attività a favore dei pazienti della Regione Abruzzo affetti da epatopatia cronica;

PRECISATO che le attività convenzionate andranno comunque rese nel rispetto del principio della libera scelta del luogo di cura sancito dall'art. 8-bis D.Lgs. 30-12-1992 n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

ATTESO che la convenzione costituisce per le strutture ospedaliere regionali coinvolte nel trapianto di fegato un canale preferenziale di collaborazione con il Policlinico A. Gemelli ;

CONSIDERATO che la suddetta convenzione oltre a non comportare costi aggiuntivi per la Regione Abruzzo - essendo remunerata mediante le regole vigenti del sistema di mobilità interregionale - contribuisce anzi a ridurre la mobilità passiva regionale con riferimento alle prestazioni di preparazione al trapianto e follow-up post-trapianto che saranno erogate direttamente sul territorio regionale;

TENUTO CONTO che la garanzia di servizi in loco, nelle fasi pre e post operatoria, assicura la vicinanza dei pazienti al proprio nucleo familiare e riduce al minimo indispensabile i disagi degli spostamenti per motivi di cura;

PRESO ATTO del parere tecnico reso dal Centro Regionale trapianti della Regione Abruzzo (acquisito nell'archivio informatizzato regionale di gestione documentale con il n. protocollo RA/0192165/2018) che, sulla base dei dati di attività, si è espresso in senso favorevole alla prosecuzione della predetta collaborazione con il Policlinico Gemelli;

CONSIDERATO che in attesa di formalizzare gli esiti ufficiali dell'audit il Centro Nazionale Trapianti ha comunicato al Gemelli, e per conoscenza al coordinatore trapianti della regione Abruzzo, l'esito positivo della verifica del relativo centro trapianti con riferimento all'attività di trapianto svolta in convenzione con la regione Abruzzo (acquisito nell'archivio informatizzato regionale di gestione documentale con il n. protocollo prot. reg. RA/0162353/18);

ATTESO che la Regione Lazio afferisce al medesimo raggruppamento Area Centro- Sud della Regione Abruzzo nell'ambito della Rete Nazionale Trapianti ;

CONFERMATE tutte le motivazioni già richiamate nel Decreto del Commissario ad acta n. 52/2014 circa l'utilità pubblica della convenzione in questione, sia per quel che concerne l'assistenza ai pazienti che per la formazione e qualificazione del personale in servizio presso le strutture ospedaliere abruzzesi che hanno in trattamento pazienti affetti da epatopatia;

VISTO lo schema di convenzione allegato (allegato 1) e l'annesso programma attuativo parti integranti e sostanziali del presente atto (allegato 2);

RITENUTO, pertanto, di sottoscrivere la predetta convenzione tra la Regione Abruzzo e la Fondazione Policlinico A. Gemelli per una durata di 3 anni;

VISTA la nota, acquisita al protocollo regionale con il n. RA/98924 del 09.04.2014, già citata nel Decreto commissariale n.52/2014, con la quale il Centro Nazionale Trapianti aveva a suo tempo espresso il proprio parere positivo, per quanto di competenza, alla stipula della convenzione con il Policlinico A. Gemelli;

CONSIDERATO che a tutt'oggi non risultano modificate le condizioni concorrenti all'espressione del predetto parere, per altro suffragate, nel frattempo, dalla già menzionata nota del Centro Nazionale Trapianti (CNT) (protocollo regionale RA/0162353/18);

RILEVATO che quanto sopra rappresentato riveste carattere di somma urgenza stante la necessità di assicurare continuità al servizio in oggetto e che, pertanto, il presente atto non è sottoposto al parere preventivo dei Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la L.R. 14-9-1999 n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo) concernente "l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative della Regione, i rapporti di lavoro, le attribuzioni e le responsabilità del personale dirigente"(art 1);

PRECISATO che dal presente atto non derivano oneri di spesa per il bilancio regionale;

Tutto ciò premesso

Nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di approvare** la convenzione per la realizzazione del programma di trapianto di fegato in pazienti iscritti nella lista d'attesa della Regione Abruzzo e il relativo programma attuativo, allegati al presente decreto quale parti integranti (allegati 1 e 2);
2. **di dare atto** che la predetta convenzione, con annesso programma attuativo, sarà sottoscritta per la Regione Abruzzo dal Presidente della Giunta Regionale e per la Fondazione Policlinico A. Gemelli di Roma dal Direttore Generale;
3. **di precisare** che l'attuazione della convenzione non comporta oneri di spesa per il bilancio regionale essendo remunerata mediante le regole vigenti del sistema di mobilità interregionale;
4. **di disporre** che il presente atto sia trasmesso oltre che alla Fondazione Policlinico A. Gemelli di Roma, al Centro Regionale Trapianti (CRT), al Centro Nazionale Trapianti (CNT) , alle ASL nonché ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, come previsto nell'Accordo con la Regione Abruzzo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e che sia pubblicato sul BURA oltre che sul sito web della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALLEGATO I

CONVENZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI TRAPIANTO DI FEGATO RIVOLTO A PAZIENTI AFFETTI DA EPATOPATIA CRONICA ISCRITTI NELLA LISTA DI ATTESA DEL CENTRO REGIONALE TRAPIANTI DELLA REGIONE ABRUZZO

TRA

la Regione Abruzzo (CF 80003170661) nella persona del Presidente della Giunta regionale, domiciliato per la carica presso la Giunta Regionale – Dipartimento Salute e Welfare, avente i poteri per la sottoscrizione del presente atto

E

La Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS (CF13109681000), nella persona del Direttore Generale domiciliato per la carica in Roma Largo F. Vito 1, avente i poteri per la sottoscrizione del presente atto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Scopo

La presente Convenzione è finalizzata alla realizzazione del programma clinico di Trapianto di fegato della Regione Abruzzo, da attuarsi con la collaborazione operativa tra le strutture organizzative e sanitarie della Regione Abruzzo e la U.O.C. di Chirurgia Generale e Trapianti d'Organo con annesso Centro Trapianti del Policlinico A. Gemelli di Roma.

Nel rispetto della regolamentazione nazionale vigente in materia, il principio basilare della Convenzione è la costituzione di una lista d'attesa regionale autonoma, i cui pazienti dovranno essere trapiantati presso il Policlinico A. Gemelli di Roma utilizzando gli organi che si renderanno disponibili per il CRT Abruzzo sulla base delle regole nazionali stabilite da Linee Guida nazionali e garantite dal CNT.

Articolo 2 – Strutture partecipanti e referenti

Il programma di trapianto di fegato della Regione Abruzzo sarà realizzato attraverso la collaborazione delle seguenti strutture cliniche:

- Il Centro Regionale Trapianti della Regione Abruzzo, avente sede operativa presso l'Azienda U.S.L. di Avezzano Sulmona L'Aquila - Ospedale S. Salvatore - L'Aquila (CRT);
- Gli ospedali e le unità operative specialistiche della Regione Abruzzo da individuarsi a cura del CRT cui afferiscono i pazienti da sottoporre a trapianto di fegato;
- La U.O.C. di Chirurgia Generale e Trapianti d'Organo con annesso Centro Trapianti del Policlinico A. Gemelli di Roma.

Per il CRT il referente è il Direttore dello stesso; per le strutture cliniche specialistiche gastroenterologiche ed epatologiche il referente è il responsabile della struttura; per l'unità chirurgica del Policlinico A. Gemelli il referente è il Direttore della U.O.C. di Chirurgia Generale e Trapianti d'Organo con annesso Centro Trapianti.

Articolo 3 – Modalità di realizzazione del programma

Il programma di trapianto di fegato della Regione Abruzzo prevede le seguenti attività e collaborazioni tra le strutture coinvolte:

- Il Centro Regionale Trapianti della Regione Abruzzo provvederà a gestire la lista d'attesa per trapianto di fegato della Regione Abruzzo, stabilendo rapporti con le strutture gastroenterologiche ed epatologiche regionali attraverso le modalità più opportune, e ad interfacciarsi in maniera operativa con il Centro Trapianti del Policlinico A. Gemelli di Roma;
- Gli ospedali e le unità operative specialistiche della Regione Abruzzo individueranno i pazienti da immettere nella lista d'attesa regionale per trapianto di fegato;
- La U.O.C. di Chirurgia Generale e Trapianti d'Organo con annesso Centro Trapianti del Policlinico A. Gemelli di Roma provvederà alla valutazione finale dei pazienti candidati al trapianto di fegato dalle strutture sanitarie della Regione Abruzzo, alla realizzazione dell'intervento di trapianto, alla consulenza – ove richiesto – per ogni problema riguardante il follow-up dei pazienti trapiantati.

La realizzazione delle attività sopra indicate sarà effettuata secondo le modalità operative dell'allegato Programma Attuativo.

Articolo 4 – Remunerazione delle prestazioni

La remunerazione di tutte le prestazioni ambulatoriali ed in regime di ricovero effettuate presso il Policlinico A. Gemelli di Roma avverranno – come di consueto – mediante le regole vigenti del sistema della mobilità interregionale.

Articolo 5 – Formazione

Se richiesto, le strutture cliniche del Policlinico A. Gemelli saranno disponibili ad accogliere, senza oneri economici per la Regione Abruzzo, personale medico ed infermieristico della Regione Abruzzo ai fini di aggiornamenti volti alla migliore gestione dei pazienti inseriti nel programma di trapianto di fegato.

Articolo 6 – Trattamento dei dati

Le parti si impegnano a stabilire, nell'ambito del protocollo operativo di cui all'articolo 3, specifici profili di trattamento dei dati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione (privacy) e in coerenza con quanto previsto dai propri regolamenti attuativi.

Articolo 7 – Durata della convenzione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni dalla data di stipulazione e può essere rinnovata previo accordo delle parti. In ogni caso le parti concordano che la Convenzione, durante la sua vigenza, potrà essere rimodulata nel caso di modifica dei presupposti sui quali essa viene attualmente stipulata. E' prevista la possibilità di recesso unilaterale previo tempestivo avviso nel caso di mancanza di un accordo operativo successivo all'eventuale modifica dei presupposti.

Articolo 8 – Foro competente

Le parti si impegnano a tentare la bonaria composizione delle eventuali controversie derivanti dall'esecuzione dell'accordo. In caso di mancata definizione bonaria, è competente il foro di L'Aquila.

Per la Regione Abruzzo
Il Presidente della Giunta regionale

Per la Fondazione
Policlinico Universitario A. Gemelli
Il Direttore Generale

ALLEGATO 2

PROGRAMMA ATTUATIVO ALLEGATO QUALE PARTE INTEGRANTE DELLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE ABRUZZO E LA FONDAZIONE POLICLINICO A. GEMELLI DI ROMA PER IL PROGRAMMA DI TRAPIANTO DI FEGATO RIVOLTO A PAZIENTI AFFETTI DA EPATOPATIA CRONICA ISCRITTI NELLA LISTA DI ATTESA DEL CENTRO REGIONALE TRAPIANTI ABRUZZO

Partecipano alla realizzazione del Programma Trapianto di Fegato rivolto a pazienti affetti da epatopatia cronica iscritti nella lista di attesa della Regione Abruzzo:

1. il Centro Regionale Trapianti della Regione Abruzzo (CRT);
2. le strutture regionali di afferenza per i pazienti (UU.OO. di Gastroenterologia o altre strutture specializzate indicate dal CRT Abruzzo) da individuare presso le AA.SS.LL. della Regione Abruzzo;
3. la U.O.C. Chirurgia Generale e Trapianti d'Organo del Policlinico A. Gemelli di Roma con le seguenti funzioni, ruoli e responsabilità:

1. Centro Regionale Trapianti della Regione Abruzzo

Il responsabile della U.O.S.D. Centro Regionale Trapianti della Regione Abruzzo garantirà:

- a) l'inserimento in lista di attesa dei pazienti per trapianti di fegato;
- b) la gestione della lista di attesa dei pazienti idonei al trapianto;
- c) l'assegnazione, secondo algoritmi predefiniti dei fegati prelevati in Abruzzo su riceventi iscritti nella lista di attesa regionale nel rispetto della regolamentazione nazionale ed interregionale vigente in materia.

2. Le strutture regionali di afferenza per i pazienti (UU.OO. di Gastroenterologia o altre strutture specializzate indicate dal CRT Abruzzo) da individuare presso le AA.SS.LL. della Regione Abruzzo.

A tali strutture, cui viene affidata sia la gestione dei pazienti iscritti nella lista di attesa per trapianto di fegato della Regione Abruzzo che il follow-up degli stessi dovranno essere indirizzati i pazienti con gravi epatopatie proposti per il trapianto di fegato per:

- a) iter diagnostica e richiesta al CRT Abruzzo di immissione in lista di attesa per trapianto;
- b) provvedimenti terapeutici correlati;
- c) controlli clinici nel follow – up del trapianto in collaborazione con la U.O.C. Chirurgia Generale e Trapianti d'Organo del Policlinico A. Gemelli di Roma che ha eseguito l'intervento chirurgico.

Le suddette strutture inoltre:

- d) garantiranno l'invio al Centro Regionale Trapianti della Regione Abruzzo della documentazione richiesta dall'U.O.C. Chirurgia Generale e Trapianti d'Organo del Policlinico A. Gemelli di Roma per la visita clinica di valutazione dell'idoneità chirurgica del paziente ai fini della sua iscrizione nella lista di attesa della Regione Abruzzo;
- e) nomineranno i propri referenti per i rapporti con il Centro Regionale Trapianti della Regione Abruzzo;
- f) si attiveranno per seguire tutti i pazienti per i quali viene richiesta l'assistenza in regime di:
 - degenza ordinaria;

- Day Hospital;
- assistenza ambulatoriale programmata;
- consulenza presso il reparto richiedente, se il paziente non è trasferibile.

3. U.O.C. Chirurgia Generale e Trapianti d'Organo del Policlinico A. Gemelli di Roma

Il referente della U.O.C. Chirurgia Generale e Trapianti d'Organo del Policlinico A. Gemelli di Roma garantirà:

- a) la visita clinica di idoneità al trapianto nei tempi concordati ed il parere favorevole all'iscrizione nella lista di attesa gestita dal Centro Regionale Trapianti Abruzzo;
- b) la realizzazione dell'intervento di trapianto;
- c) la disponibilità ad eseguire controlli nel follow-up del trapianto.

Successivamente alla stipula della Convenzione sarà approvata una procedura tecnico-operativa redatta e condivisa dal Centro Regionale Trapianti della Regione Abruzzo e dalla U.O.C. di Chirurgia Generale e Trapianti d'Organo con annesso Centro Trapianti del Policlinico A. Gemelli che, nel quadro delle indicazioni della Convenzione medesima regolerà nel dettaglio gli interi processi sia concernenti tutti i pazienti abruzzesi da trapiantare al Policlinico A. Gemelli sia riguardanti tutti i fegati provenienti da donatori-cadavere identificati nelle strutture sanitarie abruzzesi, da allocare (salvo urgenze codificate di altri Centri) al Centro Trapianti del Policlinico A. Gemelli, con la specifica indicazione che essi siano utilizzati prioritariamente per pazienti della lista abruzzese.

Per la Regione Abruzzo
Il Presidente della Giunta Regionale

Per la Fondazione
Policlinico Universitario A. Gemelli
Il Direttore Generale

Omissis

DELIBERAZIONE 14.09.2018, N. 687

Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Variazione n. 11-2018 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE con la legge regionale 5 febbraio 2018, n. 7 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 della Regione Abruzzo e con successiva Delibera di Giunta regionale n. 126 del 2 marzo 2018 sono stati approvati il Documento tecnico di accompagnamento 2018-2020 e il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

DATO ATTO che in base ai comma 1 e 2 dell'articolo 18 della predetta legge regionale 5 febbraio 2018, n. 7, il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni nel corso dell'esercizio autorizzate ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011 e che nelle more dell'adozione del regolamento di contabilità regionale, sono autorizzate con deliberazione della Giunta regionale da adottarsi su proposta dell'Assessore competente in materia di bilancio le variazioni del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;

VISTE le richieste pervenute per iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate, come da prospetto che segue:

Richiesta n. 1

Servizio richiedente	N. Prot.	Data prot.	Oggetto	Riferimento normativo
Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	RA/242380	03.09.2018	Risorse assegnate dal CIPE a favore della Regione Abruzzo e da destinare ad interventi finalizzati alla rivitalizzazione dei centri storici e al rientro delle attività economiche nei Comuni danneggiati dal sisma dell'aprile 2009. Le somme assegnate sono state iscritte al netto della quota relativa l'annualità 2017, già iscritta con DGR 617/2017 e DGR618/2017, e delle risorse già stanziare per le annualità 2018-2020 con DGR376/2018 e DGR377/2018.	Delibera CIPE n. 49 del 10.08.2016 (pubblicata sulla G.U. n. 37 del 14.2.2017).
Vincolo derivante da trasferimenti			Contributo soggetto a rendicontazione	Codice gruppo 805-2018

	Importo 2018	Importo 2019	Importo 2020
Cap. Entrata 43460.1 ENTRATE TRASFERITE DAL CIPE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO PER L'AREA DEL CRATERE SISMICO DELLA REGIONE ABRUZZO - FARE CENTRO L. 125/2015	competenza € 500.000,00	competenza 3.500.000,00 €	competenza € 3.500.000,00
Totale Entrata	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
Cap. Spesa 282460.1 SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO PER L'AREA DEL CRATERE SISMICO DELLA REGIONE ABRUZZO - FARE CENTRO L.125/2015 (CONTRIBUTI IMPRESE)	competenza € 500.000,00	competenza 3.500.000,00 €	competenza € 3.257.461,20
	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00

Cap. Spesa 282460.2 SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO PER L'AREA DEL CRATERE SISMICO DELLA REGIONE ABRUZZO - FARE CENTRO L.125/2015 (ASSISTENZA TECNICA)	competenza € 0,00	competenza € 0,00	competenza € 242.538,80
	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
Totale Spesa	€ 500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00

Richiesta n. 2

Servizio richiedente	N. Prot.	Data prot.	Oggetto	Riferimento normativo
Servizio Affari Dipartimentali - DPD028	RA/221810	03.08.2018	Risorse assegnate a favore della Regione Abruzzo dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea "INTERREG EUROPE 2014-2020" e dal Fondo di rotazione nazionale per la realizzazione del progetto CHERISH (Creating opportunities for regional growth through promoting Cultural HERitage of fISHing communities in Europe).	Project Partnership Agreement CHERISH DGR 418/2018
Vincolo derivante da trasferimenti			Contributo soggetto a rendicontazione	Codice gruppo 898-2018

	Importo 2018	Importo 2019	Importo 2020
Cap. Entrata 21410.1 (capitolo di nuova istituzione) PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA UE	competenza € 23.375,00	competenza € 62.900,00	competenza € 79.687,50
Cap. Entrata 22410.1 (capitolo di nuova istituzione) PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA STATO	competenza € 4.125,00	competenza € 11.100,00	competenza € 14.062,50
Totale Entrata	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 27.500,00	€ 74.000,00	€ 93.750,00
Cap. Spesa 141410.1 (capitolo di nuova istituzione) REALIZZAZIONE PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPE - SPESE PER IL PERSONALE	competenza € 11.500,00	competenza € 28.000,00	competenza € 51.500,00
	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
Cap. Spesa 141410.2 (capitolo di nuova istituzione) REALIZZAZIONE PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPE - SPESE GENERALI	competenza € 1.700,00	competenza € 4.200,00	competenza € 7.750,00
	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
Cap. Spesa 141410.3 (capitolo di nuova istituzione) REALIZZAZIONE PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPE - SERVIZI PER TRASFERTE PERSONALE	competenza € 4.100,00	competenza € 3.200,00	competenza € 5.900,00
	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
Cap. Spesa 141410.4 (capitolo di nuova istituzione)	competenza € 10.200,00	competenza € 38.600,00	competenza € 28.600,00

REALIZZAZIONE PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ALTRI SERVIZI	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
Totale Spesa	€ 27.500,00	€ 74.000,00	€ 93.750,00

Richiesta n. 3

Servizio richiedente	N. Prot.	Data prot.	Oggetto	Riferimento normativo
Servizio Opere Marittime e Acque Marine - DPC028	RA/236130	27.08.2018	Risorse assegnate a favore della Regione Abruzzo dal Programma di Cooperazione "Adriatic-Ionian Programma INTERREG V-B Transnational 2014-2020" e dal Fondo di rotazione nazionale per la realizzazione del progetto PORTODIMARE (geoPORTal of TTools & Data for a sustalnable Management of coAstal and maRine Environment).	Subsidy contract - comunicazione PG/2018/0094012 del 9.02.2018 Estratto Application Formi
Vincolo derivante da trasferimenti			Contributo soggetto a rendicontazione	Codice gruppo 899-2018

	Importo 2018	Importo 2019	Importo 2020
Cap. Entrata 21429.1 (capitolo di nuova istituzione) PROGETTO PORTODIMARE PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA UE	competenza € 10.574,00	competenza € 47.243,00	competenza € 1.173,00
Cap. Entrata 22429.1 (capitolo di nuova istituzione) PROGETTO PORTODIMARE PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA STATO	competenza € 1.866,00	competenza € 8.337,00	competenza € 207,00
Totale Entrata	FPV € 0,00 € 12.440,00	FPV € 0,00 € 55.580,00	FPV € 0,00 € 1.380,00
Cap. Spesa 291429.1 (capitolo di nuova istituzione) REALIZZAZIONE PROGETTO PORTODIMARE -PROGRAMMA INTERREG V-B TRANSNATIONAL 2014-2020 (ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA', SERVIZI TRASFERTA)	competenza € 4.000,00 FPV € 0,00	competenza € 18.640,00 FPV € 0,00	competenza € 500,00 FPV € 0,00
Cap. Spesa 291429.2 (capitolo di nuova istituzione) REALIZZAZIONE PROGETTO PORTODIMARE -PROGRAMMA INTERREG V-B TRANSNATIONAL 2014-2020 (PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE)	competenza € 8.440,00 FPV € 0,00	competenza € 36.940,00 FPV € 0,00	competenza € 880,00 FPV € 0,00
Totale Spesa	€ 12.440,00	€ 55.580,00	€ 1.380,00

Richiesta n. 4

Servizio richiedente	N. Prot.	Data prot.	Oggetto	Riferimento normativo
Servizio Patrimonio Immobiliare - DPB003	RA/244268	05.09.2018	Trasferimento ministeriale a favore della Regione Abruzzo per il ripristino degli immobili regionali danneggiati dal sisma 2009.	Delibera CIPE 10.08.2016 Delibera CIPE 28.02.2018
Vincolo derivante da trasferimenti			Contributo soggetto a rendicontazione	Codice gruppo 752-2018

	Importo 2018	Importo 2019	Importo 2020
Cap. Entrata 43081.1 TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL RIPRISTINO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA GIUNTA REGIONALE DANNEGGIATO DAL SISMA DEL 2009	competenza € 11.396.700,98	competenza € 11.396.700,98	competenza € 11.396.700,98
Totale Entrata	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 11.396.700,98	€ 11.396.700,98	€ 11.396.700,98
Cap. Spesa 12119.2 (capitolo di nuova istituzione) INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA GIUNTA REGIONALE DANNEGGIATO DAL SISMA DEL 2009. - FONDI STATALI	competenza € 11.396.700,98	competenza € 11.396.700,98	competenza € 11.396.700,98
Totale Spesa	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 11.396.700,98	€ 11.396.700,98	€ 11.396.700,98

Richiesta n. 5

Servizio richiedente	N. Prot.	Data prot.	Oggetto	Riferimento normativo
Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio - DPC025	RA/243714	06.09.2018	Trasferimento a favore della Regione Abruzzo da parte dell'Istituto Tecnico Statale "Tito Acerbo" di Pescara quale coordinatore del progetto "L'Officina della Creatività: Apprendere per un futuro sostenibile nella classe 3.0" a valere sul bando "Erasmus + 2016 Azione chiave 2 - partenariati strategici".	Lettera di approvazione dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ del 12.07.2016 Estratto Budget approvato
Vincolo derivante da trasferimenti			Contributo soggetto a rendicontazione	Codice gruppo 900-2018

	Importo 2018	Importo 2019	Importo 2020
Cap. Entrata 22414.1 (capitolo di nuova istituzione) ASSEGNAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "L'OFFICINA DELLA CREATIVITA': APPRENDERE PER UN FUTURO SOSTENIBILE NELLA CLASSE 3.0"	competenza € 7.120,00	competenza € 0,00	competenza € 0,00
Totale Entrata	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 7.120,00	€ 0,00	€ 0,00

Cap. Spesa 281414.1 (capitolo di nuova istituzione) REALIZZAZIONE PROGETTO "L'OFFICINA DELLA CREATIVITA': APPRENDERE PER UN FUTURO SOSTENIBILE NELLA CLASSE 3.0"	competenza € 7.120,00	competenza € 0,00	competenza € 0,00
	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
Totale Spesa	€ 7.120,00	€ 0,00	€ 0,00

RITENUTO di dover procedere alle variazioni richieste;

VISTO il Prospetto " Situazione variazioni per delibera per Tipologie – per Programmi ", allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui sono evidenziate le predette variazioni da apportare al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

CONSIDERATO che:

- la presente variazione costituisce atto dovuto e necessario per consentire la corretta contabilizzazione delle poste contabili;
- il bilancio mantiene il pareggio finanziario di competenza ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 118/2011;

DATO ATTO che tutti i capitoli di entrata e di spesa, compresi quelli di nuova istituzione, di cui alla variazione approvata con il presente atto sono stati associati alla corretta classificazione del Piano dei Conti, ai sensi del D.lgs. 118/2011;

VISTI l'articolo 72 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. e l'articolo 20 del D.lgs. 123/2011, circa il parere del collegio dei revisori necessario per le sole variazioni ai bilanci preventivi;

VISTA la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo), per quanto compatibile con le disposizioni di cui D.lgs. 118 del 2011;

VISTO l'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i il quale dispone che: "Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore";

VISTO l'articolo 51, comma 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 il quale dispone che: "I provvedimenti amministrativi che dispongono le variazioni al bilancio di previsione e, nei casi previsti dal presente decreto, non possono disporre variazioni del documento tecnico di accompagnamento o del bilancio gestionale";

DATO ATTO che:

- a. il dirigente del Servizio competente nella materia trattata nella presente proposta ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata;
- b. il Direttore del Dipartimento, sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al punto a) che precede, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;
- c. la proposta medesima afferisce all'attività ordinaria, trattandosi di variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, riguardante l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione

- delle relative spese, tassativamente regolate dalla legislazione in vigore, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- d. la proposta in questione è validamente assunta per le motivazioni riportate, ai sensi dell'articolo 86, comma 3 lettera b) del vigente Statuto, a seguito dello scioglimento del Consiglio regionale, per effetto del decreto del Consiglio Regionale n. 24 del 16.08.2018.

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dei commi 1 e 2 dell'articolo 18 della L.R. 5 febbraio 2018, n. 7, come da Prospetto " Situazione variazioni per delibera per Tipologie - per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51, comma 9, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7, dell'articolo 51, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la variazione al Documento tecnico di accompagnamento 2018-2020 e al Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente deliberazione;
4. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
6. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)



Pagina 1 di 10

Situazione variazioni per delibera per Tipologie

Esecutività: EN		Voce di bilancio		Variazioni		Risultante
Cod. di Bilancio	Descrizione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
Anno 2018						
2018	2101	Tit. 2 Trasferimenti correnti Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	349.840.132,42	0,00	13.111,00	349.853.243,42
			0,00	0,00	0,00	0,00
			349.840.132,42	0,00	13.111,00	349.853.243,42
2018	2105	Tit. 2 Trasferimenti correnti Tipol. 105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	480.629.368,36	0,00	13.111,00	480.842.479,36
			0,00	0,00	0,00	0,00
			3.809.936,36	0,00	0,00	3.843.885,36
			0,00	0,00	0,00	0,00
			3.809.936,36	0,00	0,00	3.843.885,36
2018	4200	Tit. 4 Entrate in conto capitale Tipol. 200 Contributi agli investimenti	6.165.833,63	0,00	33.949,00	6.199.782,83
			0,00	0,00	0,00	0,00
			496.438.180,98	0,00	11.896.700,98	508.334.881,96
			0,00	0,00	0,00	0,00
			496.438.180,98	0,00	11.896.700,98	508.334.881,96
			995.502.464,86	0,00	11.896.700,98	1.007.399.165,84
Totale anno 2018 Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
			850.088.249,76	0,00	11.943.760,98	862.032.010,74
			0,00	0,00	0,00	0,00
			850.088.249,76	0,00	11.943.760,98	862.032.010,74
			1.482.297.867,05	0,00	11.943.760,98	1.494.241.628,03

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Situazione variazioni per delibera per Tipologie



Pagina 2 di 10

Esecutività: EN		Voce di bilancio		Variazioni		Risultante
Cod. di Bilancio	Descrizione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
Anno 2019						
2019	2101	Tit. 2 Trasferimenti correnti				
		Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
			310.378.441,57	19.437,00	0,00	310.397.878,57
			0,00	0,00	0,00	0,00
			310.378.441,57	19.437,00	0,00	310.397.878,57
2019	2105	Tit. 2 Trasferimenti correnti				
		Tipol. 105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo				
			2.934.448,87	110.143,00	0,00	3.044.591,87
			0,00	0,00	0,00	0,00
			2.934.448,87	110.143,00	0,00	3.044.591,87
2019	4200	Tit. 4 Entrate in conto capitale				
		Tipol. 200 Contributi agli investimenti				
			458.866.475,70	14.896.700,98	0,00	473.763.176,68
			0,00	0,00	0,00	0,00
			458.866.475,70	14.896.700,98	0,00	473.763.176,68
			1.686.485,33	0,00	0,00	1.686.485,33
Totale anno 2019 Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
			772.179.366,14	15.026.280,98	0,00	787.205.647,12
			0,00	0,00	0,00	0,00
			772.179.366,14	15.026.280,98	0,00	787.205.647,12
			1.686.485,33	0,00	0,00	1.686.485,33

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Situazione variazioni per delibera per Tipologie



Pagina 3 di 10

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2020					
2101	Tit. 2 Trasferimenti correnti		307.263.778,38	14.269,50	307.278.047,88
	Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
			307.263.778,38	14.269,50	307.278.047,88
			0,00	0,00	0,00
2105	Tit. 2 Trasferimenti correnti		1.238.104,45	80.860,50	1.318.964,95
	Tipol. 105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00
			1.238.104,45	80.860,50	1.318.964,95
			0,00	0,00	0,00
4200	Tit. 4 Entrate in conto capitale		317.009.242,83	14.896.700,98	331.905.943,81
	Tipol. 200 Contributi agli investimenti		0,00	0,00	0,00
			317.009.242,83	14.896.700,98	331.905.943,81
			0,00	0,00	0,00
Totale anno 2020 Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			625.511.125,66	14.991.830,98	640.502.956,64
			0,00	0,00	0,00
			625.511.125,66	14.991.830,98	640.502.956,64
			0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			2.247.778.741,56	41.961.872,94	2.289.740.614,50
			0,00	0,00	0,00
			2.247.778.741,56	41.961.872,94	2.289.740.614,50
			1.483.984.152,38	11.943.760,98	1.495.927.913,36

07/09/2018



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 4 di 10



Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2018					
2018	0106 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 06 Ufficio tecnico		1.609.474,84	0,00	13.006.175,82
			0,00	0,00	0,00
			11.396.700,98	0,00	13.006.175,82
2018	0902 Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Prog. 02 Valorizzazione e recupero ambientale		12.475.031,18	0,00	23.871.173,16
			2.721.783,94	0,00	2.734.223,94
			12.440,00	0,00	0,00
			2.721.783,94	0,00	2.734.223,94
2018	1401 Miss. 14 Sviluppo economico e competitività Prog. 01 Industria PMI e Artigianato		3.473.815,28	0,00	3.486.295,28
			9.269.884,24	0,00	9.769.884,24
			0,00	0,00	0,00
			9.269.884,24	0,00	9.769.884,24
2018	1602 Miss. 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Prog. 02 Caccia e pesca		10.288.948,76	0,00	10.788.948,76
			2.513.768,95	0,00	2.541.268,95
			0,00	0,00	0,00
			2.513.768,95	0,00	2.541.268,95
2018	1701 Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche Prog. 01 Fonti energetiche		2.513.768,95	0,00	2.541.268,95
			2.945.088,25	0,00	2.972.588,25
			997.049,66	0,00	1.004.169,66
			0,00	0,00	0,00
			997.049,66	0,00	1.004.169,66
			1.400.223,84	0,00	1.407.343,84
Totale anno 2018 Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			17.111.961,63	0,00	29.055.722,61
			0,00	0,00	0,00
			17.111.961,63	0,00	29.055.722,61
			30.583.107,31	0,00	42.526.868,29

07/09/2018



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 5 di 10



Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2019					
2019	0106 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 06 Ufficio tecnico		1.600.000,00	0,00	1.600.000,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	11.396.700,98	11.396.700,98
			Cassa	0,00	0,00
2019	0902 Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Prog. 02 Valorizzazione e recupero ambientale		2.155.026,54	0,00	2.155.026,54
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	55.690,00	55.690,00
			Cassa	0,00	0,00
2019	1401 Miss. 14 Sviluppo economico e competitività Prog. 01 Industria PMI e Artigianato		10.723.297,92	0,00	10.723.297,92
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	3.500.000,00	3.500.000,00
			Cassa	0,00	0,00
2019	1602 Miss. 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Prog. 02 Caccia e pesca		2.296.377,32	0,00	2.296.377,32
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	74.000,00	74.000,00
			Cassa	0,00	0,00
Totale anno 2019 Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			16.774.701,78	15.026.280,98	1.748.420,80
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	15.026.280,98	15.026.280,98
			Cassa	0,00	0,00

07/09/2018



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 6 di 10



Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante	
			In aumento	In diminuzione		
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
Anno 2020						
2020	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 06 Ufficio tecnico		Previsione Fondo Stanziamiento	11.396.700,98 0,00 11.396.700,98	0,00 0,00 0,00	12.996.700,98 0,00 12.996.700,98
2020	Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Prog. 02 Valorizzazione e recupero ambientale		Previsione Fondo Stanziamiento	1.380,00 0,00 1.380,00	0,00 0,00 0,00	1.865.954,04 0,00 1.865.954,04
2020	Miss. 14 Sviluppo economico e competitività Prog. 01 Industria PMI e Artigianato		Previsione Fondo Stanziamiento	4.330.317,34 0,00 4.330.317,34	0,00 0,00 0,00	7.830.317,34 0,00 7.830.317,34
2020	Miss. 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Prog. 02 Caccia e pesca		Previsione Fondo Stanziamiento	93.750,00 0,00 93.750,00	0,00 0,00 0,00	2.390.127,32 0,00 2.390.127,32
Totale anno 2020 Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	10.091.268,70 0,00 10.091.268,70 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	25.083.099,68 0,00 25.083.099,68 0,00
Totale Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	43.977.932,11 0,00 43.977.932,11 30.583.107,31	0,00 0,00 0,00 0,00	85.939.805,05 0,00 85.939.805,05 42.526.868,29

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)
Riepilogo Titoli



Pagina 7 di 10

ENTRATA		SPESA	
Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2018			
Titolo zero per disavanzo			
Previsione	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	354.378,102,39	0,00	354.378,102,39
Cassa	8.898,513,58	0,00	8.898,513,58
Titolo 1 Spese correnti			
Previsione	2.881.543,154,95	0,00	2.881.543,154,95
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	2.881.543,154,95	0,00	2.881.543,154,95
Cassa	3.708.140,041,24	0,00	3.708.140,041,24
Titolo 2 Spese in conto capitale			
Previsione	374.333,239,62	0,00	374.333,239,62
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	374.333,239,62	0,00	374.333,239,62
Cassa	530.259,994,66	0,00	530.259,994,66
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie			
Previsione	33.938,588,11	0,00	33.938,588,11
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	33.938,588,11	0,00	33.938,588,11
Cassa	44.947,068,13	0,00	44.947,068,13
Titolo 4 Rimborsi prestiti			
Previsione	497.509,902,34	0,00	497.509,902,34
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	497.509,902,34	0,00	497.509,902,34
Cassa	597.565,441,54	0,00	597.565,441,54
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Previsione	1.140.000,00	0,00	1.140.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	1.140.000,00	0,00	1.140.000,00
Cassa	2.140.000,00	0,00	2.140.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti			
Previsione	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	825.307,83	0,00	825.307,83
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiera			
Previsione	100.000,000,00	0,00	100.000,000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	100.000,000,00	0,00	100.000,000,00
Cassa	100.000,000,00	0,00	100.000,000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro			
Previsione	2.117.233,362,26	0,00	2.117.233,362,26
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	2.117.233,362,26	0,00	2.117.233,362,26
Cassa	2.119.712,468,44	0,00	2.119.712,468,44
Totale Entrata 2018			
Previsione	6.360.076,329,67	0,00	6.360.076,329,67
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	6.360.076,329,67	0,00	6.360.076,329,67
Cassa	7.512.508,835,42	0,00	7.512.508,835,42
Totale Spesa 2018			
Previsione	6.365.228.440,45	0,00	6.365.228.440,45
Fondo	4.988.106,02	0,00	4.988.106,02
Stanziamiento	6.360.240.334,43	0,00	6.360.240.334,43
Cassa	7.751.575,787,51	0,00	7.751.575,787,51
Totale Entrata - Spesa			
Previsione	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	0,00	0,00	0,00

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)
Riepilogo Titoli



Pagina 8 di 10

ENTRATA		Assestato prec.		Variazioni +		Variazioni -		Risultante	
Anno 2019		Anno 2019		Anno 2019		Anno 2019		Anno 2019	
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato		Previsione	168.911.051,98	0,00	168.911.051,98	0,00	168.911.051,98	0,00	26.162.114,14
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	168.911.051,98	0,00	168.911.051,98	0,00	168.911.051,98	0,00	26.162.114,14
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		Previsione	2.868.273.154,95	0,00	2.868.273.154,95	0,00	2.868.273.154,95	0,00	129.590,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	2.868.273.154,95	0,00	2.868.273.154,95	0,00	2.868.273.154,95	0,00	102.502.787,72
Titolo 2 Trasferimenti correnti		Previsione	333.312.890,44	129.590,00	462.902,44	0,00	333.312.890,44	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	333.312.890,44	129.590,00	462.902,44	0,00	333.312.890,44	0,00	129.590,00
Titolo 3 Entrate extratributarie		Previsione	23.657.840,74	0,00	23.657.840,74	0,00	23.657.840,74	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	23.657.840,74	0,00	23.657.840,74	0,00	23.657.840,74	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale		Previsione	458.875.475,70	14.896.700,98	473.772.176,68	0,00	458.875.475,70	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	458.875.475,70	14.896.700,98	473.772.176,68	0,00	458.875.475,70	0,00	14.896.700,98
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		Previsione	1.686.485,33	0,00	1.686.485,33	0,00	1.686.485,33	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	1.686.485,33	0,00	1.686.485,33	0,00	1.686.485,33	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti		Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Previsione	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		Previsione	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00	0,00
Totale Entrata 2019		Previsione	6.063.163.413,81	15.026.280,98	6.078.189.694,79	0,006.078.189.694,79	6.063.163.413,81	0,006.078.189.694,79	0,006.078.189.694,79
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	6.063.163.413,81	15.026.280,98	6.078.189.694,79	0,006.078.189.694,79	6.063.163.413,81	0,006.078.189.694,79	0,006.078.189.694,79
Totale Spesa 2019		Previsione	6.063.163.413,81	15.026.280,98	6.078.189.694,79	0,006.078.189.694,79	6.063.163.413,81	0,006.078.189.694,79	0,006.078.189.694,79
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	6.063.163.413,81	15.026.280,98	6.078.189.694,79	0,006.078.189.694,79	6.063.163.413,81	0,006.078.189.694,79	0,006.078.189.694,79
Risultante									
		Previsione	26.162.114,14	0,00	26.162.114,14	0,00	26.162.114,14	0,00	26.162.114,14
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	26.162.114,14	0,00	26.162.114,14	0,00	26.162.114,14	0,00	26.162.114,14
Titolo 1 Spese correnti		Previsione	3.102.373.207,72	129.590,00	3.231.963,207,72	0,00	3.102.373.207,72	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	3.102.373.207,72	129.590,00	3.231.963,207,72	0,00	3.102.373.207,72	0,00	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		Previsione	480.767.985,07	14.896.700,98	495.664.686,05	0,00	480.767.985,07	0,00	0,00
		Fondo	2.548.163,61	0,00	2.548.163,61	0,00	2.548.163,61	0,00	2.548.163,61
		Stanziamto	483.314.156,68	14.896.700,98	498.210.857,66	0,00	485.314.156,68	0,00	498.210.857,66
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria		Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti		Previsione	241.180.933,27	0,00	241.180.933,27	0,00	241.180.933,27	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	241.180.933,27	0,00	241.180.933,27	0,00	241.180.933,27	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro		Previsione	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00	0,00

07/09/2018



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 10 di 10



Totali di quadratura

Anno 2018	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa		Totale
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Entrata (E)	11.943.760,98	0,00	0,00	0,00	11.943.760,98	0,00	11.943.760,98	0,00	11.943.760,98
Spesa (S)	11.943.760,98	0,00	0,00	0,00	11.943.760,98	0,00	11.943.760,98	0,00	11.943.760,98
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00

Anno 2019	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Totale
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Entrata (E)	15.026.280,98	0,00	0,00	0,00	15.026.280,98	0,00	15.026.280,98
Spesa (S)	15.026.280,98	0,00	0,00	0,00	15.026.280,98	0,00	15.026.280,98
Totali di quadratura (E-S)			0,00				0,00

Anno 2020	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Totale
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Entrata (E)	14.991.830,98	0,00	0,00	0,00	14.991.830,98	0,00	14.991.830,98
Spesa (S)	14.991.830,98	0,00	0,00	0,00	14.991.830,98	0,00	14.991.830,98
Totali di quadratura (E-S)			0,00				0,00

Omissis

DELIBERAZIONE 14.09.2018, N. 688

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Variazione n. 11-2018 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con propria deliberazione adottata in data odierna è stata disposta la variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 per l'iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate;

VISTA la legge regionale 5 febbraio 2018, n. 7 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 della Regione Abruzzo

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 126 del 2 marzo 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020;

CONSIDERATO CHE:

- la variazione disposta con la richiamata deliberazione, comporta conseguente modifica del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;
- a tal fine il Servizio Bilancio ha predisposto la variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale di cui ai Prospetti " Situazione variazioni per Delibera per Categorie e per Macroaggregati" e "Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa/Analitica" , allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- la presente variazione costituisce atto dovuto e necessario per consentire la corretta regolarizzazione delle poste contabili;
- il bilancio mantiene il pareggio finanziario, ex articolo 40 D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

ATTESO che, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 51 comma 7 del D.Lgs 118/2011, è escluso che con il medesimo atto si possano disporre variazioni del bilancio di previsione finanziario, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 51 (Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale);

VISTO l'articolo 72 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. e l'articolo 20 del D.lgs. 123/2011, circa il parere del collegio dei revisori necessario per le sole variazioni ai bilanci preventivi;

VISTA la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo), per quanto compatibile con le disposizioni di cui D.lgs. 118 del 2011;

DATO ATTO che:

- a. il dirigente del Servizio competente nella materia trattata nella presente proposta ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata;
- b. il Direttore del Dipartimento, sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al punto a) che precede, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;
- c. la proposta medesima afferisce all'attività ordinaria, trattandosi di variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, riguardante l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione

delle relative spese, tassativamente regolate dalla legislazione in vigore, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- d. la proposta in questione è validamente assunta per le motivazioni riportate, ai sensi dell'articolo 86, comma 3 lettera b) del vigente Statuto, a seguito dello scioglimento del Consiglio regionale, per effetto del decreto del Consiglio Regionale n. 24 del 16.08.2018.

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 di cui alla propria deliberazione approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, come da Prospetti "Situazione variazioni per Delibera per Categorie e per Macroaggregati" e "Situazione variazione per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa/Analitica ", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione della presente deliberazione alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Analitica

Pagina 1 di 14



Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voci di bilancio PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
							In aumento	In diminuzione			
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
Anno 2018											
2018	21410	1	210501	2.01.05.01.000	PROGETTO CHERISH - PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA UE	N	DPD027	Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 0,00 Cassa 0,00	23.375,00 0,00 23.375,00	0,00 0,00 0,00	23.375,00 0,00 23.375,00
2018	21429	1	210501	2.01.05.01.000	PROGETTO PORTODIMARE - PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA UE	N	DPC028	Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 0,00 Cassa 0,00	10.574,00 0,00 10.574,00	0,00 0,00 0,00	10.574,00 0,00 10.574,00
2018	22410	1	210101	2.01.01.01.000	PROGETTO CHERISH - PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA STATO	N	DPD027	Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 0,00 Cassa 0,00	4.125,00 0,00 4.125,00	0,00 0,00 0,00	4.125,00 0,00 4.125,00
2018	22414	1	210101	2.01.01.01.000	ASSEGNAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "L'OFFICINA DELLA CREATIVITA': APPRENDERE PER UN FUTURO SOSTENIBILE NELLA CLASSE 3.0"	N	DPC025	Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 0,00 Cassa 0,00	7.120,00 0,00 7.120,00	0,00 0,00 0,00	7.120,00 0,00 7.120,00
2018	22429	1	210101	2.01.01.01.000	PROGETTO PORTODIMARE - PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA STATO	N	DPC028	Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 0,00 Cassa 0,00	1.866,00 0,00 1.866,00	0,00 0,00 0,00	1.866,00 0,00 1.866,00
2018	43081	1	420001		TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL RIPRISTINO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA GIUNTA REGIONALE DANNEGGIATO DAL SISMA DEL 2009	N	DPB003	Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 0,00 Cassa 0,00	11.396.700,98 0,00 11.396.700,98	0,00 0,00 0,00	11.396.700,98 0,00 11.396.700,98
2018	43460	1	420001	4.02.01.01.000	ENTRATE TRASFERITE DAL CIPE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO PER L'AREA DEL CRATERE SISMICO DELLA REGIONE ABRUZZO - FARE CENTRO L. 125/2015	N	DPA	Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 4.032.953,22 Cassa 4.032.953,22	500.000,00 0,00 500.000,00	0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 500.000,00
Totale Anno 2018 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
								Previsione Fondo	11.943.760,98	0,00	11.943.760,98
								Stanziamiento	4.032.953,22	0,00	4.032.953,22
								Cassa	4.032.953,22	0,00	4.032.953,22
									15.976.714,20	0,00	15.976.714,20

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 2 di 14



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
Totale delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
				Previsione			4.032.953,22	11.943.760,98	0,00	15.976.714,20
				Fondo			0,00	0,00	0,00	0,00
				Stanziamiento			4.032.953,22	11.943.760,98	0,00	15.976.714,20
				Cassa			4.032.953,22	11.943.760,98	0,00	15.976.714,20

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Pagina 3 di 14



Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
								In aumento	In diminuzione		
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
Anno 2018											
2018	12119	2	0105202	2.02.01.09.000	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA GIUNTA REGIONALE DA NNEGGIATO DAL SISMA DEL 2009. - FONDI STATALI	N	DPB003	0,00	11.396.700,98	0,00	11.396.700,98
								0,00	0,00	0,00	0,00
								0,00	11.396.700,98	0,00	11.396.700,98
2018	14140	1	1602101	1.01.01.01.000	REALIZZAZIONE PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPEE - SPESE PER IL PERSONALE	N	DPD027	0,00	11.500,00	0,00	11.500,00
								0,00	0,00	0,00	0,00
								0,00	11.500,00	0,00	11.500,00
2018	14140	2	1602110	1.10.99.99.000	REALIZZAZIONE PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPEE - SPESE GENERALI	N	DPD027	0,00	1.700,00	0,00	1.700,00
								0,00	0,00	0,00	0,00
								0,00	1.700,00	0,00	1.700,00
2018	14140	3	1602103	1.03.02.02.000	REALIZZAZIONE PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPEE - SERVIZI PER TRASFERTE PERSONALE	N	DPD027	0,00	4.100,00	0,00	4.100,00
								0,00	0,00	0,00	0,00
								0,00	4.100,00	0,00	4.100,00
2018	14140	4	1602103	1.03.02.99.000	REALIZZAZIONE PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPEE - ALTRI SERVIZI	N	DPD027	0,00	4.100,00	0,00	4.100,00
								0,00	0,00	0,00	0,00
								0,00	4.100,00	0,00	4.100,00
2018	281414	1	1701103	1.03.02.02.000	REALIZZAZIONE PROGETTO "L'OFFICINA DELLA CREATIVITA': APPRENDERE PER UN FUTURO SOSTENIBILE NELLA CLASSE 3.0"	N	DPC025	0,00	7.120,00	0,00	7.120,00
								0,00	0,00	0,00	0,00
								0,00	7.120,00	0,00	7.120,00
2018	282460	1	1401203	2.03.03.03.000	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO PER L'AREA DEL CRATERE SISMICO DELLA REGIONE ABRUZZO - FARE CENTRO L.12/5/2015 (CONTRIBUTI IMPRESE)	N	DPA	4.742.083,15	500.000,00	0,00	5.242.083,15
								0,00	0,00	0,00	0,00
								4.742.083,15	500.000,00	0,00	5.242.083,15
2018	291429	1	0902103	1.03.02.02.000	REALIZZAZIONE PROGETTO PORTODIMARE - PROGRAMMA INTERREG V-B TRANSNATIONAL 2014-2020 (ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA', SERVIZI TRASFERTA)	N	DPC028	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00
								0,00	0,00	0,00	0,00
								0,00	4.000,00	0,00	4.000,00
								0,00	4.000,00	0,00	4.000,00

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 4 di 14



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante			
							In aumento	In diminuzione				
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE												
Anno 2018												
2018	291429	2	0902103	1.03.02.11.000	REALIZZAZIONE PROGETTO PORTODIMARE -PR OGRAMMA INTERREG V-B TRANSNATIONAL 201 4-2020 (PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECI ALISTICHE)	N	DPC028	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	8.440,00 0,00 8.440,00 8.440,00	0,00 0,00 0,00 0,00	8.440,00 0,00 8.440,00 8.440,00
Totale Anno 2018 delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE												
								Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	4.742.083,15 0,00 4.742.083,15 4.742.083,15	11.943.760,98 0,00 11.943.760,98 11.943.760,98	0,00 0,00 0,00 0,00	16.685.844,13 0,00 15.685.844,13 15.685.844,13
Totale delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE												
								Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	4.742.083,15 0,00 4.742.083,15 4.742.083,15	11.943.760,98 0,00 11.943.760,98 11.943.760,98	0,00 0,00 0,00 0,00	16.685.844,13 0,00 15.685.844,13 15.685.844,13

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Analitica

Pagina 5 di 14



Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
							In aumento	In diminuzione			
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
Anno 2019											
2019	21410	1	210501	2.01.05.01.000	N	DPD027	Previsione Fondo	0,00	62.900,00	0,00	62.900,00
				PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA UE			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	62.900,00	0,00	62.900,00
2019	21429	1	210501	2.01.05.01.000	N	DPC028	Previsione Fondo	0,00	47.243,00	0,00	47.243,00
				PROGETTO PORTODIMARE PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA UE			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	47.243,00	0,00	47.243,00
2019	22410	1	210101	2.01.01.01.000	N	DPD027	Previsione Fondo	0,00	11.100,00	0,00	11.100,00
				PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA STATO			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	11.100,00	0,00	11.100,00
2019	22429	1	210101	2.01.01.01.000	N	DPC028	Previsione Fondo	0,00	8.337,00	0,00	8.337,00
				PROGETTO PORTODIMARE PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA STATO			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	8.337,00	0,00	8.337,00
2019	43081	1	420001		N	DPB003	Previsione Fondo	0,00	11.396.700,98	0,00	11.396.700,98
				TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL RIPRISTINO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA GIUNTA REGIONALE DANNEGGIATO DAL SISMA DEL 2009			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	11.396.700,98	0,00	11.396.700,98
2019	43460	1	420001	4.02.01.01.000	N	DPA	Previsione Fondo	6.930.013,68	3.500.000,00	0,00	10.430.013,68
				ENTRATE TRASFERITE DAL CIFE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO PER L'AREA DEL CRATERE SISMICO DELLA REGIONE ABRUZZO - FARE CENTRO L. 12/5/2015			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	6.930.013,68	3.500.000,00	0,00	10.430.013,68
Totale Anno 2019 delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Previsione Fondo	6.930.013,68	15.026.280,98	0,00	21.956.294,66
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	6.930.013,68	15.026.280,98	0,00	21.956.294,66
Totale delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Previsione Fondo	6.930.013,68	15.026.280,98	0,00	21.956.294,66
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	6.930.013,68	15.026.280,98	0,00	21.956.294,66

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Pagina 6 di 14



Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
Anno 2019										
2019	12119	2	0106202	2.02.01.09.000	N	DPB003	Previsione Fondo	0,00	0,00	11.386.700,98
				INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DEL PATRIMONIO O IMMOBILIARE DELLA GIUNTA REGIONALE DA NNEGGIATO DAL SISMA DEL 2009. - FONDI STAT ALI			Stanziamto	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00	0,00
2019	14140	1	1602101	1.01.01.01.000	N	DPD027	Previsione Fondo	0,00	0,00	28.000,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO CHERISH PROGRA MMA INTERREG EUROPE - SPESE PER IL PERS ONALE			Stanziamto	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00	28.000,00
2019	14140	2	1602110	1.10.99.99.000	N	DPD027	Previsione Fondo	0,00	0,00	4.200,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO CHERISH PROGRA MMA INTERREG EUROPE - SPESE GENERALI			Stanziamto	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00	4.200,00
2019	14140	3	1602103	1.03.02.02.000	N	DPD027	Previsione Fondo	0,00	0,00	3.200,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO CHERISH PROGRA MMA INTERREG EUROPE - SERVIZI PER TRASF ERTE PERSONALE			Stanziamto	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00	3.200,00
2019	14140	4	1602103	1.03.02.99.000	N	DPD027	Previsione Fondo	0,00	0,00	38.600,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO CHERISH PROGRA MMA INTERREG EUROPE - ALTRI SERVIZI			Stanziamto	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00	38.600,00
2019	282460	1	1401203	2.03.03.03.000	N	DPA	Previsione Fondo	6.687.474,88	0,00	10.187.474,88
				SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO PER L'AREA DEL CRATERE SISMICO DELLA REGIONE ABRUZZO - FARE CENTRO L.12 5/2015 (CONTRIBUTI IMPRESE)			Stanziamto	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00	0,00
2019	291429	1	0902103	1.03.02.02.000	N	DPC028	Previsione Fondo	0,00	0,00	18.640,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO PORTODIMARE -PR OGRAMMA INTERREG V-B TRANSNATIONAL 201 4-2020 (ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' , SERVIZI TRASFERTA)			Stanziamto	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00	18.640,00
2019	291429	2	0902103	1.03.02.11.000	N	DPC028	Previsione Fondo	0,00	0,00	36.940,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO PORTODIMARE -PR OGRAMMA INTERREG V-B TRANSNATIONAL 201 4-2020 (PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECI ALISTICHE)			Stanziamto	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00	36.940,00
Totale Anno 2019							Previsione Fondo	6.687.474,88	0,00	21.713.755,86
delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Fondo	15.026.280,98	0,00	0,00

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 7 di 14



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
							In aumento	In diminuzione			
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
Anno 2018											
							Stanziamiento	6.687.474,88	15.026.280,98	0,00	21.713.755,86
							Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
							Previsione	6.687.474,88	15.026.280,98	0,00	21.713.755,86
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	6.687.474,88	15.026.280,98	0,00	21.713.755,86
							Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Analitica

Pagina 8 di 14



Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
							In aumento	In diminuzione			
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
Anno 2020											
2020	21410	1	210501	2.01.05.01.000	N	DPD027	Previsione Fondo	0,00	79.687,50	0,00	79.687,50
				PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA UE			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	79.687,50	0,00	79.687,50
2020	21429	1	210501	2.01.05.01.000	N	DPC028	Previsione Fondo	0,00	1.173,00	0,00	1.173,00
				PROGETTO PORTODIMARE PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA UE			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	1.173,00	0,00	1.173,00
2020	22410	1	210101	2.01.01.01.000	N	DPD027	Previsione Fondo	0,00	14.062,50	0,00	14.062,50
				PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA STATO			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	14.062,50	0,00	14.062,50
2020	22429	1	210101	2.01.01.01.000	N	DPC028	Previsione Fondo	0,00	207,00	0,00	207,00
				PROGETTO PORTODIMARE PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA STATO			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	207,00	0,00	207,00
2020	43081	1	420001		N	DPB003	Previsione Fondo	0,00	11.396.700,98	0,00	11.396.700,98
				TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL RIPRISTINO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA GIUNTA REGIONALE DANNEGGIATO DAL SISMA DEL 2009			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	11.396.700,98	0,00	11.396.700,98
2020	43460	1	420001	4.02.01.01.000	N	DPA	Previsione Fondo	537.033,10	3.500.000,00	0,00	4.037.033,10
				ENTRATE TRASFERITE DAL CIPE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO PER L'AREA DEL CRATERE SISMICO DELLA REGIONE ABRUZZO - FARE CENTRO L. 125/2015			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	3.500.000,00	0,00	4.037.033,10
Totale Anno 2020 delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Previsione Fondo	537.033,10	14.991.830,98	0,00	15.528.864,08
							Stanziamiento	537.033,10	14.991.830,98	0,00	15.528.864,08
							Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
							Previsione Fondo	537.033,10	14.991.830,98	0,00	15.528.864,08
							Stanziamiento	537.033,10	14.991.830,98	0,00	15.528.864,08
							Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 9 di 14



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
Anno 2020										
2020	12119	2	0106202	2.02.01.09.000	N	DPB003	Previsione Fondo	0,00	0,00	11.396.700,98
				INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA GIUNTA REGIONALE DA RINEGGIATO DAL SISMA DEL 2009. - FONDI STATALI			Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
2020	14140	1	1602101	1.01.01.01.000	N	DPD027	Previsione Fondo	0,00	0,00	51.500,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPE - SPESE PER IL PERSONALE			Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
2020	14140	2	1602110	1.10.99.99.000	N	DPD027	Previsione Fondo	0,00	0,00	7.750,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPE - SPESE GENERALI			Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
2020	14140	3	1602103	1.03.02.02.000	N	DPD027	Previsione Fondo	0,00	0,00	5.900,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPE - SERVIZI PER TRASFERTE PERSONALE			Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
2020	14140	4	1602103	1.03.02.99.000	N	DPD027	Previsione Fondo	0,00	0,00	28.600,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ALTRI SERVIZI			Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
2020	282460	1	1401203	2.03.03.03.000	N	DPA	Previsione Fondo	537.033,10	0,00	3.257.461,20
				SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO PER L'AREA DEL CRATERE SISIMICO DELLA REGIONE ABRUZZO - FARE CENTRO L.12/2015 (CONTRIBUTI IMPRESE)			Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
2020	282460	2	1401202	2.02.03.05.000	N	DPA	Previsione Fondo	0,00	0,00	242.538,80
				SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO PER L'AREA DEL CRATERE SISIMICO DELLA REGIONE ABRUZZO - FARE CENTRO L.12/2015 (ASSISTENZA TECNICA)			Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
2020	291429	1	0902103	1.03.02.02.000	N	DPD028	Previsione Fondo	0,00	0,00	500,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO PORTODIMARE - PROGRAMMA INTERREG V-B TRANSNATIONAL 2014-2020 (ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA', SERVIZI TRASFERTA)			Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
							Previsione Fondo	0,00	0,00	500,00
							Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
							Previsione Fondo	0,00	0,00	500,00
							Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Pagina 10 di 14



Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
							In aumento	In diminuzione			
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
Anno 2020											
2020	291429	2	0902103	1.03.02.11.000							
				REALIZZAZIONE PROGETTO PORTODIMARE -PR OGRAMMA INTERREG V-B TRANSNATIONAL 201 4-2020 (PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECI ALISTICHE)	N	DPC028	Previsione Fondo	880,00	0,00	880,00	
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	
							Cassa	880,00	0,00	880,00	
								0,00	0,00	0,00	
Totale Anno 2020 delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Previsione	537.033,10	14.991.830,98	0,00	15.528.864,08
							Fondo	0,00	0,00	0,00	
							Stanziamiento	537.033,10	14.991.830,98	0,00	15.528.864,08
							Cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Previsione	537.033,10	14.991.830,98	0,00	15.528.864,08
							Fondo	0,00	0,00	0,00	
							Stanziamiento	537.033,10	14.991.830,98	0,00	15.528.864,08
							Cassa	0,00	0,00	0,00	

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)
Riepilogo Titoli



Pagina 12 di 14

ENTRATA		SPESA							
		Assestato prec.		Variazioni -		Variazioni +		Risultante	
Anno 2019		Anno 2019		Anno 2019		Anno 2019		Anno 2019	
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato		168.911.051,98	0,00	0,00	168.911.051,98	0,00	0,00	26.162.114,14	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		168.911.051,98	0,00	0,00	168.911.051,98	0,00	0,00	26.162.114,14	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		4.868.273.154,95	0,00	0,00	4.868.273.154,95	0,00	0,00	129.580,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4.868.273.154,95	0,00	0,00	4.868.273.154,95	0,00	0,00	129.580,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti		333.312.880,44	0,00	0,00	333.312.880,44	129.580,00	0,00	14.896.700,88	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		333.312.880,44	0,00	0,00	333.312.880,44	129.580,00	0,00	14.896.700,88	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie		23.657.840,74	0,00	0,00	23.657.840,74	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		23.657.840,74	0,00	0,00	23.657.840,74	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale		458.875.475,70	0,00	0,00	458.875.475,70	14.896.700,98	0,00	241.180.933,27	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		458.875.475,70	0,00	0,00	458.875.475,70	14.896.700,98	0,00	241.180.933,27	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		1.686.485,33	0,00	0,00	1.686.485,33	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		1.686.485,33	0,00	0,00	1.686.485,33	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrata 2019		6.063.163.413,81	0,00	0,00	6.063.163.413,81	15.026.280,98	0,00	6.060.617.250,20	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.546.163,61	0,00
		6.063.163.413,81	0,00	0,00	6.063.163.413,81	15.026.280,98	0,00	6.063.163.413,81	0,00
Totale Spesa 2019		1.686.485,33	0,00	0,00	1.686.485,33	0,00	0,00	15.026.280,98	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.026.280,98	0,00
		1.686.485,33	0,00	0,00	1.686.485,33	0,00	0,00	15.026.280,98	0,00
Totale Entrata - Totale Spesa		4.376.677.928,48	0,00	0,00	4.376.677.928,48	15.026.280,98	0,00	4.376.677.928,48	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4.376.677.928,48	0,00	0,00	4.376.677.928,48	15.026.280,98	0,00	4.376.677.928,48	0,00

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)
Riepilogo Titoli

Pagina 13 di 14



ENTRATA		SPESA		
	Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2020	2017	2018	2017	2018
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato	165.515.859,57	0,00	0,00	165.515.859,57
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	165.515.859,57	0,00	0,00	165.515.859,57
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.868.273.154,95	0,00	0,00	2.868.273.154,95
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	2.868.273.154,95	0,00	0,00	2.868.273.154,95
Titolo 2 Trasferimenti correnti	326.501.062,83	95.130,00	0,00	326.597.012,83
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	326.501.062,83	95.130,00	0,00	326.597.012,83
Titolo 3 Entrate extratributarie	23.221.412,69	0,00	0,00	23.221.412,69
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	23.221.412,69	0,00	0,00	23.221.412,69
Titolo 4 Entrate in conto capitale	317.018.242,83	14.896.700,98	0,00	331.814.943,81
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	317.018.242,83	14.896.700,98	0,00	331.814.943,81
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 8 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
Totale Entrata 2020	5.912.663.552,87	14.991.830,98	0,00	6.005.927.655.383,85
Totale Spesa 2020	5.912.121.072,87	14.991.830,98	0,00	6.005.927.655.383,85
Assestato prec.	26.162.114,14	0,00	0,00	26.162.114,14
Variazioni +	0,00	95.130,00	0,00	95.130,00
Variazioni -	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultante	26.162.114,14	95.130,00	0,00	26.162.114,14

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Totali di quadratura

Pagina 14 di 14



Anno 2018	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	11.943.760,98	0,00	11.943.760,98	0,00	0,00	0,00	11.943.760,98	0,00	11.943.760,98	11.943.760,98	0,00	11.943.760,98
Spesa (S)	11.943.760,98	0,00	11.943.760,98	0,00	0,00	0,00	11.943.760,98	0,00	11.943.760,98	11.943.760,98	0,00	11.943.760,98
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00			0,00

Anno 2019	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	15.026.280,98	0,00	15.026.280,98	0,00	0,00	0,00	15.026.280,98	0,00	15.026.280,98
Spesa (S)	15.026.280,98	0,00	15.026.280,98	0,00	0,00	0,00	15.026.280,98	0,00	15.026.280,98
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00

Anno 2020	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	14.991.830,98	0,00	14.991.830,98	0,00	0,00	0,00	14.991.830,98	0,00	14.991.830,98
Spesa (S)	14.991.830,98	0,00	14.991.830,98	0,00	0,00	0,00	14.991.830,98	0,00	14.991.830,98
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 1 di 11

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2018					
2018	210101	Tit. 2 Trasferimenti correnti	349.830.132,42	13.111,00	349.843.243,42
		Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
		Cat. 01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	349.830.132,42	13.111,00	349.843.243,42
			479.777.376,12	13.111,00	479.790.487,12
		Cassa	3.809.936,36	33.949,00	3.843.885,36
		Previsione	0,00	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	3.809.936,36	33.949,00	3.843.885,36
		Cassa	6.165.833,83	33.949,00	6.199.782,83
		Previsione	401.729.052,65	11.896.700,98	413.625.753,63
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	401.729.052,65	11.896.700,98	413.625.753,63
		Cassa	863.738.441,36	11.896.700,98	875.635.142,34
Totale anno 2018 Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
		Previsione	755.369.121,43	11.943.760,98	767.312.882,41
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	755.369.121,43	11.943.760,98	767.312.882,41
		Cassa	1.349.681.651,31	11.943.760,98	1.361.625.412,29





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

07/09/2018

Pagina 2 di 11

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2019					
2019	210101	Tit. 2 Trasferimenti correnti	310.376.441,57	19.437,00	310.397.878,57
		Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
		Cat. 01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	310.376.441,57	19.437,00	310.397.878,57
2019	210501	Tit. 2 Trasferimenti correnti	2.934.448,87	0,00	2.934.448,87
		Tipol. 105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
		Cat. 01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.934.448,87	0,00	2.934.448,87
2019	420001	Tit. 4 Entrate in conto capitale	371.296.845,81	0,00	371.296.845,81
		Tipol. 200 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
		Cat. 01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	371.296.845,81	0,00	371.296.845,81
		Cassa	1.686.485,33	0,00	1.686.485,33
Totale anno 2019 Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			684.609.736,25	15.026.280,98	699.636.017,23
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	684.609.736,25	15.026.280,98	699.636.017,23
		Cassa	1.686.485,33	0,00	1.686.485,33



07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 3 di 11

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2020					
2020	210101	Tit. 2 Trasferimenti correnti	14.269,50	0,00	307.278.047,88
		Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
		Cat. 01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	14.269,50	0,00	307.278.047,88
			0,00	0,00	0,00
2020	210501	Tit. 2 Trasferimenti correnti	80.860,50	0,00	1.318.964,95
		Tipol. 105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
		Cat. 01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	80.860,50	0,00	1.318.964,95
			0,00	0,00	0,00
2020	420001	Tit. 4 Entrate in conto capitale	14.896.700,98	0,00	257.425.074,30
		Tipol. 200 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
		Cat. 01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	14.896.700,98	0,00	257.425.074,30
			0,00	0,00	0,00
Totale anno 2020 Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			14.991.830,98	0,00	566.022.087,13
			0,00	0,00	0,00
			14.991.830,98	0,00	566.022.087,13
			0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			41.961.872,94	0,00	2.032.970.986,77
			0,00	0,00	0,00
			41.961.872,94	0,00	2.032.970.986,77
			11.943.760,98	0,00	1.363.311.897,62



07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 4 di 11

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2018					
2018	0106202 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	11.396.700,98	11.396.700,98
	Prog. 06 Ufficio tecnico		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00	11.396.700,98	11.396.700,98
	MAGG. 02 Investimenti fissi lordi		0,00	11.396.700,98	11.396.700,98
2018	0902103 Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		666.507,40	12.440,00	678.947,40
	Prog. 02 Valorizzazione e recupero ambientale		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		666.507,40	0,00	666.507,40
	MAGG. 03 Acquisto di beni e servizi		0,00	12.440,00	12.440,00
2018	1401203 Miss. 14 Sviluppo economico e competitività		641.038,74	12.440,00	653.478,74
	Prog. 01 Industria PMI e Artigianato		4.842.083,15	500.000,00	5.442.083,15
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
	MAGG. 03 Contributi agli investimenti		4.842.083,15	500.000,00	5.442.083,15
2018	1602101 Miss. 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		309.181,66	11.500,00	320.681,66
	Prog. 02 Caccia e pesca		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		309.181,66	11.500,00	320.681,66
	MAGG. 01 Redditi da lavoro dipendente		0,00	11.500,00	11.500,00
2018	1602103 Miss. 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		309.181,66	11.500,00	320.681,66
	Prog. 02 Caccia e pesca		166.000,00	14.300,00	180.300,00
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	MAGG. 03 Acquisto di beni e servizi		166.000,00	14.300,00	180.300,00
2018	1602110 Miss. 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		210.124,96	14.300,00	224.424,96
	Prog. 02 Caccia e pesca		0,00	1.700,00	1.700,00
	Tit. 1 Spese correnti		210.124,96	1.700,00	224.424,96
	MAGG. 10 Altre spese correnti		0,00	0,00	0,00
2018	1701103 Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		360.398,15	7.120,00	387.518,15
	Prog. 01 Fonti energetiche		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		360.398,15	7.120,00	387.518,15
	MAGG. 03 Acquisto di beni e servizi		466.143,29	7.120,00	473.263,29
Totale anno 2018 Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			6.464.170,36	11.943.760,98	18.407.931,34
			0,00	0,00	0,00
			6.464.170,36	11.943.760,98	18.407.931,34
			6.568.571,80	11.943.760,98	18.512.332,78

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)



Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Pagina 5 di 11



Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Variazioni		Risultante
		del 07/09/2018	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE	In aumento	In diminuzione	
Anno 2019						
2019	0106202	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	11.396.700,98	0,00	11.396.700,98
		Prog. 06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00
		Tit. 2 Spese in conto capitale	0,00	11.396.700,98	0,00	11.396.700,98
		MAGG. 02 Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	0902103	Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	303.155,00	55.580,00	0,00	358.735,00
		Prog. 02 Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	303.155,00	55.580,00	0,00	358.735,00
		MAGG. 03 Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	1401203	Miss. 14 Sviluppo economico e competitività	6.687.474,88	3.500.000,00	0,00	10.187.474,88
		Prog. 01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
		Tit. 2 Spese in conto capitale	6.687.474,88	3.500.000,00	0,00	10.187.474,88
		MAGG. 03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	1602101	Miss. 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	309.181,66	28.000,00	0,00	337.181,66
		Prog. 02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	309.181,66	28.000,00	0,00	337.181,66
		MAGG. 01 Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	1602103	Miss. 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	160.000,00	41.800,00	0,00	201.800,00
		Prog. 02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	160.000,00	41.800,00	0,00	201.800,00
2019	1602110	Miss. 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	4.200,00	0,00	4.200,00
		Prog. 02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	0,00	4.200,00	0,00	4.200,00
		MAGG. 10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale anno 2019			7.459.811,54	15.026.280,98	0,00	22.486.092,52
Delibera: 1111 del 07/09/2018			Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE	0,00	0,00	0,00
Fondo			0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento			7.459.811,54	15.026.280,98	0,00	22.486.092,52
Cassa			0,00	0,00	0,00	0,00

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati



Pagina 6 di 11

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Variazioni		Risultante
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
Anno 2020						
2020	0106202 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	11.396.700,98	0,00	11.396.700,98
	Prog. 06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	11.396.700,98	0,00	11.396.700,98
	M.Agg. 02 Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	0902103 Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	1.380,00	0,00	201.380,00
	Prog. 02 Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	1.380,00	0,00	201.380,00
	M.Agg. 03 Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	1401202 Miss. 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	242.538,80	0,00	242.538,80
	Prog. 01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	242.538,80	0,00	242.538,80
	M.Agg. 02 Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	1401203 Miss. 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	3.257.461,20	0,00	3.794.494,30
	Prog. 01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	3.257.461,20	0,00	3.794.494,30
	M.Agg. 03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	1602101 Miss. 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	51.500,00	0,00	360.681,66
	Prog. 02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	51.500,00	0,00	360.681,66
	M.Agg. 01 Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	1602103 Miss. 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	34.500,00	0,00	194.500,00
	Prog. 02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	34.500,00	0,00	194.500,00
	M.Agg. 03 Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	1602110 Miss. 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	7.750,00	0,00	7.750,00
	Prog. 02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	7.750,00	0,00	7.750,00
	M.Agg. 10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale anno 2020 Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE		1.206.214,76	14.991.830,98	14.991.830,98	0,00	16.198.045,74
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	1.206.214,76	14.991.830,98	14.991.830,98	0,00	16.198.045,74
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

07/09/2018



Pagina 7 di 11

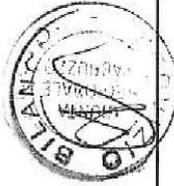
Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1111	del 07/09/2018	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			
Totale Delibera: 1111 del 07/09/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
	Provisione		15.130.196,66	41.961.872,94	0,00
	Fondo		0,00	0,00	0,00
	Stanziamento		15.130.196,66	41.961.872,94	0,00
	Cassa		6.568.571,80	11.543.760,98	0,00
					57.092.069,60
					57.092.069,60
					18.512.332,78

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)
Riepilogo Titoli



Pagina 9 di 11

ENTRATA		Assestato prec.		Variazioni +		Variazioni -		Risultante	
Anno 2019		Anno 2019		Anno 2019		Anno 2019		Anno 2019	
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato		168.911.051,98	0,00	0,00	0,00	168.911.051,98	0,00	168.911.051,98	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	168.911.051,98	0,00	0,00	168.911.051,98	0,00	168.911.051,98	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		2.868.273.154,95	0,00	0,00	0,00	2.868.273.154,95	0,00	2.868.273.154,95	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	2.868.273.154,95	0,00	0,00	2.868.273.154,95	0,00	2.868.273.154,95	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti		333.312.890,44	129.580,00	129.580,00	0,00	333.442.470,44	0,00	333.442.470,44	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	333.312.890,44	129.580,00	0,00	333.442.470,44	0,00	333.442.470,44	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie		23.657.840,74	0,00	0,00	0,00	23.657.840,74	0,00	23.657.840,74	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	23.657.840,74	0,00	0,00	23.657.840,74	0,00	23.657.840,74	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale		458.875.475,70	14.886.700,98	14.886.700,98	0,00	473.772.176,68	0,00	473.772.176,68	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	458.875.475,70	14.886.700,98	0,00	473.772.176,68	0,00	473.772.176,68	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		1.686.485,33	0,00	0,00	0,00	1.686.485,33	0,00	1.686.485,33	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	1.686.485,33	0,00	0,00	1.686.485,33	0,00	1.686.485,33	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		100.000.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00
Titolo 8 Entrate per conto terzi e partite di giro		2.110.133.000,00	0,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrata 2019		5.063.163.413,81	15.026.280,98	15.026.280,98	0,00	5.078.189.694,79	0,00	5.078.189.694,79	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	5.063.163.413,81	15.026.280,98	0,00	5.078.189.694,79	0,00	5.078.189.694,79	0,00
		Cassa	1.686.485,33	0,00	0,00	1.686.485,33	0,00	1.686.485,33	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	5.063.163.413,81	15.026.280,98	0,00	5.078.189.694,79	0,00	5.078.189.694,79	0,00
		Cassa	1.686.485,33	0,00	0,00	1.686.485,33	0,00	1.686.485,33	0,00
Totale Spesa 2019		5.063.163.413,81	15.026.280,98	15.026.280,98	0,00	5.078.189.694,79	0,00	5.078.189.694,79	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	5.063.163.413,81	15.026.280,98	0,00	5.078.189.694,79	0,00	5.078.189.694,79	0,00
		Cassa	1.686.485,33	0,00	0,00	1.686.485,33	0,00	1.686.485,33	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	5.063.163.413,81	15.026.280,98	0,00	5.078.189.694,79	0,00	5.078.189.694,79	0,00
		Cassa	1.686.485,33	0,00	0,00	1.686.485,33	0,00	1.686.485,33	0,00

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)
Riepilogo Titoli



Pagina 10 di 11

ENTRATA		SPESA	
Assestato prec.		Assestato prec.	
Variazioni +		Variazioni +	
Variazioni -		Variazioni -	
Risultante		Risultante	
Anno 2020		Anno 2020	
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolabile	185.515.856,57	0,00	185.515.856,57
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	185.515.856,57	0,00	185.515.856,57
Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.868.273.154,95	0,00	2.868.273.154,95
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	2.868.273.154,95	0,00	2.868.273.154,95
Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	328.501.892,83	95.130,00	328.597.012,83
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	328.501.892,83	95.130,00	328.597.012,83
Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	23.221.412,69	0,00	23.221.412,69
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	23.221.412,69	0,00	23.221.412,69
Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	317.018.242,83	14.896.700,98	331.914.943,81
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	317.018.242,83	14.896.700,98	331.914.943,81
Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00
Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Entrata 2020	5.512.563.552,87	14.991.830,98	5.527.555.383,85
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	5.512.563.552,87	14.991.830,98	5.527.555.383,85
Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Spesa 2020	5.512.121.072,87	14.991.830,98	5.527.112.903,85
Fondo	542.480,00	0,00	542.480,00
Stanziamiento	5.121.563.552,87	14.991.830,98	5.136.555.383,85
Cassa	0,00	0,00	0,00
Risultante	401.480,00	0,00	401.480,00

07/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Totale di quadratura



Pagina 11 di 11

Anno 2018	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	11.943.760,98	0,00	11.943.760,98	0,00	0,00	0,00	11.943.760,98	0,00	11.943.760,98	11.943.760,98	0,00	11.943.760,98
Spesa (S)	11.943.760,98	0,00	11.943.760,98	0,00	0,00	0,00	11.943.760,98	0,00	11.943.760,98	11.943.760,98	0,00	11.943.760,98
Totale di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00			0,00

Anno 2019	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	15.026.280,98	0,00	15.026.280,98	0,00	0,00	0,00	15.026.280,98	0,00	15.026.280,98
Spesa (S)	15.026.280,98	0,00	15.026.280,98	0,00	0,00	0,00	15.026.280,98	0,00	15.026.280,98
Totale di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00

Anno 2020	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	14.591.830,98	0,00	14.591.830,98	0,00	0,00	0,00	14.591.830,98	0,00	14.591.830,98
Spesa (S)	14.591.830,98	0,00	14.591.830,98	0,00	0,00	0,00	14.591.830,98	0,00	14.591.830,98
Totale di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 14.09.2018, N. DPB007/75

Bilancio di Previsione finanziario 2018-2020 - variazione di cassa 2018 e prelevamento dal relativo fondo - n. 15.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con Legge Regionale n. 7 del 05.02.2018, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018-2020;

VISTA la DGR n. 126 del 02.03.2018 circa il Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020 e la D.G.R. 177 del 29 .03.2018 di rettifica ai citati documenti;

CONSIDERATO:

- che ai sensi dell'articolo 48 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 118/2011 è consentito colmare la inadeguatezza dello stanziamento di cassa mediante trasferimento di disponibilità dall' apposito fondo di riserva;
- che ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 11 della L.R. 05.02.2018, n. 7 i prelevamenti delle somme necessarie dal fondo istituito nell'ambito della Missione 20 Programma 01, sono disposti con determinazione del Dirigente del Servizio Bilancio;

RITENUTO che occorre procedere a talune variazioni di cassa al fine di consentire al Servizio Ragioneria generale di emettere mandati di pagamento;

RILEVATO che le missioni e i programmi dello stato di previsione della spesa 2018, elencati nel prospetto di variazione allegato, presentano uno stanziamento di cassa insufficiente rispetto alle esigenze della gestione;

VALUTATO che il "Fondo di riserva di cassa" presenta la disponibilità sufficiente per far fronte alle integrazioni richieste;

VISTO che in base alle previsioni recate dal comma 7, dell'art. 51, del D. Lgs. 118/2011 e s. m. i., occorre riservare a separato atto la variazione al Bilancio finanziario gestionale seppure in presenza di variazione relativa al prelevamento dal fondo di cassa, anche in considerazione delle indicazioni ARCONET trasmesse dalla delegazione di Roma con mail del 2.2.2016;

VISTO l'articolo 72 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., l'articolo 20 del D.lgs. 123/2011 e l'articolo 21 della L.R. 68/2012, circa il parere del collegio dei revisori necessario per le sole variazioni ai bilanci preventivi;

DATO ATTO che, con la sottoscrizione in calce alla presente determinazione, il Funzionario Responsabile dell'Ufficio attesta che il procedimento istruttorio allo stesso affidato è stato espletato nel rispetto della normativa e dei regolamenti vigenti;

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di cassa, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come da Prospetto "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020 tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di cassa, disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di trasmettere** la presente determina al Servizio Ragioneria Generale di questo Dipartimento;
6. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ebron D'Aristotile

Segue Allegato

17/09/2018

Pagina 1 di 3



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 75 del 14/09/2018 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
Anno 2018					
2018	0103 Miss. Prog. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		9.035.165,91 0,00 9.035.165,91	0,00 0,00 0,00	9.035.165,91 0,00 9.035.165,91
2018	0112 Miss. Prog. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		11.283.394,79 111.871.118,33 0,00 111.871.118,33	1.972,84 0,00 0,00 0,00	11.285.367,63 111.871.118,33 0,00 111.871.118,33
2018	0802 Miss. Prog. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		144.862.910,24 20.084.061,77 500.000,00 20.584.061,77	22.750,00 0,00 0,00 0,00	144.885.660,24 20.084.061,77 500.000,00 20.584.061,77
2018	0901 Miss. Prog. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 01 Difesa del suolo		24.985.384,96 30.945.363,85 0,00 30.945.363,85	158.420,84 0,00 0,00 0,00	25.143.805,80 30.945.363,85 0,00 30.945.363,85
2018	0904 Miss. Prog. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 04 Servizio idrico integrato		34.234.477,02 41.635.272,13 0,00 41.635.272,13	53.002,39 0,00 0,00 0,00	34.287.479,41 41.635.272,13 0,00 41.635.272,13
2018	0905 Miss. Prog. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		42.721.768,12 3.783.986,23 0,00 3.783.986,23	57.669,93 0,00 0,00 0,00	42.779.438,05 3.783.986,23 0,00 3.783.986,23
2018	0909 Miss. Prog. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente		4.601.021,49 78.614.987,41 0,00 78.614.987,41	2.018,32 0,00 0,00 0,00	4.603.039,81 78.614.987,41 0,00 78.614.987,41
2018	1003 Miss. Prog. 10 Trasporti e diritto alla mobilità 03 Trasporto per vie d'acqua		115.582.950,98 11.002.000,00 0,00 11.002.000,00	216.674,19 0,00 0,00 0,00	115.799.625,17 11.002.000,00 0,00 11.002.000,00
			11.044.373,62	2.328,07	11.046.701,69

17/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 2 di 3

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 75 del 14/09/2018 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
Anno 2018					
2018	1006 Miss. Prog. 10 Trasporti e diritto alla mobilità 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità		27.547.238,32 0,00	0,00	27.547.238,32
			27.547.238,32	0,00	27.547.238,32
			1.819.950,00	0,00	31.555.255,30
2018	1202 Miss. Prog. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 02 Interventi per la disabilità		28.931.076,83 0,00	0,00	28.931.076,83
			28.931.076,83	0,00	28.931.076,83
			6.727.500,00	0,00	35.307.994,56
2018	1301 Miss. Prog. 13 Tutela della salute 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA		2.412.814.266,50 0,00	0,00	2.412.814.266,50
			2.412.814.266,50	0,00	2.412.814.266,50
			400,92	0,00	2.793.683.915,88
2018	1901 Miss. Prog. 19 Relazioni internazionali 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		214.610,00 0,00	0,00	214.610,00
			214.610,00	0,00	214.610,00
			5.000,00	0,00	287.197,44
2018	2001 Miss. Prog. 20 Fondi da ripartire 01 Fondo di riserva		2.256.262,63 0,00	0,00	2.256.262,63
			2.256.262,63	0,00	2.256.262,63
			56.965.513,91	0,00	9.067.687,50
Totale anno 2018 Delibera: 75 del 14/09/2018 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio			2.778.735.409,91	0,00	2.778.735.409,91
			500.000,00	0,00	500.000,00
			2.779.235.409,91	0,00	2.779.235.409,91
			3.298.563.307,39	9.067.687,50	3.298.563.307,39
Totale Delibera: 75 del 14/09/2018 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
			2.778.735.409,91	0,00	2.778.735.409,91
			500.000,00	0,00	500.000,00
			2.779.235.409,91	0,00	2.779.235.409,91
			3.298.563.307,39	9.067.687,50	3.298.563.307,39

17/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Totali di quadratura

Pagina 3 di 3

Anno 2018	Previsione		Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa	
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	Totale
Entrata (E)										
Spesa (S)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.067.687,50	0,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00				0,00

DETERMINAZIONE 14.09.2018, N. DPB007/76

Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020 -variazione di cassa 2018 e prelevamento dal relativo fondo - n. 15.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con propria determinazione n. DPB007/75 del 14.09.2018, è stata disposta una variazione al bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 mediante prelevamento dal fondo di cassa;

DATO ATTO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 126 del 02.03.2018 sono stati approvati il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 3, comma 3, Lettera a) e b) di cui alla L.R. n. 7 del 05.02.2018 (bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020) successivamente rettificati dalla D.G.R. n. 177 del 29.03.2018;

CONSIDERATO che la variazione disposta con la richiamata determinazione DPB007/75, comporta conseguente modifica del Bilancio finanziario gestionale;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 51 comma 7 del D.Lgs 118/2011, è escluso che con il medesimo atto si possano disporre variazioni del bilancio di previsione, del bilancio gestionale e del documento tecnico, anche con riferimento ai prelevamenti dal fondo di cassa, così come chiarito da ARCONET, giusta mail del 2.2.2016 pervenuta dalla delegazione di Roma;
- che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 51 comma 4 del D.lgs 118/2011 e dall' articolo 18 comma 3 della L.R. 7/2018 il Dirigente del Servizio Bilancio è autorizzato a disporre le variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale, stante la competenza a variare il bilancio di previsione ad esso riservata dalla normativa richiamata;

VISTO l'articolo 72 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., l'articolo 20 del D.lgs. 123/2011 e l'articolo 21 della L.R. 68/2012, circa il parere del collegio dei revisori necessario per le sole variazioni ai bilanci preventivi;

DATO ATTO che, con la sottoscrizione in calce alla presente determinazione, il Funzionario Responsabile dell'Ufficio attesta che il procedimento istruttorio allo stesso affidato è stato espletato nel rispetto della normativa e dei regolamenti vigenti;

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 di cui alla propria determina DPB007/75 del 14.09.2018, le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, come da Prospetto "Situazione variazione su capitoli Spesa/Analitica", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente determina al Servizio Ragioneria Generale di questo Dipartimento;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018 - 2020, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Ebron D'Aristotile

Segue Allegato

17/09/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 1 di 4

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
Delibera: 75 del 14/09/2018 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									
Anno 2018									
2018	11407	1	1.03.01.02.000	SPESA PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO PER APPARECCHIATURE INFORMATICHE - DI CANCELLERIA E STAMPATI ED ALTRE VARIE DI UFFICIO E DI ECONOMATO.	E	DPB004	140.000,00	0,00	140.000,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	140.000,00
							Cassa	1.972,84	287.334,48
2018	11437	4	1.04.05.04.000	RIMBORSI ED INDENNITA' AI COMPONENTI E PARTECIPANTI ALL'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE DEGLI ABRUZZESI NEL MONDO (GRAM - TRASFERIMI: RESTO DEL MONDO)	E	DPH005	0,00	0,00	0,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	5.000,00	5.000,00
2018	61410	1	1.04.01.04.000	SPESA PER IL FINANZIAMENTO DELLA GESTIONE DEI CENTRI DI SERVIZI CULTURALI - L.R. 6.7.1978 N.35.	E	DPH003	0,00	0,00	0,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	250,00	250,00
2018	61660	1	1.04.04.01.000	INTERVENTI IN FAVORE DEL LICEO MUSICALE "G. BRAGA" DI TERAMO - L.R. 2.8.1993, N. 33, L.R. 16.09.1994, N. 68, L.R. 5.6.1996, N.30 E L.R. 16.07.1997, N.5	E	DPH003	22.500,00	0,00	22.500,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	22.500,00
							Cassa	22.500,00	22.500,00
2018	71520	1	1.04.01.02.000	FONDO SOCIALE REGIONALE PER L'ESPLETAMENTO DI SERVIZI ED INTERVENTI IN MATERIA SOCIALE E SOCIOASSISTENZIALE - L.R. 17.12.1996, N. 135 E L.R. 27.3.1998.	E	DPF014	10.493.027,00	0,00	10.493.027,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	10.493.027,00
							Cassa	6.727.500,00	17.271.946,78
2018	81414	1	1.04.03.99.000	SPESA PER IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI - L. R. 4.8.1989, N.64.	E	DPF011	0,00	0,00	0,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	400,92	38.567,86
2018	152000	1	2.05.99.99.000	PAR FAS 2007 2013 PER REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	E	DPC022	0,00	0,00	0,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	63.074,23	2.768.188,44
2018	152124	1	2.05.99.99.000	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO, COLPITA DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 6 E 7 OTTOBRE 2007 -	E	DPC019	114.576,30	0,00	114.576,30
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	114.576,30
							Cassa	16.794,07	114.920,23

17/09/2018

REGIONE ABRUZZO
 (Esercizio 2018)

Pagina 2 di 4

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 75 del 14/09/2018 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio										
Anno 2018										
2018	152316	1	0901203	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO PREVISTI D AL D.L. 11.06.1998, N. 180 CONVERTITO IN L. 03.0 8.1998, N. 267 E DELLA L. 31.07.2002, N. 179 -	E	DPC029	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	284.334,13	0,00	319.372,45
2018	162334	1	0904205	INTERVENTI PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D. LGS. N. 112/1998 IN MATERIA DI AMBIENTE TUTEL A E DEPURAZIONE, DELLE ACQUE - DPCM 22.12 .2000	E	DPC	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
							Stanziamiento	441.501,96	0,00	441.501,96
							Cassa	17.277,57	0,00	74.947,50
2018	182000	1	1006205	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA RE ALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI NEL SETTORE D EI TRASPORTI PUBBLICI	E	DPE	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
							Stanziamiento	8.542.700,85	0,00	8.542.700,85
							Cassa	5.512.062,11	0,00	7.332.012,11
2018	182441	1	1003205	INTERVENTI DI ESCAVAZIONE DEI FONDALI DEI PORTI ABRUZZESI - L.R. 29/2002	E	DPE003	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	9.183,96	2.328,07	11.512,03
2018	262362	2	0802203	INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZ. PER L'ATTUAZ. DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTIN O DI ALLOGGI DI RISULTA E DI MANUTENZ. DM 1 6.3.2015 CONTRIB INV	E	DPC022	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
							Stanziamiento	1.137.255,44	0,00	1.137.255,44
							Cassa	1.018.699,72	28.277,63	1.046.977,35
2018	262411	3	0802203	CONTR. "UNA TANTUM" SU MUTUI AGEV. PER E DIL. RUR. ART. 28 L.5.8.1978, N. 457 E ART. 21 QU INQUIES L. 25.3.1982, N. 94 - CONTR. IMPRESE	E	DPC022	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
							Stanziamiento	1.767.387,72	0,00	1.767.387,72
							Cassa	1.180.577,26	130.143,21	1.310.720,47
2018	272348	1	0901205	INTERVENTI PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D. LGS. N. 112/1998 IN MATERIA DI AMBIENTE - OPE RE MARITTIME IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOL O - D.P.C.M. 22.12.2000	E	DPC	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
							Stanziamiento	356.318,65	0,00	356.318,65
							Cassa	148.748,24	1.170,00	149.918,24
2018	291424	1	0905103	INTERVENTI DI SPESA PER IL PROGETTO "LIFE1 2 BIO/IT/000231 AQUALIFE" - ASSEGNAZIONE UE	E	DPH004	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
							Stanziamiento	8.350,00	0,00	8.350,00
							Cassa	19.767,16	2.018,32	21.785,48

17/09/2018


REGIONE ABRUZZO
 (Esercizio 2018)

Pagina 3 di 4

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio PDC	Descrizione	Esec. C. Resp.	Variazioni		Risultante				
						In aumento	In diminuzione					
Delibera: 75 del 14/09/2018 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio												
Anno 2018												
2018	292400	1	0909205	2.05.99.99.000	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI GOVERNANCE DELLE POLITICHE AMBIENTALI	E	DPH	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 0,00 499.732,46	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 653.332,37
2018	321910	1	20011C	1.10.01.01.001	FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTE A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3. 2002, N. 3 -	E	DPB007	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 0,00 56.799.034,48	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 47.731.346,98
Totale Anno 2018												
delibera: 75 del 14/09/2018 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio								Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	23.023.617,92 0,00 23.023.617,92 79.160.632,77	0,00 0,00 0,00 9.067.687,50	0,00 0,00 0,00 9.067.687,50	23.023.617,92 0,00 23.023.617,92 79.160.632,77
Totale delibera: 75 del 14/09/2018 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio												
								Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	23.023.617,92 0,00 23.023.617,92 79.160.632,77	0,00 0,00 0,00 9.067.687,50	0,00 0,00 0,00 9.067.687,50	23.023.617,92 0,00 23.023.617,92 79.160.632,77

17/09/2018



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 4 di 4

Totali di quadratura

Anno 2018	Previsione		Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa	
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	Totale
Entrata (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.067.687,50	9.067.687,50	0,00	0,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00	0,00

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 25.09.2018, N. DPD019/189

Impegni inerenti le regole di condizionalità di cui al Regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.-D.M. n.1867 del 18/01/2018. Disciplina del regime di condizionalità e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei produttori di sviluppo rurale. Applicazione del regime di condizionalità della Politica Agricola Comune -PAC nella Regione Abruzzo per l'annualità 2018.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio
- il Regolamento (UE)n.1308/13 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante le norme per l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE)n.922/72, (CEE)n.234/79, (CE) n.1037/2001 e (CE) n.1234/2007 del Consiglio dei ministri;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTI:

- l'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europee (legge comunitaria per il 1990) così come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2004, n. 157, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2004, n. 204, con il quale si dispone che il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, nell'ambito di sua competenza, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità Europea;
- il Decreto Ministeriale n. 6513 del 18 novembre 2014 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 12 gennaio 2015, prot. 162 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 59 del 12 marzo 2015, relativo alla semplificazione della gestione della PAC;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18 gennaio 2018 n. 1867 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n.

1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 80 del 6 aprile 2018;

RITENUTO necessario procedere ad una ricognizione sistematica di tutti gli impegni inerenti le regole di condizionalità di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 e successive modifiche, ai sensi dell'articolo 23 del D.M. n. 1867 del 18 gennaio 2018;

ATTESO CHE il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 18 gennaio 2018 n. 1867 specifica, in particolare:

- al comma 3 dell'articolo 1 prevede che, gli impegni e le sanzioni di cui al Capo II° del presente decreto, non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. UE n. 1307/2013 e al sostegno di cui all'art. 28, paragrafo 9, e art. 34, paragrafo 4 del Reg. Ue 1305/2013;

ATTESO CHE:

- le norme comunitarie sopra richiamate stabiliscono il principio secondo il quale i beneficiari di determinati aiuti comunitari devono rispettare una serie di criteri di gestione obbligatori (CGO) e debbono altresì mantenere il terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- gli obblighi di cui sopra (CGO e BCAA) sono definiti nel loro complesso “condizionalità”;

RITENUTO che si debba procedere, all'aggiornamento per l'anno 2018 dell'elenco dei criteri come sopra indicati tramite l'approvazione di un apposito allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: (Allegato 1), "Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo –anno 2018”

RITENUTO che il presente atto sostituisce, a decorrere dalla data della sua approvazione, la DETERMINAZIONE n° DPD019/191 del 02 agosto 2017 del Servizio Promozione delle Filiere che approva gli impegni applicabili nella Regione Abruzzo nel 2017 ai sensi del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017 “Applicazione del regime di condizionalità della Politica Agricola Comune –PAC nella Regione Abruzzo per l'annualità 2017;

TENUTO CONTO che le proposte contenute nell'allegato al presente provvedimento sono state trasmesse al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, come previsto dall'art. 23 comma 2 del D.M. n. 1867 del 18 gennaio 2018, ed in data 21 settembre 2018 è stata acquisita agli atti comunicazione del MIPAAF-DISR 3 che riporta “nelle more dell'invio del previsto parere di congruità, l'allegato 1 è conforme al al DM n. 1867 del 18 gennaio 2018”;

VISTA la L.R.77/99;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa di:

- **stabilire**, in attuazione del D.M n. 1867 del 18 gennaio 2018, art. 3- comma 1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 80 del 6 aprile 2018 che gli impegni applicabili ai fini del regime di condizionalità per l'annualità 2018 nella Regione Abruzzo, sono quelli elencati nell'Allegato 1 del presente provvedimento, "Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo –anno 2018” che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **stabilire** che la presente determinazione sostituisce la DETERMINAZIONE n° DPD019/191 del 2 agosto 2017 del Servizio Promozione delle Filiere che ha regolato la condizionalità per l'anno 2017;
- **stabilire** che copia della presente determinazione, che regola la condizionalità per l'anno solare 2018 venga trasmessa al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed all'AGEA;
- **precisare** che la presente determinazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

- **approvare** l'Allegato alla presente determinazione, denominato "Allegato 1 -Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo –anno 2018" di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 e successive modifiche, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, (composto di n. 34 facciate).
- **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;
- **autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento sul Portale Web del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca: www.regione.abruzzo.it;
- **pubblicare** la presente determinazione sul B.U.R.A.T. con i relativi allegati, ai soli fini notiziali;
- **autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°.33, sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza, valutazione e merito";

ALLEGATI:

1. "Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo –Anno 2018"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato

Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

"Regole di Condizionalità nella Regione Abruzzo –anno 2018"**Criteria di Gestione Obbligatoria (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA)****SETTORE 1****Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni
agronomiche del terreno****I TEMA PRINCIPALE: Acque****CGO 1 – Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1)****Articoli 4 e 5****Recepimento**

- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96) e ss.mm.ii.:
 - articolo 74, comma 1 lettera pp), definizione di "Zone vulnerabili": "zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di origine agricola o zootecnica in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi";
 - articolo 92, designazione di "Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola": sono designate vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole le zone elencate nell'Allegato 7/A-III alla parte terza del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché le ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate da parte delle Regioni;
- D.M. 19 aprile 1999, "Approvazione del codice di buona pratica agricola" (G.U. n. 102 del 4 maggio 1999, S.O. n. 86);
- Decreto interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" (G.U. n. 90 del 18 aprile 2016 S.O. n. 9), relativamente alle Zone Vulnerabili ai Nitrati;
- Decisione di esecuzione (UE) 2016/1040 della Commissione, del 24 giugno 2016, che concede una deroga richiesta dalla Repubblica italiana con riguardo alle regioni Lombardia e Piemonte a norma della direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. 2ª serie speciale Unione europea n. 65 del 29/08/2016).

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 4, lettera d) del DM n. 1867 del 18/01/2108, ricadenti in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN).

Descrizione degli impegni

Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto n. 5046 del 25 febbraio 2016 e da quanto stabilito dai Programmi d'azione, si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che abbiano a disposizione terreni compresi in tutto o in parte nelle Zone Vulnerabili da Nitrati:

- A. obblighi amministrativi;
- B. obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti;
- C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;
- D. divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti.

Intervento della Regione Abruzzo

La Regione Abruzzo, a norma dell'articolo 23 comma 1 del Decreto MiPAAF 18/01/2018 n. 1867, con i provvedimenti sotto riportati ha individuato le aree vulnerabili da nitrati di origine agricola designate in applicazione della Direttiva 91/676/CE e adottato il relativo programma d'azione.

E precisamente con:

1. -DGR n. 332 del 21 marzo 2005 pubblicata sul BURA n. 30 del 03/06/2005. D.L.vo 11.05.1999 e successive integrazioni e modificazioni - art. 19 ed Allegato 7. Prima individuazione di zone vulnerabili da nitrati di origine agricola "Pubblicata sul BURA n. 30 del 03-06-2005, sono state individuate le seguenti aree: "Val Vomano e "Val Vibrata".
2. -DGR n. 1475 del 18 dicembre 2006 "Art. 92 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI AZIONE PER LE ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA.
3. -D.G.R. n. 899 del 7 settembre 2007 "Art. 92 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PROGRAMMA DI AZIONE PER LE ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA. RIELABORATO A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI MINISTERIALI.
4. -D.G.R. n. 384 del 09/04/09 Direttiva nitrati-Deliberazioni di Giunta regionale n. 899 del 07/09/07, n. 187 del 17/03/08, n. 992 del 23/10/08 e n. 41 del 14/02/09 – Modifiche al programma di Azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e proroga dei termini, per l'anno 2009, per la presentazione dei Piani di utilizzazioni Agronomica (PUA).
5. -D.G.R. n. 383 del 10 maggio 2010 "Direttiva Nitrati (dir. 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991) -D.G.R. n. 899 del 7 settembre 2007, n. 187 del 17 marzo 2008, n. 992 del 23 ottobre 2008 e n. 41 del 14 febbraio 2009 – Modifiche al Piano di azione e proroga dei termini, per la presentazione dei "Piani di Utilizzazione Agronomica" (PUA).
6. -DETERMINAZIONE 25.05.2010 n. DH2/38: " Direttiva Nitrati (dir. 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991) -D.G.R. n. 899 del 7 settembre 2007, n. 187 del 17 marzo 2008, n. 992 del 23 ottobre 2008, n. 41 del 14 febbraio 2009 e 383 del 10 maggio 2010 – Aggiornamento delimitazione superfici vulnerabili da nitrati di origine agricola (elenco fogli e particelle interessate).



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

7. D.G.R. 472 del 4 marzo 2013 “Direttiva Comunitaria 91/376/CE E ART. 36 DEL 18 OTTOBRE 2012 N.179 – comma 7 –ter – Applicazione Direttiva Nitrati _ posizione Regione Abruzzo.”
8. Deliberazione di Giunta Regionale n. 492/C dell’8 luglio 2013 recante “D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale - Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque.”, con la quale è stato approvato l’elaborato e la carta contenente l’aggiornamento dell’individuazione delle zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola attraverso l’analisi dei dati di monitoraggio 2010.
9. Deliberazione Consiliare n. 51/9 del 16/12/2015 con cui è stato approvato definitivamente il Piano di Tutela delle Acque di cui alla DGR n. 492/C dell’8 luglio 2013, che contiene l’aggiornamento delle zone vulnerabili da Nitrati di cui al punto precedente.
10. D.G.R. 738 del 15 novembre 2016 “Modifiche ed integrazioni alle Deliberazioni di Giunta regionale 9 Ottobre 2009 n.500 e 10 Maggio 2010 n. 383 ed approvazione Disciplina regionale per la produzione e utilizzazione agronomica del digestato di cui al D.M. n.5046 del 25 Febbraio 2016
11. DGR n.1013 del 7 dicembre 2015 recante “Aggiornamento del Quadro Conoscitivo di Riferimento - Carichi inquinanti, Misure e Stato delle acque - ai fini del riesame ed aggiornamento dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021.”
12. DGR n. 55 del 13/02/2017 recante “Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque: analisi pressioni/impatti sui corpi idrici superficiali regionali

BCAA 1 – Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d’acqua**Ambito di applicazione**

Tutte le superfici agricole, come definite all’articolo 3, comma 4, lettera d) del Decreto MiPAAF 18/01/2018 n.1867.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di proteggere le acque superficiali e sotterranee dall’inquinamento derivante dalle attività agricole, la presente norma prevede:

- il rispetto del divieto di fertilizzazione sul terreno adiacente ai corsi d’acqua
- la costituzione ovvero la non eliminazione di una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali. Tale fascia è definita “fascia inerbita”.

Pertanto la presente norma stabilisce i seguenti impegni:

a) Divieti di fertilizzazioni.

Su tutte le superfici di cui all’ambito d’applicazione, è vietato applicare fertilizzanti inorganici entro cinque metri da tutti i corsi d’acqua. Su tutte le medesime superfici di cui all’ambito di applicazione,



Allegato 1

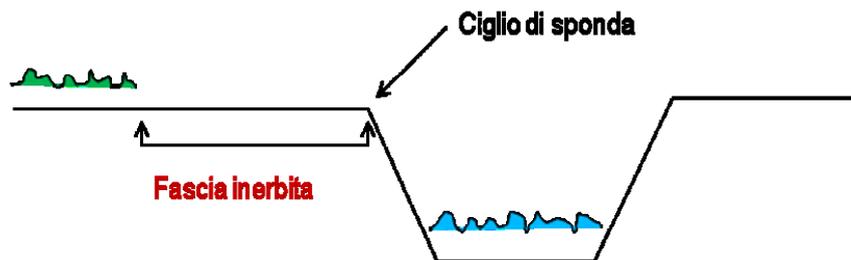
Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

l'utilizzo dei letami e dei materiali ad esso assimilati, dei concimi azotati e degli ammendanti organici, nonché dei liquami e dei materiali ad essi assimilati, è soggetto ai divieti spaziali stabiliti dal Decreto 25 febbraio 2016 per le ZVN, e così come stabiliti dai Programmi d'Azione regionali in vigore. L'eventuale inosservanza del divieto in questione viene considerata un'unica infrazione, nonostante costituisca violazione anche del CGO 1. Le deiezioni di animali al pascolo o bradi non costituiscono violazione del presente impegno.

b) Costituzione ovvero non eliminazione di fascia inerbita.

Nel caso di assenza della fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali, l'agricoltore è tenuto alla sua costituzione. I corpi idrici soggetti al presente vincolo sono quelli individuati ai sensi del D. Lgs. 152/2006, i cui aspetti metodologici di dettaglio sono definiti nei DD.MM. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) n. 131/2008 e n.260/2010.

L'ampiezza della fascia inerbita viene misurata prendendo come riferimento il ciglio di sponda; i 5 metri di larghezza previsti devono considerarsi al netto della superficie eventualmente occupata da strade, eccetto i casi di inerbimento, anche parziale, delle stesse.



Ai fini della presente norma, si intende per:

“Ciglio di sponda”: il punto della sponda dell'alveo inciso (o alveo attivo) a quota più elevata.

“Alveo inciso”: porzione della regione fluviale associata a un corso d'acqua compresa tra le sponde dello stesso, sede normalmente del deflusso di portate inferiori alle piene esondanti.

“Sponda”: alveo di scorrimento non sommerso.

“Argine”: rilevati di diverse tipologie costruttive, generalmente in terra, che servono a contenere le acque onde impedire che dilagino nei terreni circostanti più bassi.

Sono esclusi dagli impegni di cui alla lettera a) e alla lettera b) gli elementi di seguito indicati e descritti.

“Scoline e fossi collettori” (fossi situati lungo i campi coltivati per la raccolta dell'acqua in eccesso) ed altre strutture idrauliche artificiali, prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche, presenti temporaneamente.

“Adduttori d'acqua per l'irrigazione”: rappresentati dai corpi idrici, le cui acque sono destinate soltanto ai campi coltivati.

“Pensili”: corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al campo coltivato.

“Corpi idrici provvisti di argini rialzati rispetto al campo coltivato che determinano una barriera tra il campo e l'acqua”.



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

Sulla superficie occupata dalla fascia inerbita è vietato effettuare le lavorazioni, escluse quelle propedeutiche alla capacità filtrante della fascia inerbita esistente e alla riduzione del rischio di incendi. Sono comunque escluse tutte le lavorazioni che eliminano, anche temporaneamente, il cotico erboso, con eccezione per le operazioni di eliminazione ovvero di reimpianto di formazioni arbustive o arboree, le quali vanno condotte con il minimo disturbo del cotico; in ogni caso, è fatto salvo il rispetto della normativa vigente in materia di opere idrauliche e regime delle acque e delle relative autorizzazioni, nonché della normativa ambientale e forestale.

Si precisa che gli impianti arborei coltivati a fini produttivi o ambientali preesistenti alla data di entrata in vigore del presente provvedimento e ricompresi in una fascia inerbita, così come sopra descritta, sono considerati parte integrante della fascia stessa.

Intervento della Regione ABRUZZO

Nel territorio della Regione Abruzzo, a norma dell'articolo 23 comma 1 del Decreto MiPAAF 18/01/2018 n. 1867, ha definito lo «stato complessivo attuale» dei corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali, nell'ambito del Piano di gestione del distretto idrografico di appartenenza, (il Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino centrale è stato adottato con la deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010, del Comitato Istituzionale allargato dell'Autorità di bacino del fiume Tevere e approvato con DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 5 luglio 2013 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 11 febbraio 2014 - Serie Generale n.34. L'aggiornamento del Piano di gestione Acque del distretto idrografico dell'Appennino centrale è stato adottato il 17 dicembre 2015 e approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale Integrato. il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Meridionale è stato adottato il 24 febbraio 2010, con deliberazione del Comitato Istituzionale allargato dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10 luglio 2013 - Serie Generale n.160. L'aggiornamento del Piano di gestione Acque del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale è stato adottato il 17 dicembre 2015 e approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale Integrato.

Il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione Consiliare n. 51/9 del 16/12/2015, all'art. 26 delle Norme Tecniche di attuazione prevede:

1. La struttura e le condizioni della zona ripariale sono elementi utili alla classificazione dello stato di qualità ambientale delle acque superficiali e la condizione di tali elementi influenza il raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui all'art. 15 delle presenti NTA.¹
2. Le fasce rivierasche, esterne all'alveo di piena ordinaria, di fiumi, torrenti, laghi, stagni e lagune, entro almeno dieci metri dal ciglio dell'argine naturale o dal piede esterno verso campagna dell'argine artificiale,² mantengono una peculiare funzione idraulica e sono altresì idonee a:
 - a) Conservare l'ambiente naturale;
 - b) Mantenere o ripristinare la vegetazione spontanea esistente con particolare riguardo a quella che possa svolgere un ruolo di consolidamento delle sponde ed abbia funzioni di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa, sempre che tale vegetazione non incida sul regolare deflusso delle acque;
 - c) Garantire l'accesso per lo svolgimento delle funzioni di manutenzione idraulica, di polizia idraulica e di protezione civile.

¹ Annotazione, v. punto A.2.1 dell'Allegato 1 alla Parte Terza del D.lgs 152/2006.

² Annotazione, v. art. 115 comma 1 D.lgs 152/2006.



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

3. Nelle fasce rivierasche dei laghi e dei corsi d'acqua privi di argini artificiali, i tagli di vegetazione riparia naturale e i nuovi interventi capaci di modificare lo stato dei luoghi sono finalizzati:
 - a) Alla manutenzione idraulica compatibile con le esigenze di funzionalità dell'alveo del corso d'acqua;
 - b) Alla eliminazione o riduzione dei rischi idraulici;
 - c) Alla tutela della pubblica incolumità;
 - d) Alla conservazione dei caratteri naturali ed ambientali del corso d'acqua.
4. E' vietata la realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti che coinvolgano le fasce rivierasche dei corpi idrici.
5. La larghezza della fascia rivierasca può essere modificata, caso per caso, dalla Giunta regionale, sentiti gli enti locali interessati, anche sulla base delle proposte di cui al comma successivo.
6. Entro due anni dall'approvazione del presente piano, l'ARTA Abruzzo, nell'ambito delle attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, di cui all'art. 14 comma 10 ed in particolare della valutazione degli elementi di qualità idromorfologici a sostegno, propone alla Direzione regionale competente, ove possibile, l'individuazione di fasce rivierasche specifiche finalizzate agli obiettivi di cui al comma 1 del presente articolo.
7. La copertura dei corsi d'acqua è consentita soltanto per ragioni di tutela della pubblica incolumità, purché sia garantito il deflusso della portata di piena con tempi di ritorno superiori a 500 anni.
8. La Regione incentiva, anche attraverso finanziamenti specifici del Piano di Sviluppo Rurale (PSR), ricerche e progetti pilota, per individuare i requisiti ottimali delle fasce rivierasche dei corpi idrici in relazione agli inquinanti di origine diffusa ed alle aree naturali ad elevata biodiversità, tenuto conto delle diverse caratteristiche delle aree perfluviali e della morfologia degli alvei.
9. La Regione, in coerenza con il quadro generale di sostenibilità e di equilibrio della finanza pubblica nonché sulla base delle disponibilità economiche, promuove, in quanto azioni utili al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, fissati nel presente Piano, interventi di "riqualificazione fluviale" quali:
 - a. Interventi di tipo idromorfologico finalizzati al ripristino di una dinamica evolutiva più naturale dei corsi d'acqua nonché a garantire adeguati spazi di mobilità agli alvei;
 - b. Integrazione di interventi di rinaturazione e di gestione del rischio idraulico.

In relazione all'impegno a), le Regioni e Province autonome definiscono ed individuano i corsi d'acqua ai quali si applica l'impegno, coerentemente con quanto disposto dai relativi programmi di azione in vigore per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

L'impegno a) relativo al divieto di fertilizzazione inorganica si intende rispettato con limite di tre metri, in presenza di colture permanenti inerbite di produzione integrata o biologica. Nel caso in cui, in presenza di colture permanenti inerbite di produzione integrata o biologica, si utilizzi la fertirrigazione con microportata di erogazione, l'impegno a), per quanto riguarda il divieto di fertilizzazione inorganica, si considera assolto.

L'ampiezza della fascia inerbita di cui al punto b) della presente norma potrà variare in funzione dello stato ecologico ovvero chimico associato ai corpi idrici superficiali monitorati di torrenti, fiumi o canali, definito nell'ambito del Piano di gestione del distretto idrografico di appartenenza comunicato dalla autorità competente al sistema Water Information System of Europe (WISE) ai sensi del D.M. del MATTM del 17 luglio 2009 "Individuazione delle informazioni territoriali e modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque". Le possibili classi di stato sono:

- stato ecologico: "ottimo/elevato", "buono", "sufficiente", "scarso/scadente" e "pessimo/cattivo";



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

– stato chimico: “buono”, “non buono”.

L’impegno si considera assolto nel caso in cui lo stato ecologico del corpo idrico superficiale interessato sia “ottimo/elevato” e lo stato chimico sia “buono” o non definito.

L’ampiezza della fascia inerbita può ridursi fino a tre metri nel caso in cui lo stato ecologico del corpo idrico superficiale interessato sia “sufficiente” o “buono” e lo stato chimico sia “buono” o non definito. La fascia inerbita può ridursi fino a tre metri anche nel caso in cui lo stato ecologico sia non definito e quello chimico sia “buono”.

In tutti gli altri casi, si applica il vincolo maggiore pari ad un’ampiezza della fascia inerbita di 5 metri.

Nel caso di assenza della suddetta classificazione, ma in presenza della precedente classificazione, basata sullo stato complessivo del corpo idrico così come definito nell’ambito del piano di gestione del distretto idrografico di appartenenza, e nella fase di aggiornamento dei criteri di classificazione, le ampiezze della fascia inerbita sono così definite: 5 metri in presenza di stato complessivo “scarso” o “cattivo”; 3 metri in presenza di stato complessivo “buono” o “sufficiente”; in caso di stato complessivo “elevato”, l’impegno della fascia inerbita è assolto.

L’informazione della classificazione sopra descritta, ossia l’informazione sull’ampiezza della fascia inerbita da realizzare ovvero da non eliminare, deve essere assicurata a livello di singola azienda agricola per garantire l’effettiva controllabilità del requisito.

Deroghe

La deroga agli impegni a) e b) è ammessa nel caso di risaie e nel caso dei corsi d’acqua “effimeri” ed “episodici” ai sensi del D.M. 16/06/2008 n. 131, come caratterizzati dalle Regioni e Province autonome nelle relative norme e documenti di recepimento.

La deroga all’impegno b) è ammessa nei seguenti casi:

1. particelle agricole ricadenti in "aree montane" come da classificazione ai sensi della Direttiva CEE 268/75 del 28 aprile 1975 e ss.mm.ii.;
2. terreni stabilmente inerbiti per l’intero anno solare;
3. oliveti
4. prato permanente (superfici di cui alla lettera c) articolo 3, comma 4, del presente decreto.

BCAA 2 – Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l’utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione.

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all’articolo 3, comma 4, lettera d) del Decreto MiPAAF 18/01/2018 n.1867.

Descrizione della norma e degli impegni



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

Al fine di assicurare un minimo livello di protezione delle acque è previsto il rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, ecc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso, ai sensi della normativa vigente.

La norma si ritiene rispettata qualora il beneficiario dimostri il possesso della relativa autorizzazione all'uso oppure qualora sia in corso l'iter procedurale necessario al rilascio dell'autorizzazione.

Intervento della Regione Abruzzo

Nel territorio della Regione Abruzzo, a norma dell'articolo 23 comma 1 del Decreto MiPAAF 18/01/2018 n. 1867, operano i seguenti provvedimenti:

-DGR n. 614 del 9/8/2010 – Adozione del Piano di Tutela delle Acque.

-Deliberazione di Giunta Regionale n. 492/C dell'8 luglio 2013 recante "D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale - Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque."

-Deliberazione Consiliare n. 51/9 del 16/12/2015 con cui è stato approvato definitivamente il Piano di Tutela delle Acque di cui alla DGR n. 492/C dell'8 luglio 2013.

-Decreto n. 3/Regolamento del 13/8/2007 "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee.

DGR 940 del 30/12/2016 "Condizionalità ex-ante per le risorse idriche. Approvazione della Direttiva Tecnica sulle Modalità di Quantificazione dei Volumi Idrici ad Uso Irriguo, in Conformità al D.M. Mipaaf 31 Luglio 2015 e adozione del D.M. 24-2-2015 n. 39 "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua".

BCAA 3 – Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 4, lettera d) del Decreto MiPAAF 18/01/2018 n. 1867.

Descrizione degli impegni

Gli obblighi di condizionalità derivanti dall'applicazione della BCAA 3 sono riferiti a:

- obblighi e divieti validi per tutte le aziende:



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

1. assenza di dispersione di combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, al fine di evitare la diffusione di sostanze pericolose per percolazione nel suolo o sottosuolo;
- obblighi e divieti validi per le aziende i cui scarichi non siano assimilabili a quelli domestici:
2. autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose, rilasciata dagli Enti preposti;
3. rispetto delle condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.

Si definisce scarico (articolo 74 (1), lettera ff) del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) “qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore delle acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione”.

Si evidenzia che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati (articolo 124 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) fatto salvo per le acque reflue domestiche o assimilate recapitanti in reti fognarie (articolo 124 (4)).

Si definiscono acque reflue domestiche (articolo 74 (1), lettera g) del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) le “acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche”.

Sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue di cui all'articolo 101 (7), lettere a), b), c) del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, provenienti da imprese:

- dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;
- dedite ad allevamento di bestiame;
- dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo disponibilità.

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006, è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo (articolo 103), fatta eccezione per insediamenti, installazioni o edifici isolati che producono acque reflue domestiche. Al di fuori di questa ipotesi, gli scarichi sul suolo esistenti devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformità alle prescrizioni fissate. È sempre vietato lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo (articolo 104).

Ai fini del presente decreto, si verifica la presenza delle autorizzazioni per le aziende le cui acque reflue non siano acque domestiche ovvero non siano assimilate alle stesse.

Intervento della Regione Abruzzo

La Regione Abruzzo, a norma dell'articolo 23 comma 1 del Decreto MiPAAF 18/01/2018 n. 1867, ha emanato i provvedimenti sotto riportati:

- DGR 458 del 29/06/2018 recante “ Individuazione delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano. Art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo e art. 94 del D.Lgs 13 aprile 2006 n. 152 “Norme in



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

materia ambientale". Presa d'Atto della proposta pervenuta da ERSI e definizione procedura di consultazione pubblica e approvazione.

Disposizioni vigenti in assenza dell'intervento delle Regioni e Province autonome

In assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province autonome, a norma dell'articolo 23 comma 3 del Decreto Ministeriale n.1867 del 18/01/2018 si applicano, a livello di azienda agricola, gli impegni di cui agli articoli 103, 104 e 124 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

II TEMA PRINCIPALE: Suolo e stock di carbonio**BCAA 4 – Copertura minima del suolo****Ambito di applicazione:**

- per l'impegno di cui alla lettera a): superfici agricole a seminativo non più utilizzate a fini produttivi di cui all'articolo 3, comma 4, lettera b) del Decreto Ministeriale n.1867 del 18/01/2018;
- per l'impegno di cui alla lettera b): tutte le superfici agricole di cui all'articolo 3, comma 4, lettera d), con l'esclusione delle superfici non più utilizzate a fini produttivi di cui all'articolo 3, comma 4, lettera b), del suddetto decreto.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di assicurare la copertura minima del suolo, prevenendo fenomeni erosivi, le superfici agricole sono soggette ai seguenti impegni:

- a) per le superfici a seminativo che non sono più utilizzate a fini produttivi e che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, assicurare la presenza di una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno;
- b) per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso:
 - assicurare la copertura vegetale per almeno 90 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo;
 - o, in alternativa, adottare tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la discissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.).

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'articolo 23 comma 3 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018, nella Regione Abruzzo, non vengono definiti ulteriori impegni applicabili a livello di azienda agricola in relazione all'impegno a) e b).

Disposizioni vigenti in assenza dell'intervento delle Regioni e Province autonome

A norma dell'art. 23 comma 3 del decreto ministeriale 1867 del 18.01.2018, in riferimento all'impegno a), vige l'obbligo di assicurare la presenza di una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

per le superfici a seminativo che non sono più utilizzate a fini produttivi e che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni.

In riferimento all'impegno b), si deve assicurare una copertura vegetale, o, in alternativa, l'adozione di tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la discissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.) nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 novembre e il 15 febbraio, per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso.

In ogni caso, per tutti i terreni di cui sopra, vige il divieto di lavorazioni di affinamento del terreno per 90 giorni consecutivi a partire dal 15 novembre.

Deroghe

Per l'impegno di cui alla lettera a), sono ammesse le seguenti deroghe:

1. la pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
2. per terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
3. nel caso di colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del Decreto ministeriale del 7 marzo 2002;
4. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
5. nel caso di lavorazioni del terreno eseguite allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;
6. a partire dal 15 marzo dell'annata agraria precedente a quella di semina di una coltura autunno-vernina, per la pratica del maggese, laddove essa rappresenti una tecnica di aridocoltura, giustificabile sulla base del clima caldo-arido e della tessitura del terreno, come indicato nei provvedimenti regionali. Sono ammesse al massimo due lavorazioni del terreno nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio di detta annata agraria.

Per l'impegno di cui al punto a) e b), è ammessa la seguente deroga:

7. presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle autorità competenti.

L'impegno di cui alla lettera b) per le superfici oggetto di domanda di ristrutturazione e riconversione di vigneti, ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013, sono ammesse le lavorazioni funzionali all'esecuzione dell'intervento.

BCAA 5 – Gestione minima delle terre che rispettano le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione

Ambito di applicazione:

per l'impegno di cui alla lettera a): seminativi (superfici di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a) del Decreto Ministeriale n.1867 del 18/01/2018).

– ;

- per gli impegni di cui alle lettere b) e c): tutte le superfici agricole di cui all'articolo 3, comma 4, lettera d) del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di favorire la protezione del suolo dall'erosione, si applicano gli impegni di seguito elencati:

- a) La realizzazione di solchi acquai temporanei, per cui l'acqua piovana raccolta, anche a monte dell'appezzamento considerato, mantenga una velocità tale da non pregiudicare la funzione del solco stesso e sia convogliata nei fossi collettori e negli alvei naturali, disposti ai bordi dei campi, ove



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

esistenti. Tale impegno interessa i terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni;

- b) Il divieto di effettuare livellamenti non autorizzati;
- c) La manutenzione della rete idraulica aziendale e della baulatura, rivolta alla gestione e alla conservazione delle scoline e dei canali collettori (presenti ai margini dei campi), al fine di garantirne l'efficienza e la funzionalità nello sgrondo delle acque.

Sono esenti dall'impegno di cui alla lettera a) le superfici stabilmente inerbite o impegnate con colture che permangono per l'intera annata agraria.

Qualora i fenomeni erosivi del suolo siano presenti nonostante l'applicazione della suddetta norma la condizionalità è da ritenersi rispettata.

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'articolo 23 comma 3 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018, nella Regione Abruzzo, non vengono definiti ulteriori disposizioni applicabili a livello di azienda agricola, fatta salva la normativa locale vigente in materia di difesa del suolo.

Disposizioni vigenti in assenza dell'intervento delle Regioni e Province autonome

- A norma dell'articolo 23 comma 3 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018, in assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province autonome, la presente norma prevede in relazione all'impegno a), su terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, la realizzazione di solchi acquai temporanei. I solchi acquai temporanei devono essere realizzati in funzione delle caratteristiche specifiche dell'appezzamento e devono avere una distanza tra loro non superiore a metri 80. Nel caso di ricorso alla deroga, in considerazione dell'elevata acclività o dell'assenza di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei, è necessario realizzare fasce inerbite. Queste sono finalizzate al contenimento dell'erosione e realizzate ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, di larghezza non inferiore a metri 5, ad una distanza tra loro non superiore a metri 60 e con modalità in grado di assicurare la sicurezza delle macchine e dei relativi operatori.
- In relazione all'impegno b), è previsto il divieto di effettuare livellamenti non autorizzati.
- In relazione all'impegno c), è obbligatoria la manutenzione della rete idraulica aziendale e della baulatura.

Deroghe

In relazione all'impegno di cui alla lettera a), le deroghe sono ammesse laddove, oltre una determinata pendenza, vi siano rischi per la stabilità del mezzo meccanico necessario alla realizzazione dei solchi acquai, o laddove sia assente una rete di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei, o nelle zone con suoli con evidenti fenomeni di soliflusso, così come individuate dalla Regione o Provincia autonoma.

In tali casi, è necessario attuare gli impegni alternativi previsti (fasce inerbite o altri interventi conservativi equivalenti) finalizzati a proteggere il suolo dall'erosione.

In riferimento all'impegno di cui alla lettera b), sono consentiti i livellamenti ordinari per la messa a coltura e per la sistemazione dei terreni a risaia.



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

In relazione all'impegno previsto alla lettera c):

- sono fatte salve le disposizioni di cui alle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE;
- si considera rispettato in presenza di drenaggio sotterraneo;
- in caso di trasformazione fondiaria, è concesso il ridisegno della rete scolante, fatte salve le norme vigenti in materia. E' obbligatorio il mantenimento della nuova rete scolante.

BCAA 6 – Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante

Ambito di applicazione: superfici a seminativo, di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a), del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di favorire la preservazione del livello di sostanza organica presente nel suolo, nonché la tutela della fauna selvatica e la protezione dell'habitat, è opportuno provvedere ad una corretta gestione dei residui colturali.

È pertanto vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie.

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'articolo 23 comma 3 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018, nella Regione Abruzzo, non vengono definiti ulteriori disposizioni applicabili a livello di azienda agricola, fatta salva la normativa locale vigente in materia di difesa del suolo

Disposizioni vigenti in assenza dell'intervento delle Regioni e Province autonome

A norma dell'articolo 23 comma 3 del presente decreto, in assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province autonome, la presente norma prevede il divieto della bruciatura delle stoppie e delle paglie. Nel caso di ricorso alla deroga di cui ai punti 2 e 3, è necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica entro l'anno successivo a quello di fruizione della deroga.

Deroghe

La bruciatura delle stoppie e delle paglie è ammessa:

1. per le superfici investite a riso, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
2. nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
3. in caso di norme regionali inerenti la regolamentazione della bruciatura delle stoppie e delle paglie.

La deroga di cui al punto 3. non si applica comunque nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

III TEMA PRINCIPALE: Biodiversità

CGO 2 – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7).

Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4

Recepimento

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157. Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio art. 1, commi 1 *bis*, 5 e 5 *bis*.
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” (Supplemento ordinario n. 219/L G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002);
- Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 relativo alla “Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)” (G.U. n. 258 del 6 novembre 2007) e successive modificazioni;
- Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 agosto 2014 “Abrogazione del D.M. 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell’elenco delle Zone di protezione Speciale nel sito internet del Ministero dell’ambiente delle Zone di protezione speciale” (G.U. n. 217 del 18 settembre 2014).

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all’articolo 3, comma 4, lettera d) e le superfici forestali di cui alla stessa lettera d) del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018

Descrizione degli impegni

Le aziende sono tenute al rispetto delle pertinenti disposizioni di cui all’articolo 5 del Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 n.184 relativo ai “Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)” e le disposizioni di cui all’articolo 4 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357.

Intervento della Regione Abruzzo

Nella Regione Abruzzo, come previsto all’articolo 23 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018, sono vigenti i seguenti provvedimenti:

- D.G.R. n. 1890 del 13.8.99 “D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357: designazione delle Zone di Protezione Speciale”;
- verbale del Consiglio Regionale n. 8/26 del 28.7.2000 “Direttiva 92/43/CEE: siti d’importanza comunitaria”;
- D.G.R. n. 336 del 21.3.05 “D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.: designazione del comprensorio dei Monti Simbruini ed Ernici come Zona di Protezione Speciale”;



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

Gli elenchi dei siti d'importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale sono stati pubblicati sulle G.U. n. 156 del 7.7.05, n.157 del 8.7.05, n. 168 del 21.7.05 (Decr. Min. Amb. 25.3.05).

Elenco dei provvedimenti regionali di approvazione delle misure di conservazione e/o piani di gestione dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e Direttiva 2009/147/EC.

- L.R. n. 26 del 12.12.03, contenente norme anche sulla valutazione d'incidenza (B.U.R.A. n.41 del 31.12.03);
- D.G.R. n. 119/2002 (BURA n. 73 speciale del 14.6.02);
- D.G.R. n. 371 del 14.5.04 (BURA n. 19 del 7.7.04)
- D.G.R. n. 252 del 20 marzo 2006 - DPR 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i. designazione Sito di Importanza Comunitaria " Lago di Penne".

DGR n.451 del 24 agosto 2009 pubblicato sul BURA n.49 del 18 settembre 2009.

Disposizioni vigenti in assenza dell'intervento delle Regioni e Province autonome ed impegni previsti

In assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province autonome, a norma dell'articolo 23 comma 3 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018, si applicano all'interno delle ZPS le pertinenti disposizioni di cui agli articoli 3, 4 e 5 commi 1 lettere k), p), q), r), s), t), e 2 lettera b) del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 n. 184 nonché gli "obblighi e divieti" elencati all'articolo 6 del medesimo decreto relativo ai "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)". Fuori dalle ZPS è richiesta, se prevista, l'autorizzazione per l'eliminazione di alberi isolati, siepi e filari, ove non siano già tutelati nell'ambito della BCAA 7.

CGO 3 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7)

Articolo 6, paragrafi 1 e 2

Recepimento

- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997, S.O. n. 219/L), art. 4, e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 3 settembre 2002 – "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002);
- Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" (G.U. n. 258 del 6 Novembre 2007) e ss.mm.ii.;
- Decisione di esecuzione (UE) 2015/2369 della Commissione, del 26 novembre 2015, che adotta il nono aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale (G.U. 2a Serie Speciale - Unione Europea n. 12 del 11.02.2016);
- Decisione di esecuzione della Commissione 2015/2370/EU, del 26 novembre 2015, che adotta il nono aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina (G.U. 2ª Serie Speciale - Unione Europea n. 12 del 11-02-2016);
- Decisione di esecuzione della Commissione 2015/2374/EU, del 26 novembre 2015, che adotta il nono aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (G.U. 2ª Serie Speciale - Unione Europea n. 12 del 11-02-2016).

Ambito di applicazione



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 4, lettera d) del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018 e le superfici forestali di cui alla stessa lettera d) ricadenti nei SIC/ZSC.

Descrizione degli impegni

Le aziende sono tenute al rispetto delle pertinenti disposizioni di cui all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 17 ottobre 2007 n. 184 relativo ai "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" e le disposizioni di cui all'articolo 4 del DPR 8 settembre 1997, n. 357.

Intervento della Regione Abruzzo

La Regione Abruzzo, a norma dell'articolo 23 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018, ha emanato i seguenti provvedimenti:

- D.G.R. n. 1890 del 13.8.99 "D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357: designazione delle Zone di Protezione Speciale";
- verbale del Consiglio Regionale n. 8/26 del 28.7.2000 "Direttiva 92/43/CEE: siti d'importanza comunitaria";
- D.G.R. n. 336 del 21.3.05 "D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.: designazione del comprensorio dei Monti Simbruini ed Ernici come Zona di Protezione Speciale";

Disposizioni vigenti in assenza dell'intervento delle Regioni e Province autonome

In assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province Autonome, a norma dell'articolo 23 comma 3 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018, si applicano gli impegni sopra indicati.

IV TEMA PRINCIPALE: Livello minimo di mantenimento dei paesaggi

BCAA 7 – Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive

Ambito di applicazione: tutte le superfici agricole come definite all'articolo 3, comma 4, lettera d) del Decreto Ministeriale n.1867 del 18/01/2018.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di assicurare un livello minimo di conservazione dei terreni ed evitare il deterioramento dei paesaggi tramite il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio sull'intero territorio nazionale, è stabilito come impegno la tutela degli elementi caratteristici del paesaggio, naturali o semi-naturali, qualora identificati territorialmente, nonché la non eliminazione di alberi monumentali, muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche. Gli interventi di potatura di siepi e di alberi caratteristici del paesaggio di cui alla presente "norma" non si eseguono nella



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto, salvo diversa disciplina regionale in relazione al predetto periodo.

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'articolo 23 comma 3 del Decreto Ministeriale n.1867 del 18/01/2018, nella Regione Abruzzo, non sono state definite ulteriori disposizioni applicabili a livello di azienda agricola

Disposizioni vigenti in assenza dell'intervento delle Regioni e Province autonome

A norma dell'articolo 23 comma 3 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018, in assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province autonome, vige la norma stabilita a riguardo dal suddetto Decreto, che prevede il mantenimento degli alberi monumentali identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del D.M. 23 ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale, nonché degli elementi caratteristici del paesaggio quali muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche ed il divieto di potatura di siepi e di alberi caratteristici del paesaggio di cui alla presente "norma" nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto, salvo diversa disciplina regionale in relazione al predetto periodo.

Ai fini dell'individuazione dell'elemento caratteristico del paesaggio per il suo mantenimento, è stabilita una lunghezza minima di 25 metri per gli elementi lineari.

Per "*siepi*" si intendono delle strutture lineari, regolari od irregolari, costituite da specie vegetali arboree od arbustive e situate generalmente lungo i margini delle strade, dei fossi, dei campi nelle zone agrarie. La larghezza minima è di 2 metri; la larghezza massima di 20 metri; la lunghezza minima di 25 metri; la copertura arboreo-arbustiva >20%. Per larghezza si intende la proiezione ortogonale della chioma sul terreno.

Per "*alberi in filari*" si intende un andamento lineare ovvero sinuoso caratterizzato dalla ripetizione di elementi arborei in successione o alternati.

Per "*sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche*" si intendono i reticoli di regimazione delle acque che abbiano carattere di stabilità nel tempo e di integrazione con l'ambiente agrario circostante. Sono ricompresi i fossi e canali aziendali, comprensivi delle scarpate inerbite o coperte da vegetazione spontanea. Le sistemazioni idraulico agrarie hanno una larghezza massima totale di 10 metri.

Deroghe

1. Presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle autorità competenti.
2. Elementi caratteristici del paesaggio realizzati anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità.
3. Interventi di ordinaria manutenzione delle formazioni arboree ovvero arbustive, comprendenti anche il taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze.
4. Eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc. ...) o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi (ad es. rovo).
5. In relazione alle sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, è fatta salva la possibilità di eliminarle in presenza di normativa che lo consenta



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

Le deroghe di cui ai punti 2, 3 e 4 non si applicano nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e comunque nel periodo compreso tra il 15 marzo e 15 agosto, salvo diversa disciplina a livello regionale in relazione al predetto periodo.

SETTORE 2

Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante

I TEMA PRINCIPALE: Sicurezza alimentare

CGO 4 – Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell’1.2.2002 pag. 1)

Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1)* e articoli 18, 19 e 20

***attuato in particolare da:**

- Regolamento (CE) 470/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce procedure comunitarie per la determinazione di limiti di residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale, abroga il Regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio e modifica la direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- regolamento (UE) 37/2010 della Commissione del 22 dicembre 2009, concernente le sostanze farmacologicamente attive e la loro classificazione per quanto riguarda i limiti massimi di residui negli alimenti di origine animale, articolo 1 ed allegato al Regolamento;
- regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull’igiene dei prodotti alimentari (G.U.C.E. L 139 del 30 aprile 2004): articolo 4, paragrafo 1, e allegato I parte “A” (cap. II, sez. 4 (lettere g), h) e j)), sez. 5 (lettere f) e h)) e sez. 6; cap. III, sez. 8 (lettere a), b), d) e e)) e sez. 9 (lettere a) e c));
- regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull’igiene dei prodotti alimentari di origine animale (G.U.C.E. L 139 del 30 aprile 2004): articolo 3, paragrafo 1 e allegato III, sezione IX, capitolo 1 (cap. I-1, lettere b), c), d) ed e); cap. I-2, lettera a) (punti i), ii) e iii), lettera b) (punti i) e ii) e lettera c); cap. I-3; cap. I-4; cap. I-5; cap. II-A paragrafi 1, 2, 3 e 4; cap. II-B 1 (lettere a) e d)), paragrafi 2, 4 (lettere a) e b) e allegato III, sezione X, capitolo 1, paragrafo 1);
- regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l’igiene dei mangimi (G.U.C.E. L 035 dell’8 febbraio 2005): articolo 5, paragrafo 1) e allegato I, parte A, (cap. I-4, lettere e) e g); cap. II-2, lettere a), b) e e)), articolo 5, paragrafo 5 e allegato III (cap. 1 e 2), articolo 5, paragrafo 6;
- regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio (G.U.U.E. 16 marzo 2005, n. L 70): articolo 18.



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

Recepimento

- Decreto del Ministro delle attività produttive e del Ministro delle politiche agricole e forestali 27 maggio 2004 "Rintracciabilità e scadenza del latte fresco" (G.U. n.152 del 1° luglio 2004) e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministro delle attività produttive e del Ministro delle politiche agricole e forestali 14 gennaio 2005 "Linee guida per la stesura del manuale aziendale per la rintracciabilità del latte" (G.U. n. 30 del 7 febbraio 2005);
- Atto repertoriato n. 2395 del 15 dicembre 2005, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra Ministero della salute, Le Regioni e Le province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano (G.U. n. 9 del 12/01/2016);
- Atto repertoriato n. 84/CSR del 18 aprile 2007, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su «Linee guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta rapida per mangimi» (G.U. n. 107 del 10 maggio 2007);
- Atto repertoriato n. 204/CSR del 13 novembre 2008 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra Ministero della salute, Le Regioni e Le province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di modifica dell'intesa 15 dicembre 2005 (Rep. Atti n. 2395) recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano (G.U. n. 287 del 09/12/2008 S.O. n. 270);
- D. Lgs. 16 marzo 2006 n. 158 "Attuazione della direttiva 2003/74/CE che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e della direttiva 96/23/CE, del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti, come modificata dal Regolamento 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, nonché abrogazione del decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 336." (G.U. 28 aprile 2006, n. 98);
- D.P.R. 28 febbraio 2012 n. 55 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti";
- Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18//01/2018

Descrizione degli impegni

Le aziende produttrici devono rispettare il complesso degli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza alimentare per il loro settore di attività, in funzione del processo produttivo realizzato, attuando tra l'altro, ai sensi degli articoli 19 e 20 del Regolamento (CE) n. 178/2002, procedure per il ritiro di prodotti ritenuti non conformi ai requisiti di sicurezza alimentare e attivandosi per dare immediata informazione alle autorità competenti ed ai consumatori.

A tal fine si distinguono i seguenti settori della produzione primaria:

- produzioni animali;
- produzioni vegetali;
- produzione di latte crudo;



Allegato 1 Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

- produzione di uova;
- produzioni di mangimi o alimenti per gli animali.

Produzioni animali - Impegni a carico dell'azienda:

- 1.a. curare il corretto stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose al fine di prevenire ogni contaminazione;
- 1.b. prevenire l'introduzione e la diffusione di malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso gli alimenti, attraverso opportune misure precauzionali;
- 1.c. assicurare il corretto uso degli additivi dei mangimi e dei prodotti medicinali veterinari, così come previsto dalla norma;
- 1.d. tenere opportuna registrazione di:
 - i. natura e origine degli alimenti e mangimi somministrati agli animali;
 - ii. prodotti medicinali veterinari o altri trattamenti curativi somministrati agli animali;
 - iii. i risultati di ogni analisi effettuata sugli animali e sui prodotti animali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana;
 - iv. ogni rapporto o controllo effettuato sugli animali o sui prodotti di origine animale;
- 1.e. immagazzinare gli alimenti destinati agli animali separatamente da prodotti chimici o da altri prodotti o sostanze proibite per l'alimentazione animale;
- 1.f. immagazzinare e manipolare separatamente gli alimenti trattati a scopi medici, destinati a determinate categorie di animali, al fine di ridurre il rischio che siano somministrati impropriamente o che si verifichino contaminazioni.

Produzioni vegetali - Impegni a carico dell'azienda:

- 2.a. Gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari riportate nell'allegato VI.1 al D.M. del 22 gennaio 2014;
- 2.b. assicurare il corretto uso dei prodotti fitosanitari, così come previsto dalla norma;
- 2.c. tenere opportuna registrazione³ di:
 - i. ogni uso di prodotti fitosanitari⁴;
 - ii. i risultati di ogni analisi effettuata sulle piante o sui prodotti vegetali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana.
- 2.d. curare il corretto stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose al fine di prevenire ogni contaminazione;

Produzione di latte crudo - Impegni a carico dell'azienda

- 3.a. assicurare che il latte provenga da animali:
 - i. in buona salute, che non presentino segni di malattie o di ferite che possano causare contaminazione del latte;
 - ii. ai quali non siano state somministrate sostanze proibite o abbiano subito trattamenti illegali;
 - iii. che abbiano rispettato i previsti tempi di sospensione dalla produzione, nei casi di utilizzazione di prodotti o sostanze ammesse;
 - iv. ufficialmente esenti di brucellosi e da tubercolosi oppure utilizzabile a seguito dell'autorizzazione dell'autorità competente;
- 3.b. assicurare che le strutture e gli impianti rispondano a determinati requisiti minimi:
 - i. deve essere efficacemente assicurato l'isolamento degli animali infetti o che si sospetta siano affetti da brucellosi o tubercolosi, in modo da evitare conseguenze negative per il latte di altri animali;

³ Per "opportuna registrazione" si intende l'insieme delle informazioni che caratterizza l'evento: date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc..

⁴ tranne che per l'uso esclusivo in orti e giardini familiari il cui raccolto è destinato all'autoconsumo.



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

- ii. le attrezzature ed i locali dove il latte è munto, immagazzinato, manipolato e refrigerato devono essere posizionati e costruiti in modo da limitare i rischi della contaminazione del latte;
 - iii. i locali dove il latte è stoccato devono avere adeguati impianti di refrigerazione, essere protetti contro agenti infestanti ed essere separati dai locali dove gli animali sono ospitati;
 - iv. i materiali, gli utensili, contenitori, superfici, con i quali è previsto che venga in contatto il latte, devono essere costituiti da materiale non tossico e devono essere facili da lavare e disinfettare;
 - v. l'attività di lavaggio e disinfezione degli impianti e contenitori deve essere effettuata dopo ogni utilizzo;
- 3.c. assicurare che le operazioni di mungitura e trasporto del latte avvengano secondo modalità adatte a garantire pulizia, igiene e corrette condizioni di stoccaggio:
- i. lavaggio della mammella prima della mungitura;
 - ii. scarto del latte proveniente dagli animali sotto trattamento medico;
 - iii. stoccaggio e refrigerazione del latte appena munto, in relazione alla cadenza di raccolta e dei disciplinari di produzione di prodotti trasformati;
- 3.d. assicurare la completa rintracciabilità del latte prodotto, attraverso:
- i. per i produttori di latte alimentare fresco: la predisposizione del manuale aziendale per la rintracciabilità del latte;
 - ii. per i produttori di latte crudo: l'identificazione, la documentazione e registrazione del latte venduto e della sua prima destinazione.

Produzione di uova - Impegni a carico dell'azienda:

- 4.a. assicurare che, all'interno dei locali aziendali, le uova siano conservate pulite, asciutte, lontane da fonti di odori estranei e dall'esposizione diretta alla luce solare, protette dagli urti in maniera efficace.

Produzione di mangimi o alimenti per gli animali - Impegni a carico dell'azienda

- 5.a. registrazione dell'operatore all'autorità regionale competente, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a) del Regolamento (CE) 183/05, in quanto requisito obbligatorio per poter svolgere l'attività;
- 5.b. curare il corretto stoccaggio e manipolazione dei mangimi o alimenti per animali al fine di prevenire ogni contaminazione biologica, fisica o chimica dei mangimi stessi;
- 5.c. tenere nella giusta considerazione i risultati delle analisi realizzate su campioni prelevati su prodotti primari o altri campioni rilevanti ai fini della sicurezza dei mangimi;
- 5.d. tenere opportuna registrazione⁵ di:
- i. ogni uso di prodotti fitosanitari e biocidi;
 - ii. uso di semente geneticamente modificata;
 - iii. provenienza e quantità di ogni elemento costitutivo del mangime e la destinazione e quantità di ogni output di mangime.

Per quanto attiene all'evidenza delle infrazioni ed al calcolo dell'eventuale riduzione, occorre tenere in considerazione che alcuni elementi d'impegno sono controllati secondo le procedure previste per altri CGO.

In particolare gli impegni:

- 1.b prevenire l'introduzione e la diffusione di malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso il cibo, attraverso (con) opportune misure precauzionali - viene controllato nell'ambito del CGO 9;
- 1.c assicurare il corretto uso degli additivi dei mangimi e dei prodotti medicinali veterinari, così come previsto dalla norma - viene controllato anche per il CGO 5;

⁵ Per "opportuna registrazione" si intende l'insieme delle informazioni che caratterizza l'evento: date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc..



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

- 2.b. assicurare il corretto uso dei prodotti fitosanitari, erbicidi e pesticidi, così come previsto dalla norma - viene controllato nell'ambito del CGO 10;
- 3.a.ii. assicurare che il latte provenga da animali ai quali non siano state somministrate sostanze proibite o abbiano subito trattamenti illegali - viene controllato anche per il CGO 5;

Le attività di registrazione dei trattamenti fitosanitari e pesticidi, a carico delle aziende che, a vario titolo, producono prodotti vegetali, sono considerate come impegno diretto solo per il presente criterio, ancorché siano condizioni necessarie per il rispetto del CGO 10.

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'articolo 23 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018, , nel territorio della Regione Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni:

- Delibera di G.R. d'Abruzzo N° 950 del 21/08/2006 (B.U.R.A. n° 51 del 20/09/2006);
- Determina dirigente Servizio Veterinario regionale n DG11/100 del 28/05/07 (B.U.R.A. 34 ord. Del 15/06/2007);
- Determina dirigente Servizio Veterinario regionale n DG11/133 del 29/08/2007 (B.U.R.A. n° 54 del 28/09/2007);
- Determina DG/11/54 del 31/03/2008;
- Determina DG/11/206 del 30/12/2009;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.372 del 20/07/2009.
- L.R. 27 ottobre 2010, n. 45 Disposizioni per agevolare la trasformazione e la lavorazione di minimi quantitativi di prodotti agricoli. Modifiche ed integrazioni alla L.R. 11 giugno 2008, n. 8 (Disposizioni per agevolare la trasformazione e la lavorazione di minimi quantitativi di prodotti agricoli) e alla L.R. 23 dicembre 2004, n. 50 (Macellazione per il consumo familiare di animali di allevamento delle varie specie).
- Reg. 21 dicembre 2011, n. 2/Reg. Macellazione per il consumo familiare di animali di allevamento delle varie specie ai sensi dell'art. 4 della L.R. 27 ottobre 2010, n. 45.
- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018";

Disposizioni vigenti in assenza dell'intervento delle Regioni e Province autonome

In assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province autonome, a norma dell'articolo 23, comma 3, si applicano gli impegni indicati nel paragrafo "Descrizione degli impegni".

CGO 5 – Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3)

Articolo 3 lettere a), b), d), ed e), e articoli 4, 5 e 7.

Recepimento

- Decreto Legislativo n. 158 del 16 marzo 2006 "Attuazione della direttiva 2003/74/CE che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni di animali e della direttiva 96/23/CE,



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti, come modificata dal Regolamento 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, nonché abrogazione del decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 336" (G.U. n. 98 del 28 aprile 2006) e ss.mm.ii.

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo 16 marzo 2006 n. 158.

In particolare, gli allevamenti di bovini, bufalini, suini, ovi-caprini, equini, avicoli, conigli, selvaggina d'allevamento ovvero i produttori di latte, uova, miele devono rispettare le prescrizioni previste dalla vigente normativa, salvo deroghe ed esclusioni:

- divieto di somministrazione agli animali d'azienda di sostanza ad azione tireostatica, estrogena, androgena o gestagena, di stilbeni e di sostanze beta-agoniste nonché di qualsiasi altra sostanza ad effetto anabolizzante. Alcune di queste sostanze possono tuttavia essere impiegate a scopo terapeutico o zootecnico, purché ne sia in questo caso controllato l'uso sotto prescrizione medico-veterinaria con limitazione della possibilità di somministrazione solo da parte di un medico veterinario ad animali chiaramente identificati;
- divieto di destino alla commercializzazione di animali o di prodotti da essi derivati (latte, uova, carne, ecc.) ai quali siano stati somministrati per qualsiasi via o metodo medicinali veterinari contenenti sostanze tireostatiche, stilbeni, prodotti contenenti tali sostanze o loro derivati oppure siano state somministrate illecitamente sostanze beta-agoniste, estrogene, androgene e gestagene, oppure, in caso di trattamento con sostanze beta-agoniste, estrogene, androgene e gestagene effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dagli articoli 4 e 5 del D. Lgs. 158/2006 (uso terapeutico o zootecnico), non sia rispettato il tempo di sospensione.

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'articolo 23 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018, nel territorio della Regione Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni:

- DPF011/199 del 29.12.2017 "approvazione del programma annuale dei controlli in sanità veterinaria e sicurezza alimentare- anno 2018";
- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018";

Disposizioni vigenti in assenza dell'intervento delle Regioni e Province autonome

In assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province autonome, a norma dell'articolo 23 comma 3 del Decreto Ministeriale 1867 del 18/01/2018, si applicano gli impegni riportati nel presente CGO.

II TEMA PRINCIPALE: Identificazione e registrazione degli animali

CGO 6 – Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini (GU L 213 del 8.8.2008, pag.31)

Articoli 3,4 e 5



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

Recepimento

- Decreto Legislativo n. 200 del 26 ottobre 2010 “Attuazione della direttiva 2008/71/CE relativa all’identificazione e registrazione dei suini (10G022) – (GU n. 282 del 2/12/2010).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all’articolo 1, comma 2 con allevamenti suinicoli.

Descrizione degli impegni

Di seguito sono indicati gli impegni da assolvere.

- A.: COMUNICAZIONE DELL’AZIENDA AGRICOLA ALLA ASL PER LA REGISTRAZIONE DELL’AZIENDA
- A.1 Registrazione dell’azienda in BDN (nei casi previsti) a seguito di richiesta al Servizio veterinario competente del codice aziendale entro 20 giorni dall’inizio dell’attività;
- A.2 Comunicazione al Servizio veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche dell’azienda entro 7 giorni.
- B: TENUTA DEL REGISTRO AZIENDALE, COMUNICAZIONE DELLA CONSISTENZA DELL’ALLEVAMENTO DELL’AZIENDA AGRICOLA E AGGIORNAMENTO DELLA BDN
- B.1 Obbligo di tenuta del registro aziendale;
- B.2 Corretto aggiornamento del registro aziendale, con entrata ed uscita dei capi (entro 3 giorni dall’evento); per i nati ed i morti, entro 30 giorni;
- B.3 Comunicazione della consistenza dell’allevamento, rilevata entro il 31 marzo in Banca Dati Nazionale (BDN) comprensiva del totale di nascite e morti;
- B.4 Comunicazione alla BDN di ogni variazione della consistenza zootecnica dell’azienda (movimentazioni).
Movimentazione dei capi tramite Modello 4, riportante il numero dei capi, da allegare al registro aziendale nei casi in cui non è stato prodotto il Modello 4 elettronico. Le movimentazioni in entrata e in uscita dall’allevamento devono essere registrate entro 3 giorni dall’evento sul registro aziendale, ed entro 7 giorni dall’evento in BDN.
- C.: IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI
- C.1 Obbligo di marcatura individuale con codice aziendale (tatuaggio), entro 70 giorni dalla nascita e comunque prima dell’uscita del capo dall’azienda.

Intervento delle Regioni e Province autonome

Le Regioni e Province autonome, a norma dell’articolo 23 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2108, definiscono sulla base delle norme di recepimento della Direttiva 2008/71/CE, gli impegni applicabili a livello di azienda agricola.

Disposizioni vigenti in assenza dell’intervento delle Regioni e Province autonome

In assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province autonome, a norma dell’articolo 23 comma 3 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2108, si applicano gli impegni sopra indicati.

Deroghe

Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

- 1) L'Italia è autorizzata ad applicare la deroga di cui all'articolo 3, paragrafo 2 della direttiva 92/102/CEE del Consiglio relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali nei confronti dei detentori di non più di un suino. Di conseguenza le aziende detentrici di un solo capo suino da ingrasso, destinato al consumo personale, sono tenute solo a:
- identificare il suino tramite tatuaggio riportante il codice dell'azienda di nascita o dell'azienda di prima destinazione se importato da Paesi terzi, secondo quanto stabilito dalla normativa;
 - comunicare all'autorità sanitaria territorialmente competente la detenzione dell'unico capo suino ed il suo destino finale.

CGO 7 – Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio (GU L 204 del 11.8.2000, pag. 1)

Articoli 4 e 7

Applicazione

- D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali" (G.U. 14.06.1996 n. 138) e ss.mm.ii.;
- Ordinanza Ministeriale 28 maggio 2015 recante: "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica" – articolo 3, comma 7. (G.U. n. 144 del 24/6/2015);
- Decreto ministeriale 28 giugno 2016 "Modifica dell'allegato IV del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n. 317 recante "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE, relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali"" (G.U. n. 205 del 2/9/2016)
- D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 "Regolamento recante modalità per l'identificazione e la registrazione dei bovini" (G.U. n. 30 del 06 febbraio 2001) e ss.mm.ii.;
- D.M. 18/7/2001 "Modifica degli allegati al D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437, riguardante «Regolamento recante modalità per la identificazione e la registrazione dei bovini»" (G.U. n. 205 del 4 settembre 2001);
- D.M. 31 gennaio 2002 "Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina" (G.U. n. 72 del 26 marzo 2002) e ss.mm.ii.;
- Atto repertoriato n. 2298 del 26 maggio 2005 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 28/8/1997 n. 281, tra il Ministero della salute, il Ministero delle politiche agricole e forestali e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante: "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina" (G.U. n. 243 del 18 ottobre 2005, S.O. n. 166);
- Nota del Ministero della salute protocollo 0009384-10/04/2015-DGSAF-COD_UO-P. "Abolizione obbligo rilascio passaporti per animali delle specie bovina/bufalina".

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2, con allevamenti bovini e/o bufalini.

Descrizione degli impegni

Di seguito sono indicati gli impegni da assolvere.

- A.: REGISTRAZIONE DELL'AZIENDA PRESSO L'ASL E IN BDN
- A.1 Registrazione dell'azienda in BDN a seguito di richiesta al Servizio Veterinario competente del codice aziendale entro 20 giorni dall'inizio dell'attività (Il Servizio veterinario, entro 7 giorni dalla richiesta, registra l'azienda nella BDN).
 - A.2 Comunicazioni al Servizio veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche dell'azienda (entro 7 giorni dall'evento).
 - A.3 Comunicazione dell'opzione sulla modalità di registrazione degli animali:



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

- direttamente nella BDN con accesso tramite “smart card”;
- tramite delegato (organizzazioni professionali, di categoria, veterinario riconosciuto, altro operatore autorizzato).
- avvalendosi del Servizio Veterinario della A.S.L.

B: IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI

- B.1 Richiesta codici identificativi specie bovina (numero 2 marche auricolari) in BDN direttamente o tramite delegato. Le marche auricolari sono individuali.
- B.2 Presenza di marcatura ai sensi del DPR 437/2000 per tutti gli animali nati dopo il 31 dicembre 1997. Obbligo della marcatura dei bovini entro 20 giorni dalla nascita e, comunque, prima che l'animale lasci l'azienda d'origine. Nel caso di importazione di un capo da Paesi terzi, la marcatura è eseguita entro 7 giorni dai controlli di ispezione frontaliera. Gli animali oggetto di scambi intracomunitari devono essere identificati, a partire dal 1 gennaio 1998, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1760/2000.
- B.3 Registrazione in BDN del capo entro 7 giorni dalla marcatura. Nei casi previsti il passaporto viene rilasciato al detentore dopo che il capo sia stato iscritto nella BDN.
- B.4 Nel caso i capi vengano acquistati da Paesi Terzi, ai fini della loro iscrizione in anagrafe (BDN), consegna al Servizio Veterinario competente per territorio, o al soggetto delegato, della documentazione prevista, debitamente compilata, entro 7 giorni dalla apposizione dei marchi auricolari ed in ogni caso prima che l'animale lasci l'azienda.

C.: TENUTA DEL REGISTRO AZIENDALE E AGGIORNAMENTO DELLA BDN

- C.1 Obbligo di tenuta del registro aziendale;
- C.2 Corretto aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dagli eventi (morti e movimentazioni in entrata e uscita);
- C.3 Aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dall'applicazione delle marche auricolari e identificazione dei capi
- C.4 Comunicazione/aggiornamento in BDN, entro 7 giorni dagli eventi (marche dei capi, morti e movimentazioni in entrata e uscita). Gli allevatori che non aggiornano direttamente la BDN devono notificare al Servizio veterinario, o al soggetto delegato, le informazioni di cui sopra relativamente ai capi di propria competenza.

D.: MOVIMENTAZIONE DEI CAPI IN USCITA DALL'AZIENDA

- D.1 L'allevatore, direttamente o tramite delegato, registra in BDN e nel registro aziendale tutte le informazioni relative ai capi oggetto di movimentazione in uscita (verso altra azienda e/o impianto di macellazione);
- D.2 Decesso dell'animale in azienda: in caso di decesso dell'animale in azienda, notifica dell'evento entro 48 ore
- D.3 Furti e smarrimenti: è obbligatoria la comunicazione al Servizio veterinario competente per territorio, entro 2 giorni dall'evento, di eventuali furti/smarrimenti di animali o marche auricolari non ancora utilizzate. Il Detentore deve annotare sul registro aziendale, entro gli stessi termini di 2 giorni, l'avvenuto smarrimento o furto di capi.

E.: MOVIMENTAZIONE DEI CAPI IN INGRESSO IN AZIENDA

- E.1 L'allevatore, direttamente o tramite delegato, registra in BDN e nel registro aziendale tutte le informazioni relative alle movimentazioni in ingresso da altra azienda.



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'articolo 23 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018, nel territorio della Regione Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni:

- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018".

Disposizioni vigenti in assenza dell'intervento delle Regioni e Province autonome

In assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province autonome, a norma dell'articolo 23 comma 3 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2108, si applicano gli impegni sopra descritti.

CGO 8 - Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali della specie ovina e caprina e che modifica il Regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE (GU L 5 del 9 gennaio 2004, pagina 8).

Articoli 3, 4 e 5

Applicazione

- D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali." (G.U. n. 138 del 14 giugno 1996).
- O.M. 28 maggio 2015 recante: "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica" – articolo 3, comma 7. (G.U. n. 144 del 24/6/2015), come prorogata dall'O.M. 6 giugno 2017 (G.U. n. 145 del 24/6/2017)
- D.M. 28 giugno 2016 – "Modifica dell'allegato IV del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n. 317, recante "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE, relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali"" (G.U. serie generale n. 205 del 2 settembre 2016);
- Circolare del Ministero della salute del 28 luglio 2005 recante "Indicazioni per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17/12/ 2003 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina" (G.U. n.180 del 04 agosto 2005).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 1867 del 18/01/2018 con allevamenti ovicaprini.

Descrizione degli impegni

Il presente criterio si applica alle aziende agricole con allevamenti ovicaprini. Di seguito sono indicati gli impegni da assolvere.

A.: REGISTRAZIONE DELL'AZIENDA IN BDN

- A.1 Registrazione dell'azienda in BDN a seguito di richiesta al Servizio Veterinario competente del codice aziendale entro 20 giorni dall'inizio dell'attività (Il Servizio veterinario, entro 7 giorni dalla richiesta, registra l'azienda nella BDN);
- A.2 Comunicazione opzione su modalità di registrazione degli animali:
 - direttamente nella BDN con accesso tramite smart card;
 - tramite delegato (organizzazioni professionali, di categoria, veterinario riconosciuto, altro operatore autorizzato).



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

– avvalendosi del Servizio Veterinario

- A.3 Comunicazioni al Servizio veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche dell'azienda entro 7 giorni;

B.: TENUTA DEL REGISTRO AZIENDALE E AGGIORNAMENTO DELLA BDN

- B.1 Obbligo di tenuta del registro aziendale;
- B.2 Comunicazione della consistenza dell'allevamento (aggiornata almeno una volta l'anno) entro il mese di marzo dell'anno successivo nel registro aziendale e in BDN. Qualora tutti i capi siano stati registrati individualmente in BDR/BDN unitamente alle loro movimentazioni, ad eccezione degli agnelli destinati a macellazione entro i 12 mesi di età, non è necessario procedere alla comunicazione del censimento annuale in quanto tale comunicazione si considera così soddisfatta;
- B.3 Movimentazione dei capi tramite Modello 4 riportante il numero dei capi ed i relativi codici di identificazione, e registrazione nel registro aziendale e in BDN delle informazioni identificative, di provenienza e destinazione dei capi oggetto di movimentazione;
- B.4 Per i capi nati dal 1 gennaio 2010 obbligo della registrazione sul registro aziendale delle marche auricolari individuali dei capi identificati elettronicamente;
- B.5 Aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dall'evento (marcatura, decesso e movimentazione dei capi) e aggiornamento della BDN entro 7 giorni. Nel caso in cui l'allevatore abbia optato per la tenuta del registro aziendale direttamente in BDN, l'aggiornamento della BDN deve avvenire entro 3 (tre) giorni dall'evento. In base al Decreto del Ministero della Salute del 28 giugno 2016 (G.U. Serie Generale n.205 del 2-9-2016), nel caso in cui venga utilizzato il modello 4 elettronico non è necessario esibire la copia cartacea di detto modello.

C.: IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI

- C.1 Per i nati prima del 09.07.2005: obbligo di marcatura individuale con tatuaggio riportante il codice aziendale più un secondo tatuaggio o un marchio auricolare riportante un codice progressivo individuale;
- C.2 Per i nati dopo il 09.07.2005: obbligo di marcatura individuale () con codice identificativo rilasciato dalla BDN, entro sei mesi dalla nascita. Le marche auricolari non possono essere utilizzate in altri allevamenti;
- C.3 Per i nati dopo il 09.07.2005: capi di età inferiore a 12 mesi destinati al macello: identificazione mediante unico marchio auricolare riportante almeno il codice aziendale (sia maschi che femmine), entro sei mesi dalla nascita se non lasciano l'allevamento prima.
- C.4 Per i capi nati a partire dal 1° gennaio 2010, non destinati al macello, obbligo di identificazione con tatuaggio o identificativo auricolare più identificativo elettronico.

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'articolo 23 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018, nel territorio della Regione Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni:

- Delibera di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 4651 del 18.12.2006;
- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018".

Disposizioni vigenti in assenza dell'intervento delle Regioni e Province autonome



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

A norma dell'articolo 23 comma 3 del DM n. 1867 del 18/01/2108 , in assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province autonome, si applicano gli impegni sopra descritti.

III TEMA PRINCIPALE: Malattie degli animali

CGO 9 – Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (GU L 147 del 31.5.2001, pag. 1)

Articoli 7, 11, 12, 13 e 15

Recepimento

- Decreto Ministero della Sanità 7 gennaio 2000, "Sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica della encefalopatia spongiforme bovina (BSE)" (G.U. n. 32 del 8/2/2001 S.O. n. 43) e ss.mm.ii..

Gli articoli del Regolamento citato sono direttamente applicabili.

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 1867 del 18/01/2018, con allevamenti bovini, bufalini, ovini, caprini.

Descrizione degli impegni

Devono essere rispettati i seguenti divieti e obblighi:

- 1 Divieto di somministrazione ai ruminanti di:
 - Farina di pesce (ammessa solo per ruminanti non svezzati nei sostituti del latte);
 - Fosfato dicalcico e fosfato tricalcico di origine animale;
 - Prodotti sanguigni derivati da ruminanti e da non ruminanti;
 - Proteine Animali Trasformate (PAT), comprese le farine di sangue, di ruminanti e non ruminanti
- 2 Divieto di somministrazione agli animali di allevamento non ruminanti di:
 -
 - PAT di ruminanti comprese le farine di sangue;
 - (eccetto per i pesci di allevamento) PAT di non ruminanti, comprese le farine di sangue;
 - Prodotti sanguigni derivati da ruminanti;
- 3 Obbligo di immediata denuncia alle autorità competenti in ogni caso di sospetta infezione da TSE in un animale.
- 4 Obbligo di attuare quanto previsto dai piani regionali di cui al Decreto 25 novembre 2015 "Misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino nazionale" con particolare riferimento agli obblighi di condizionalità relativi all'art. 15 del Reg. (CE) 999/2001.



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'articolo 23 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018, sulla base delle norme di recepimento Regolamento (CE) n. 999/2001, nel territorio della Regione Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni:

- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018";
- Delibera DGR n. 629 del 7/08/2018.

Disposizioni vigenti in assenza dell'intervento delle Regioni e Province autonome

In assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province autonome, a norma dell'articolo 23 comma 3 del DM n. 1867 del 18/01/2018, si applicano gli impegni sopra descritti.

IV TEMA PRINCIPALE: Prodotti fitosanitari

CGO 10 – Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1)

Articolo 55, prima e seconda frase

Recepimento

- Decreto Legislativo n. 194 del 17 marzo 1995 "Attuazione della dir. 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari" (G.U. n. 122 del 27 maggio 1995, S.O. n. 60) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 290 del 23 aprile 2001 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti" (G.U. n. 165 del 18/7/2001 S.O. n. 190L) e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 febbraio 2005, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio (G.U. L 70 del 16/3/2005);
- Decreto del Ministro della salute 26 febbraio 2007 "Prodotti fitosanitari: recepimento della direttiva 2006/59/CE della Commissione e aggiornamento del decreto del Ministro della salute 27 agosto 2004, concernente i limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione. Nona modifica";
- Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" (G.U. n. 202 del 30/8/2012 S.O. n. 177);
- Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»" (G.U. n. 35 del 12/2/2014).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 1867 del 18/01/2018.



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

Descrizione degli impegni

Per le aziende i cui titolari siano acquirenti od utilizzatori di prodotti fitosanitari (PF), valgono gli impegni previsti dal Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e dal Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»".

Le aziende devono rispettare i seguenti impegni:

- possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentino) in corso di validità da parte dei soggetti che acquistano e/o utilizzano tutti i prodotti fitosanitari ad uso professionale a prescindere dalla loro classificazione ed etichettatura di pericolo (articolo 9 del Decreto legislativo n. 150/2012). Ai sensi di quanto previsto al punto A1.1 comma 7 del D.M. 22 gennaio 2014, i patentini rilasciati e rinnovati, prima dell'entrata in vigore del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti, attraverso modalità precedentemente in vigore ai sensi del D.P.R. n. 290/2001 e ss.mm.ii., sono ritenuti validi fino alla loro scadenza.
- disponibilità, conformità e aggiornamento del registro dei trattamenti (quaderno di campagna) e delle fatture di acquisto di tutti i prodotti fitosanitari ad uso professionale relative agli ultimi tre anni;
- il registro dei trattamenti va conservato almeno per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati;
- rispetto delle modalità d'uso previste nell'etichetta del prodotto impiegato;
- presenza ed uso dei dispositivi di protezione individuale previsti;
- presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed evitare la dispersione nell'ambiente in conformità con quanto previsto al punto VI.1 dell'allegato VI del Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);

nel caso di ricorso a contoterzista, mantenere la scheda trattamento contoterzisti (allegato 4 circolare ministeriale 30 ottobre 2002 n. 32469) ovvero annotazione da parte del contoterzista sul registro dei trattamenti aziendale del/degli interventi da lui effettuati. In questo caso, oltre a riportare i dati previsti, ogni trattamento effettuato dal contoterzista deve essere da lui controfirmato.

Nel caso in cui un soggetto non abilitato si avvale di un contoterzista, è prevista la possibilità di delegare tutte le operazioni dal ritiro del PF, presso il distributore, all'utilizzo dello stesso. Resta in capo al soggetto delegante (agricoltore) la fatturazione e il relativo pagamento. Stessa cosa se abilitato uno dei famigliari, coadiuvanti o dipendenti.

Di seguito sono riportati i dati che il succitato registro dei trattamenti deve contenere:

- elenco cronologico dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria;
- prodotto fitosanitario utilizzato e quantità;
- superficie della coltura a cui si riferisce il singolo trattamento;
- avversità per la quale si è reso necessario il trattamento;
- registrazione dell'insieme delle informazioni (date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc.) utili alla verifica del rispetto delle prescrizioni stabilite nell'etichetta.



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

Il registro deve essere aggiornato con i trattamenti effettuati con tutti i prodotti fitosanitari utilizzati in azienda entro il periodo della raccolta e comunque al più tardi entro trenta giorni dall'esecuzione del trattamento stesso.

Inoltre si sottolinea che:

- la presenza del registro dei trattamenti in azienda, aggiornato e conforme, è un impegno diretto solo per il CGO 4; pertanto, l'inosservanza di questo impegno, in quanto tale, viene considerata una non conformità al CGO 4; ciononostante, dato che la corretta tenuta del registro è necessaria per la verifica della corretta utilizzazione dei prodotti fitosanitari, l'assenza del registro o la sua non conformità ha conseguenze anche per il presente criterio;
- la presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari è un impegno previsto:
 - dal presente criterio per quanto attiene alla verifica delle quantità di prodotti fitosanitari acquistati, utilizzati e immagazzinati;
 - alla BCAA 3, per quanto riguarda la dispersione nell'ambiente di sostanze pericolose;
 - al CGO 4, per quanto attiene al pericolo di contaminazione delle derrate prodotte.

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'articolo 23 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018, nel territorio della Regione Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni:

- delibera di GR d'Abruzzo n°338 del 06/04/2006 (B.U.RA. n°55 speciale del 7/6/2006.)
- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018";
- Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 55;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 04/03/2015 n. 163 "Disciplina delle nuove norme in materia di prodotti fitosanitari e procedure agli interventi formativi per venditori, consulenti ed utilizzatori di tali prodotti ai sensi del D. Lgs. 150/2012".
- Linee Guida per l'applicazione delle misure connesse con l'impiego dei fitofarmaci –DGR 163/2015- del Dip. Salute -Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti- e Dip. Agricoltura –prot. RA 60108/DPF011/IAN.9 del 13/3/2016.

SETTORE 3

Benessere degli animali

I TEMA PRINCIPALE: Benessere degli animali

CGO 11 – Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7)

Articoli 3 e 4



Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

Recepimento

- Decreto Legislativo n. 126 del 7 luglio 2011 "Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli" (G.U. n. 180 del 4 agosto 2011).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari, con allevamenti bovini/bufalini, di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 1867 del 18/01/2018.

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 126 del 7 luglio 2011.

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'articolo 23 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018, nel territorio della Regione Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni:

- Nota esplicativa N° 6275/DG11/IZ-1 del 16 marzo 2005;
- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018".
- DPF011/199 DEL 29/12/2017 "approvazione del programma annuale dei controlli in sanità veterinaria e sicurezza alimentare –anno 2018.

Disposizioni vigenti in assenza dell'intervento delle Regioni e Province autonome

In assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province autonome, a norma dell'articolo 23 comma 3 del DM n. 1867 del 18/01/2108 si applicano gli impegni sopra indicati.

CGO 12 – Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5)

Articolo 3 e articolo 4**Recepimento**

- Decreto Legislativo n. 122 del 7 luglio 2011 "Attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini" (Supplemento ordinario alla G.U. n. 178 del 2 agosto 2011)".

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018, con allevamenti suinicoli

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 122 del 7 luglio 2011 e ss.mm.ii.

Intervento della Regione Abruzzo

Allegato 1

Regole di condizionalità nella Regione Abruzzo - Anno 2018

A norma dell'articolo 23 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 1864 del 18/01/2018, sulla base delle norme di recepimento della Direttiva 2008/120/CE, nel territorio della Regione Abruzzo, si applicano le seguenti disposizioni:

- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018".
- DPF011/199 DEL 29/12/2017 "approvazione del programma annuale dei controlli in sanità veterinaria e sicurezza alimentare –anno 2018

CGO 13 – Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 del 8.8.1998, pag. 23)

Articolo 4

Recepimento

- Decreto Legislativo n. 146 del 26 marzo 2001 "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti" (G.U. n. 95 del 24 aprile 2001), modificato dalla Legge 27 dicembre 2004, n. 306 (G.U. n. 302 del 27 dicembre 2004);
- Circolare del Ministero della salute n. 10 del 5 novembre 2001 "Chiarimenti in materia di protezione degli animali negli allevamenti e definizione delle modalità per la trasmissione dei dati relativi all'attività di controllo" (G.U. n. 277 del 28 novembre 2001).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto Ministeriale n.1867 del 18/01/2018, con allevamenti zootecnici, fatta eccezione degli allevamenti di animali elencati nel comma 3 dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 146/2001.

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 146, del 26 marzo 2001 e ss.mm.ii..

Intervento della Regione Abruzzo

A norma dell'articolo 23 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 1867 del 18/01/2018 nel territorio della Regione Abruzzo, sulla base delle norme di recepimento della Direttiva 98/58/CE si applicano le seguenti disposizioni:

- Determinazione n. DG 21/51 del 31 marzo 2015 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole" della Regione Abruzzo 2015-2018";
- DPF011/199 DEL 29/12/2017 "approvazione del programma annuale dei controlli in sanità veterinaria e sicurezza alimentare –anno 2018.



SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD

DETERMINAZIONE 12.09.2018, N. DPD026/243

Riconoscimento Associazione Tartuficola: "Associazione Tartufai Vestini" - Penne (PE) ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 66/2012 e s.m. e i. "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. n. 66 del 21/12/2012 e s.m. e i. "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo", e in particolare l'art. 13 "Costituzione di Associazioni";

VISTO il Provvedimento recante "Criteri per il riconoscimento delle associazioni tartufigole", approvato con D.G.R. n. 381 del 27/05/2013 pubblicata sul B.U.R.A. ordinario n° 24 del 26 giugno 2013;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 66/2012, il riconoscimento delle Associazioni di raccoglitori e produttori di tartufi avviene con provvedimento a cura del competente Servizio della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 65 del 09/02/2018 sono stati riformulati, parzialmente, l'assetto organizzativo del "Dipartimento Politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca", e la contestuale redistribuzione delle relative competenze, affidando in particolare gli adempimenti di competenza regionale in materia di funghi e tartufi al "Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud - Ufficio Indennità e pagamenti compensativi, Funghi e Tartufi";

PREMESSO che è stata inoltrata la domanda di riconoscimento dell'"Associazione Tartufai Vestini" per il tramite del Sig. De Fabritiis Gianni in qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione, acquisita agli atti dello scrivente Servizio al prot. RA/223494/18 del 07/08/18 e successive integrazioni (ultimo prot. RA/251082/18 del 12/09/2018), con la relativa documentazione allegata, così come disciplinato dal comma 3 dell'art. 13 della L.R. n° 66/2012 e dal succitato Provvedimento "Criteri per il riconoscimento delle associazioni tartufigole";

RITENUTO che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 della L.R. n° 66/2012, ricorrano le condizioni per approvare il riconoscimento dell' "Associazione Tartufai Vestini", avente sede legale in Penne (PE) in Via Vico III Santa Marina n.3;

RITENUTO di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione aperta-trasparente", ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

- a. **di riconoscere**, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 66/2012 e s.m. e i. "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo", l'Associazione Tartufai Vestini avente sede legale in Penne (PE) in Via Vico III Santa Marina n.3;
- b. **di ribadire** che la conferma di tale riconoscimento avviene annualmente a seguito di autocertificazione prodotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, dal Presidente dell'Associazione richiedente, come previsto dal punto 3 dell'art. 2 del Provvedimento "Criteri per il

riconoscimento delle associazioni tartufigole”, ed è subordinata al mantenimento dei requisiti richiesti a norma di legge;

- c. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell’Amministrazione regionale nella sezione “Amministrazione aperta-trasparente”, sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, e, a meri fini informativi, sul B.U.R.A.T.;
- d. **di dare atto** che la pubblicazione della presente Determinazione ha valore di notifica agli interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Fausto Fanti

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA
SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE - PESCARA

DETERMINAZIONE 02.10.2018, N. DPE015/109

Lavori di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" - in località Manoppello Scalo (PE). Project Financing per l'attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1. Determina di svincolo dell'indennità depositata a favore ditta catastale STACCIOLI Ernesto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO Il DPR 8 giugno 2001 n.327 (e successive modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTA la Legge Regionale 03.03.2010, n. 7, disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 54 del 17.04.2008, pubblicato sul BURA n. 3 straordinario del 09.05.2008, con il quale è stato:

- approvato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 12.12.2007, tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Manoppello di cui sopra;
- dato atto che sono dispiegati gli effetti concernenti la variazione dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Manoppello per le aree individuate dal Progetto preliminare approvato in parola e con le destinazioni indicate nel progetto stesso;
- dato atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma per la variazione dello strumento urbanistico del Comune di Manoppello comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulla totalità delle aree interessate alla realizzazione dell'opera di completamento dell'Interporto di cui trattasi;
- dato atto, che la pubblicazione sul B.U.R.A. del provvedimento di approvazione dell'Accordo di Programma equivale a dichiarazione di pubblica utilità della citata opera e di indifferibilità e urgenza dei lavori di realizzazione della stessa;

VISTA la determina dirigenziale del Servizio Infrastrutture di Trasporti Nodali ed Intermodali citato, n. DE3/ 65 del 31/12/2008, con la quale è stato approvato, il progetto definitivo titolato "Ampliamento dell'Interporto Chieti - Pescara ed Opere esterne di collegamento alla viabilità principale" - project financing per l'attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1, comprensivo degli elaborati e del piano particellare di esproprio;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale di occupazione di urgenza n. DC6 Espr. 238 del 05.02.2009, ex art. 22 bis del DPR 327/2001, notificata nelle forme previste per gli atti processuali civili con note n. RA/ 17513,17516 e 17518 del 05.02.2009, comprensiva dell'indicazione delle indennità provvisorie;

PRESO ATTO che la ditta Staccioli Ernesto nato a Tirana il 23/02/1945 giusto verbale n. 2 del 25/02/2009, non ha accettato l'indennità offerta, così come indicato nel provvedimento n.DC6 Espr. 238/09 citato;

VISTA la determina dirigenziale DC6 Espr. 244 del 30.03.2009 con la quale è stato fatto obbligo alla Direzione Regionale Trasporti e Mobilità - Servizio Infrastrutture di Trasporto Nodali ed Intermodali di eseguire il deposito presso la Cassa depositi e prestiti delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione in favore delle ditte non concordatarie, ed in particolare €. 457.347,00 per la ditta catastale Staccioli Ernesto;

VISTA la determina dirigenziale DE 3/18 del 29.04.2009 del Servizio Infrastrutture di Trasporto Nodali ed Intermodali, con la quale è stato disposto al Servizio Ragioneria e Credito di provvedere ai versamenti atti a costituire il deposito amministrativo in favore dei beneficiari, tra i quali per la ditta Staccioli Ernesto nato il 23/02/1945 € 457.347,00;

VISTE le quietanze di deposito delle somme non accettate, presso la Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato L'Aquila, mandati di pagamento n. 5486/09, 5485/09 e 5484/09 del 19/05/2009 in atti;

RISCONTRATO che con nota n. 30545 del 03/03/2009 è stato comunicato alla ditta intestataria catastale Staccioli Ernesto direttamente e per il tramite del proprio procuratore Sig. Silvio Sargiacomo l'invito a comunicare se intendesse avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 comma 3 e ss. del DPR 327/2001 ai fini della determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione;

PRESO ATTO che con nota del 03/04/2009 la ditta Staccioli Ernesto ha comunicato di avvalersi del procedimento di cui al richiamato art. 21 ed ha indicato il proprio tecnico di fiducia;

DATO ATTO che con nota n. RA/136471 del 23/11/2009 in atti, il Servizio Infrastrutture di Trasporto Nodali ed Intermodali ha trasmesso i tipi di frazionamento, debitamente approvati dall'Agenzia del Territorio di Pescara, tra i quali quelli relativi alla proprietà Staccioli Ernesto;

DATO ATTO che con nota del 15/03/2010 n. RA/47558 il Servizio Infrastrutture di Trasporti Nodali ed Intermodali ha comunicato il nominativo del tecnico di fiducia per l'Amministrazione Regionale;

DATO ATTO che con note n. RA/101280 del 16/09/2009 e n. RA/51869 del 22/03/2010 è stata inviata richiesta al Presidente del Tribunale Civile di Pescara competente per territorio, per la nomina del terzo tecnico ai sensi dell'art. 21 comma 4 del DPR 327/01;

DATO ATTO che in adempimento a quanto sopra, con determina n. DC6 Espr. 257 del 01/06/2010, ai sensi del richiamato art. 21, è stata disposta la costituzione dei collegi tecnici competenti per l'accertamento dell'indennità definitiva di esproprio per le aree interessate dai lavori in oggetto, ricadenti nel Comune di Manoppello (PE) ed in particolare per la ditta Staccioli Ernesto;

VISTA la determina di esproprio n. DC06 Espr. 253 del 27.04.2010, notificata nelle forme di legge con nota n. RA/105630 del 03/06/2010, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 del DPR n. 327 del 2001 e pubblicata per estratto sul BURA ordinario n. 37 del 29/07/2009;

PRESO ATTO della relazione di stima redatta in data 3.12.2010, resa dal Collegio dei periti, Ing. Fabio Maggi, Arch. Pasquale Miniero e Ing. Valerio Bajocco ex art. 21 DPR n. 327 del 2001, di determinazione dell' indennità spettanti alla Ditta Staccioli Ernesto, nella procedura espropriativa per le opere di completamento dell' Interporto Chieti - Pescara in Manoppello;

DATO ATTO che la Regione Abruzzo con Procedura n° 726/2011 ha inteso proporre opposizione avverso la relazione di stima citata relativa alla determinazione dell'indennità spettanti alla Ditta Staccioli Ernesto;

PRESO ATTO che in data 30.05.2018 è stata pubblicata la Sentenza n. 1036/2018 Repert. N. 964/2018 del 30/05/2018 della Corte di Appello di L'Aquila, che ha deciso determinando l'indennità complessiva di esproprio in € 1.452.535,69;

ACCERTATO che è pervenuta a questo Servizio la richiesta datata 20.08.2018, di svincolo delle indennità depositate ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 327/2001 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti), acquisita al protocollo dell'Ente in data 21.08.2018 al n. 0232431/18, da parte del Sig. Staccioli Ernesto nato a Tirana (AL) il 23/02/1945 , C.F.

STCRST45B23Z100D e residente a Manoppello in via Santa Maria Arabona n. 30, in qualità di ex proprietario, in atti;

CONSIDERATO che con la suddetta istanza di svincolo a valore del DPR 445/2000, il Sig. Staccioli Ernesto ha dichiarato la piena e libera proprietà dei beni, al momento dell'esproprio assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;

CONSIDERATO che la citata ditta Staccioli in data 06/09/2018 protocollo n. 0245748/18, a seguito di richiesta di integrazione documenti prot. n. 0233607/18 del 22.08.2018 da parte di questa Struttura, ha prodotto l'attestazione notarile datata 08.08.2018 del Dott. Antonio Mastroberardino Notaio, che si allega, attestante la piena ed esclusiva proprietà del Sig. Staccioli Ernesto nato a Tirana il 23/02/1945 dell'area censita in catasto terreni del Comune di Manoppello al Fg. 3 mappali 660 (ex 640 già 528) e 647, acquisita alla proprietà della Regione Abruzzo, in forza della Determina di esproprio n. DC6 espr. 253 del 27/04/2010;

VISTA la documentazione relativa all'ispezione ipotecaria in data 19.09.2018, relativa alle particelle catastali sopra riportate, per il periodo dal 1986 al 2018, per le quali risulta una sola iscrizione in data 16.03.1995 con successiva annotazione n. 570 del 11.04.1997 di cancellazione totale;

VISTA la copia della quietanza di deposito n. 20 del 26.05.2009, emessa dalla Tesoreria Provinciale dello Stato di L'Aquila codice contabilità speciale 1019 MEF - Gestione Servizio Depositi dell'importo di €. 457.347,00 - per il quale è stato emesso il certificato di vigenza Deposito n. 1161460, che si allega, per esproprio al Sig. Staccioli Ernesto, come trasmesso dalla Ragioneria Territoriale dello Stato Pescara/Chieti - Sede di Pescara con nota n.0038881 del 26/09/2018, acquisita al protocollo regionale n. 0270642/18 del 02/10/2018, a garanzia del pagamento della indennità di espropriazione, a favore della citata ditta catastale;

DATO atto come precisato nel Certificato di Destinazione Urbanistica del 21/02/2008 in atti di questa Struttura, che le particelle originarie censite nel Catasto terreni del Comune di Manoppello al foglio 3 mappali n. 528 e 573, erano ricadenti rispettivamente:

- in Zona F4.4 interporto;

- parte in Zona F4.4 interporto e parte in Zona F5.1 parco;

e che pertanto l'indennità di esproprio in questione ad essa riferita, non è soggetta al regime fiscale di cui all'art. 35 del D.P.R. 327 del 2001;

RITENUTO di dover autorizzare lo svincolo della somma di cui sopra, in favore del Sig. Staccioli Ernesto nato a Tirana (AL) il 23/02/1945 come dalla citata richiesta di svincolo del 20.08.2018, con documentazione integrativa pervenuta in data 06/09/2018 n. 0245748/18;

VISTE la Deliberazione di Giunta Regionale 18/06/2018 n. 425 e la successiva Determinazione Direttoriale n. DPE/37 del 24/07/2018 di riordino delle competenze, Servizi e Uffici del Dipartimento DPE Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica, nel quale confluisce il Servizio Genio Civile Pescara proveniente dal Dipartimento DPC Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;

ACCERTATA in relazione alla predetta disposizione la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

VISTO il D Lg.vo 30.06.2003, n. 196;

DATO ATTO della regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento e conformità alla legislazione vigente;

VISTA la Legge Regionale 14/09/1999, n. 77 Art.5 c. 2 lett. a;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa, che integralmente richiamata costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. **di autorizzare**, con il presente provvedimento, lo svincolo in favore di:
 - Sig. Staccioli Ernesto nato a Tirana (AL) il 23/02/1945 , C.F. STCRST45B23Z100D e residente a Manoppello in via Santa Maria Arabona n. 30, della somma riportata nel deposito definitivo che segue:
 - quietanza di deposito n. 20 del 26.05.2009, emessa dalla Tesoreria Provinciale dello Stato di L'Aquila codice contabilità speciale 1019 MEF - Gestione Servizio Depositi dell'importo di €. 457.347,00 – per il quale è stato emesso il certificato di vigenza Deposito n. 1161460 per esproprio al Sig. Staccioli Ernesto, come trasmesso dalla Ragioneria Territoriale dello Stato Pescara/Chieti – Sede di Pescara con nota n.0038881 del 26/09/2018 per l'area censita in catasto terreni del Comune di Manoppello al Fg. 3 mappali 660 (ex 640 già 528) e 647;
2. **di dare atto** che al pagamento diretto della somma depositata provvederà il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila – Servizio Depositi definitivi, liquidando in favore del Sig. Staccioli Ernesto nato a Tirana (AL) il 23/02/1945 , C.F. STCRST45B23Z100D, a seguito di procedura di verifica, di cui all'art. 2 del D.M. 18 Gennaio 2008 n. 40 e s.m.i., qualora non risultassero inadempimenti a carico del creditore;
3. **di dare atto** inoltre che tale operazione non comporta nessun onere per l'Ente e viene eseguita ai sensi dell'art. 26 comma 5 e 6 del D.P.R. 327/2001;
4. **la Ragioneria** Territoriale dello Stato è esonerata da ogni qualsivoglia responsabilità relativa al pagamento di dette indennità;
5. **di dare atto** che come precisato nel Certificato di Destinazione Urbanistica del 21/02/2008 in atti di questa Struttura, le particelle originarie censite nel Catasto terreni del Comune di Manoppello al foglio 3 mappali n. 528 e 573, erano ricadenti rispettivamente:
 - in Zona F4.4 interporto;
 - parte in Zona F4.4 interporto e parte in Zona F5.1 parco;e che pertanto l'indennità di esproprio in questione ad essa riferita, non è soggetta al regime fiscale di cui all'art. 35 del D.P.R. 327 del 2001;
6. **il presente** provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
7. **di provvedere** alla pubblicazione del presente atto sul sito della Regione Abruzzo, alla sezione Amministrazione aperta-trasparenza (D.Lgs. 14 Marzo 2013, n°33).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Vittorio Di Biase

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 03.09.2018, N. DPF011/124

Registro Regionale concernente l'elenco dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari - Regione Abruzzo - aggiornamento dati laboratorio LASER LAB s.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge n.88 del 7 luglio 2009 che, all'art. 40, comma 2, dispone che i laboratori di autocontrollo nel settore alimentare devono essere accreditati, secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025, per le singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011;

PREMESSO che con D.M. del 22 dicembre 2009 "ACCREDIA" è stato designato quale unico organismo nazionale italiano a svolgere attività di accreditamento;

VISTO il Regolamento CE n.178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari che, all'art. 3, stabilisce che gli operatori del settore alimentare garantiscano che in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione degli alimenti sottoposte al loro controllo soddisfino i pertinenti requisiti di igiene fissati dal regolamento medesimo;

VISTO il Regolamento CE n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento CE n.339/93;

RICHIAMATO l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 17 giugno 2004 - Repertorio atti n.2028 - recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo";

ATTESO che la Regione Abruzzo ha recepito il predetto Accordo con propria Deliberazione di G.R. n.335 del 6 aprile 2006 recante: "Approvazione delle Linee Guida vincolanti per il riconoscimento dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari";

VISTA la propria precedente determinazione n. DG11/107 del 11.06.2007 ad oggetto "Pubblicazione del registro Regionale concernente l'elenco dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari;

VISTA la propria precedente determinazione n. DG/11/18 del 31.01.2007 ad oggetto "Deliberazione di G.R. n.335 del 6 aprile 2006 - Iscrizione nel Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari, del Laboratorio LASER LAB s.r.l. avente sede legale ed operativa a Chieti Scalo in Via Custoza 31 (Zona Ind.le);

VISTO l'Accordo sancito, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della Legge 7 luglio 2009, n.88, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alle "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori" - Rep. Atti 78/CSR dell' 8 luglio 2010;

PREMESSO che con determinazione dirigenziale n. DG21/174 del 30 dicembre 2010 il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo ha recepito il suddetto accordo senza abrogare le Linee Guida per il riconoscimento dei laboratori fissate dalla richiamata deliberazione di G.R. n.335/2006, che pertanto rimangono valide ed efficaci;

VISTA la propria precedente determinazione n. DPF011/113 del 05.07.2016 ad oggetto "Recepimento Accordo Stato Regioni del 7 maggio 2015, Rep. Atti n.84/CSR recante "Linee guida per il controllo ufficiale dei laboratori che eseguono analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari";

VISTO il D.P.R. del 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n.133;

VISTA la comunicazione di variazione sull'accreditamento del laboratorio LASER LAB s.r.l., già iscritto all'albo in oggetto specificato con nr. 13/016/LAB, acquisita al protocollo regionale in data 06/08/2018 con n. RA/223090, con la quale viene reso noto l'aggiornamento dell'elenco delle prove accreditate;

RITENUTO pertanto necessario prendere atto dell'aggiornamento dell'elenco delle prove accreditate del suddetto laboratorio;

DATO ATTO che nel sito internet di ACCREDIA (www.accredia.it) sono consultabili gli aggiornamenti delle prove accreditate eseguite dai singoli laboratori iscritti;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTO l'art.5 della L.R. del 14 settembre 1999 n.77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le ragioni riportate in premessa

1. **di prendere atto** dell'aggiornamento dell'elenco delle prove accreditate del laboratorio LASER LAB s.r.l. con sede in Via Custozza 31 - zona industriale, Chieti Scalo;
2. **di aggiornare**, per effetto del punto 1, il provvedimento di iscrizione nel Registro regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari della ditta LASER LAB s.r.l. per l'impianto sito a Chieti Scalo, in Via Custozza 31- zona industriale;
3. **di confermare** alla ditta di cui al punto 1 per il medesimo impianto il numero di riconoscimento 13/016/LAB. Il Dr. Luigino Maggi, in qualità di Legale Rappresentante della ditta in parola, acquisisce il riconoscimento ed è tenuto a comunicare al Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti del Dipartimento per la Salute e il Welfare, per il tramite del SUAP, eventuali variazioni dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;
4. **che l'elenco** delle prove accreditate del laboratorio è consultabile presso il sito istituzionale di Accredia;
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Ministero della Salute;
6. **di trasmettere** una copia del presente provvedimento al Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare sensi dell'art.16 della L.R. n.7 del 10/05/2002;
7. **di pubblicare** il presente atto sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo);
8. **di pubblicare** il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione Abruzzo quale atto di "attribuzione di vantaggio economico" ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA

Adozione del Piano Regolatore Portuale di Giulianova



**MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI GIULIANOVA**

DECRETO N. 14/2018

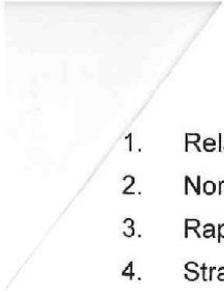
Il Tenente di Vascello (CP) Claudio BERNETTI, Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Giulianova,

- VISTO** l'articolo 5 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 04 agosto 2016, n. 169;
- VISTO** l'art. 105 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- VISTA** la Circolare del Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 17778 in data 15 ottobre 2004 sull'applicazione delle "linee guida per la redazione dei piani regolatori portuali" (articolo 5 della legge n. 84/94);
- VISTA** la Circolare del Ministero dei Trasporti — Direzione Generale dei Porti prot. n. M_TRA/DINFR/4520 in data 17 aprile 2008 avente oggetto "Riparto di competenze Stato-Regioni. Conferimento di funzioni nei porti, del demanio marittimo e nel mare territoriale. Revisione del D.P.C.M. 21 dicembre 1995";
- VISTA** la Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per i Porti prot. n. M_TRA/PORTI/5124, n. 48 in data 18 aprile 2012 avente ad oggetto "Piani regolatori portuali. Competenza";
- VISTA** la Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per i Porti prot. n. M_TRA/PORTI/11371 avente ad oggetto "Piani regolatori portuali. Competenza";
- VISTO** che il Porto di Giulianova è classificato categoria II, classe III ai sensi della legge 84/1994;
- VISTO** l'atto di intesa stipulato in data 02 dicembre 2005 tra questo Ufficio Circondariale Marittimo ed il Comune di Giulianova;
- VISTA** la Conferenza dei Servizi tenutasi in data 21 marzo 2006;
- VISTA** la nota prot. n. 198 in data 20 giugno 2007 con la quale l'Ente Porto forniva gli elaborati del Piano Regolatore Portuale modificati ai sensi delle risultanze della Conferenza dei servizi del 21 marzo 2006;
- VISTA** la Conferenza dei Servizi tenutasi in data 07 maggio 2008;
- VISTA** la nota prot. n. 451 in data 24 novembre 2008 con la quale l'Ente Porto forniva gli elaborati del piano regolatore Portuale modificati ai sensi delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 07 maggio 2008;
- VISTA** la nota prot. n. 3869 in data 29 gennaio 2009 del Comune di Giulianova, nella quale viene espresso parere favorevole sulle varianti apportate agli elaborati grafici di cui alla nota 451 dell'Ente Porto di Giulianova sopraccitata;
- VISTA** la nota prot. n. 13466 in data 03 dicembre 2009 del Ministero per i beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per l'Abruzzo, nella quale si rappresenta la conformità del progetto alle prescrizioni di tutela del paesaggio;

- VISTO** il verbale di riunione in data 02 marzo 2010 avente ad oggetto la procedura VAS del Piano Regolatore Portuale di Giulianova;
- VISTA** la Deliberazione Consiliare n. 5 del 22 gennaio 2014 del Comune di Giulianova;
- VISTA** la riunione tenutasi in data 03 dicembre 2014 presso la sede di questo Ufficio Circondariale Marittimo;
- VISTA** la riunione tenutasi in data 13 gennaio 2015 presso gli uffici del Comune di Giulianova;
- VISTA** la nota prot. n. 29 del 08 marzo 2017 dell'Ente Porto di Giulianova nella quale si forniscono gli elaborati tecnici del Piano Regolatore Portuale modificati secondo le risultanze della riunione tenutasi in 13 gennaio 2015 sopra specificata, nonché della deliberazione comunale n. 5 del 22 gennaio 2014;
- VISTA** la deliberazione Comunale n. 35 in data 10 marzo 2017 nella quale gli elaborati tecnici, presentati dall'Ente Porto con la nota n. 29 dell'08 marzo 2017, si ritengono conformi alla deliberazione comunale n. 5/2014 e si rinnova e conferma l'intesa siglata con l'Autorità Marittima di Giulianova ai sensi dell'art. 5 della Legge 84/94;
- VISTA** la nota prot. n. 0067007 in data 14 marzo 2017 della Regione Abruzzo con cui si delega a questo Ufficio Circondariale Marittimo la stipula dell'Intesa con il Comune di Giulianova nonché l'adozione del Piano Regolatore Portuale di Giulianova;
- VISTA** la nota prot. n. 38 in data 03 aprile 2017 dell'Ente Porto di Giulianova relativa alla trasmissione degli elaborati del Piano Regolatore Portuale;
- VISTO** l'atto di rinnovo dell'intesa tra Comune di Giulianova e Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova ai fini della prosecuzione dell'iter procedimentale del Piano regolatore Portuale siglato in data 07 aprile 2017;
- VISTO** il proprio decreto n.08/2017 in data 07.04.2017 di adozione del piano regolatore portuale di Giulianova;
- VISTA** l'"integrazione d'intesa stipulata tra l'Ufficio Circondariale marittimo di Giulianova ed il Comune di Giulianova per il piano regolatore del porto di Giulianova" in data 09.08.2017, in ragione dei contenuti della L.R. n.71/2001 e s.m.i. e della deliberazione n.48 del 11.02.2014 della Giunta comunale di Giulianova relativa al censimento e schedatura delle strutture (cd. *caliscendi*) esistenti nel porto di Giulianova;
- VISTA** la nota prot. n. 117 in data 10 settembre 2018 dell'Ente Porto di Giulianova relativa alla trasmissione degli elaborati del Piano Regolatore Portuale, così come aggiornati alla luce dei contenuti della presa d'atto di cui al punto precedente;
- RITENUTO** opportuno aggiornare l'adottato piano regolatore portuale di Giulianova, alla luce dei contenuti della integrazione d'intesa sopra citata;

DECRETA

Dalla data odierna è adottato, a seguito di aggiornamento, il Piano Regolatore del Porto di Giulianova, costituito dai sottoelencati elaborati:

- 
1. Relazione generale;
 2. Norme tecniche di attuazione
 3. Rapporto preliminare di VAS
 4. Stralcio norme tecniche di attuazione P.R.G. Comune di Giulianova;
 5. Stralcio norme tecniche attuative P.T.P. Provincia di Teramo;
 6. Norme tecniche coordinate P.P.R. Regione Abruzzo;
 7. Relazione geologica e geotecnica;

Elaborati grafici

Tavola 1	Corografia;
Tavola 2	Pianificazione sovracomunale esistente;
Tavola 3	Planimetria dello stato attuale;
Tavola 4	Stralcio P.R.G. Giulianova;
Tavola 5	Zonizzazione portuale e viabilità interna;
Tavola 6	Proposta di sistemazione urbanistica;
Tavola 7	Viabilità di accesso all'area portuale;
Tavola 8	Sovrapposizione della planimetria di progetto alla situazione attuale;
Tavola 9 a	Opere marittime – planimetria generale;
Tavola 9 b	Planimetria e dragaggi;
Tavola 9 c	Opere marittime caratteristiche geometriche e ubicazione sezioni tipo
Tavola 10 a Var.	Opere marittime sezioni tipo A-A;
Tavola 10 b Var.	Opere marittime sezioni tipo B-B/C-C;
Tavola 10 c Var.	Opere marittime sezioni tipo del cassone antiriflettente e del pontile su pali;
Tavola 11a	Ubicazione sondaggi geognostici;
Tavola 11 b	Tracce di sezioni geologiche;
Tavola 11 c	Sezioni geologiche;
Tavola 12	Fasi attuative degli interventi.

Analisi e studi a supporto del PRP

- S0 - Relazione di sintesi
- S1 - Studio meteomarino
- S2 - Impatto delle nuove opere sui litorali adiacenti ed interrimento dell'imboccatura
- S3 - Agitazione interna portuale e navigabilità dell'imboccatura
- S4 - Qualità delle acque interne
- S5 - Studio socio-economico
- S6 - Studio di impatto ambientale
- S7 - Studio di impatto ambientale – sintesi non tecnica

Sono fatte salve ed impregiudicate le eventuali future osservazioni e precisazioni che dovessero essere formulate dalle Amministrazioni/Enti a vario titolo interessati in sede di realizzazione dei lavori oggetto del Piano Regolatore Portuale.

Il Piano Regolatore Portuale allegato sarà trasmesso alla Regione Abruzzo per gli atti di competenza propedeutici all' approvazione definitiva.

Copia del presente decreto di adozione sia inviato alla Regione Abruzzo ed al Comune di Giulianova per la pubblicazione nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti normative.

Il presente decreto abroga e sostituisce, a far data odierna, il proprio decreto n.08/2017 in data 07.04.2017 di adozione del piano regolatore portuale di Giulianova.

Giulianova , 10 settembre 2018



IL COMANDANTE
T.V. (CP) Claudio BERNETTI

COMUNE DI CITTA' S. ANGELO

Avviso di deposito della Delibera di Consiglio Comunale del 24.09.2018, n.56 "Adozione variante al vigente Piano Particolareggiato - San Martino inerente l'area abitualmente denominata Gijotto park".

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO (PE)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

VISTI gli art. 20 e 21 della L. R. n° 70/95 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n° 11/99 e L.R. n° 26/00 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 56 del 24.09.2018, esecutiva, ad oggetto: "Adozione variante al vigente Piano Particolareggiato - San Martino inerente l'area abitualmente denominata Gijotto park",

RENDE NOTO

che presso l'ufficio di segreteria di questo Comune è depositata, per 30 giorni interi e consecutivi decorrenti da oggi, la Delibera di Consiglio Comunale n° 56 del 24.09.2018, esecutiva, ad oggetto: "Adozione variante al vigente Piano Particolareggiato - San Martino inerente l'area abitualmente denominata Gijotto park", con i relativi allegati, a libera visione del pubblico.

AVVISA

che nei successivi trenta giorni gli interessati potranno presentare osservazioni ai sensi del 2° comma - art. 20 della L.R. n° 18/83 e ss.mm.ii..

Le osservazioni dopo tale termine, anche sotto forma di istanze, contributi e proposte, saranno dichiarate improcedibili.

Città Sant'Angelo, li 12/10/2018



IL CAPO SETTORE III

Geom. Donato D'ALONZO

CENTRO ITALIA STAMPA

Provincia di Teramo - Area 3 - Viabilità e Trasporti, Servizi Amministrativi, Espropri Determina Dirigenziale Nr. 1651 del 19/09/2018 Proposta di determina Nr. 1854 del 18/09/2018 Oggetto: Servizio Espropri - Variante Metanodotto Cellino-Montefino Dn 100 (4"), Dp 75 Bar, Comuni Di Cellino Attanasio (Te) e Montefino (Te). Chiusura conferenza.

PROVINCIA DI TERAMO

Area 3 - Viabilità e Trasporti, Servizi Amministrativi, Espropri

DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 1651 DEL 19/09/2018

Proposta di determina Nr. 1854 del 18/09/2018

*OGGETTO: SERVIZIO ESPROPRI - VARIANTE METANODOTTO
CELLINO-MONTEFINO DN 100 (4"), DP 75 BAR, COMUNI DI CELLINO
ATTANASIO (TE) E MONTEFINO (TE). CHIUSURA CONFERENZA
Autorizzazione Unica per l'Approvazione del Progetto con Accertamento
della conformità urbanistica, Dichiarazione di Pubblica Utilità ed
Apposizione del Vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 52
quater del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. e dell'art. 18 della Legge
Regionale del 03.03.2010 n. 7*

PREMESSO che la Società Gasdotti Italia S.p.A. (S.G.I.), codice fiscale e partita I.V.A. 04513630964 con sede legale in via della Moscova 3, 20121 Milano e sede amministrativa e operativa in via dei Salci 25, 03100 Frosinone, in data 07 novembre 2017 con istanza prot. n. SVIL/MMi/IAI/2017/0972, ha richiesto alla Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica Qualità dell'Aria, SINA l'autorizzazione ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e della L.R. 7/2010 per la realizzazione ed esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità della variante al metanodotto "Cellino (TE) - Montefino (TE) DN 100 (4"), DP 75 bar";
CONSIDERATO che con nota prot. n. 0065662 del 07.03.2018 la Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA

ha trasmesso alla Provincia di Teramo l'istanza, comprensiva degli elaborati progettuali, per la relativa evasione dell'istruttoria;

CONSIDERATO che l'opera in progetto consiste nella realizzazione della Variante metanodotto Cellino-Montefino DN 100 (4") DP 75 bar, il quale si sviluppa all'interno della regione Abruzzo e in particolare interessa la provincia di Teramo e i Comuni di Cellino Attanasio e Montefino, con andamento in senso gas Nord - Sud, sviluppandosi in parallelo alla costa adriatica ad una distanza contenuta tra i 14 e i 16 km da essa;

DATO ATTO che la "Variante Metanodotto Cellino-Montefino", di lunghezza pari a 7.565 m, è progettata al fine di sostituire l'esistente metanodotto Cellino-Montefino costituito da condotte di diverso diametro (DN 100-150), realizzate mediamente da oltre 40 anni, dunque giunte quasi al termine della loro vita utile;

VISTO l'art. 52 sexies del D.P.R. 327/2001 recante Testo Unico delle leggi sull'espropriazione per pubblica utilità, il quale attribuisce la competenza all'adozione del provvedimento conclusivo relativo a infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali alla Regione competente o al soggetto da essa delegato;

VISTO l'art. 18 della Legge Regione Abruzzo n.7/2010 il quale al comma 1 precisa che il provvedimento relativo alla conformità urbanistica, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla pubblica utilità in materia di infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali è adottato dalla Provincia competente;

RILEVATO che il medesimo art. 18 citato al comma 2 specifica che le funzioni amministrative in materia di espropriazione per la realizzazione

delle dette infrastrutture che, per dimensioni o per estensione hanno rilevanza o interesse sovra comunale, sono esercitate dalla Provincia nel cui territorio ricade l'opera;

CONSIDERATO che, a termini dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/1990, e successive modificazioni, al termine del quale viene rilasciata un'autorizzazione unica;

CONSIDERATO che la detta autorizzazione unica sostituisce ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta o atti di assenso comunque denominati e costituisce autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto;

VISTA la nota prot. n. 0012298 del 04.04.2018 trasmessa ai Comuni di Cellino Attanasio e Montefino con cui è stata richiesta la pubblicazione all'Albo pretorio dell'avviso di avvio del procedimento per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera con contestuale deposito presso l'Ufficio Tecnico della relativa documentazione per la visione al pubblico;

VISTA la nota prot. n. 0013603 dell'11.04.2018 con cui è stato avviato il procedimento e trasmessa la documentazione relativa all'opera agli Enti interessati per il successivo esame del progetto e dei relativi elaborati;

CONSIDERATO è stata data comunicazione agli interessati catastali delle aree interessate dall'intervento mediante affissione dell'avviso di avvio del procedimento all'Albo Pretorio dei Comuni di Cellino Attanasio (TE) e di Montefino (TE) e mediante pubblicazione sul quoti-

diano nazionale "Italia Oggi", nonché sul quotidiano locale "Il Centro – ediz. Teramo" e sul sito informatico della Provincia di Teramo;

VISTA la nota prot. n. 0013701 dell'11.04.2018 con cui è stato pubblicato sul sito internet della Provincia di Teramo l'atto di indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi Decisoria, ai sensi dell'art. 14, c. 2, Legge 241/1990, in forma semplificata e asincrona, al fine del rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della "VARIANTE METANODOTTO CELLINO – MONTEFINO DN 100 (4"), DP 75 bar

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati catastali coinvolti nel procedimento in questione;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 4102 del 21.05.2018 questa Amministrazione ha sollecitato le Amministrazioni, gli Enti e le Società, coinvolte nel procedimento unico di cui alla presente determinazione, ad esaminare il progetto ed esprimere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi semplificata (senza riunioni) ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 come da ultimo modificata dal D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, trasmettendo le stesse entro il termine perentorio di quarantacinque giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione (art. 14-bis, comma 2, lett. c) della Legge 241/90);

CONSIDERATO che sono stati invitati a partecipare alla Conferenza, per quanto di propria competenza:

- Provincia di Teramo - Settore 3.8 - Pianificazione del territorio, Urbanistica, Piste ciclo-pedonali"
- Provincia di Teramo - Servizio Progettazione Infrastrutture di Viabilità - Catasto Stradale - Settore 3.3

- Provincia di Teramo - Tutela e valorizzazione ambientale
- MiSE - Dipartimento delle Comunicazioni Direzione Generale Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico-Div. II - Accordi internazionali e pianificazione delle frequenze
- MiSE - Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo
- Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito Abruzzo
- Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Teramo
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale
- Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro (soppressa dal 17.02.2017)
- Regione Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Ufficio Gestione Piani di Bacino e Attività Autorità di Bacino
- Regione Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Genio Civile Teramo
- Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Est (Sede Teramo)
- Regione Abruzzo - Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
- Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Affari Dipartimentali (Sede Pescara) - Ufficio usi civici e tratturi
- Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Abruzzo e Molise
- Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Teramo
- ARAP - Agenzia Regionale Attività Produttive

- Consorzio di Bonifica Nord - Bacino del Tronto, Tordino e Vomano - Teramo
- Ambito Territoriale Ottimale n.5 Teramano
- Comune di Cellino Attanasio (TE)
- Comune di Montefino (TE)
- 2i Rete Gas S.p.A. - Dipartimento Centro
- ANAS S.p.A. - Direzione Generale
- ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per l'Abruzzo
- CIIP S.p.A. - Cicli Integrati Impianti Primari
- ACA PESCARA S.p.A. - Azienda Comprensoriale Acquedottistica
- EDISON S.p.A.
- E-DISTRIBUZIONE - Divisione Infrastrutture e reti-Macro Area Territoriale Lazio Abruzzo e Molise
- Fastweb S.p.A.
- Italgas Reti S.p.A. (TO)
- Italgas Reti S.p.A. - Polo Centro Adriatico (AP)
- Italgas Reti S.p.A. - Polo Centro Adriatico Unità tecnica Abruzzo
- RUZZO RETI S.p.A.
- SNAM Rete Gas S.p.A - Distretto Centro-Orientale
- SNAM Rete Gas S.p.A - Distretto Sud-Orientale
- SNAM Rete Gas S.p.A.
- TERNA RETE ITALIA S.p.A. - Area Progettazione e Realizzazione Impianti Centro Sud
- TIM TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.
- Vodafone
- Wind Telecomunicazioni S.p.A. (RM)

- Wind Telecomunicazioni S.p.A. (MI)

E per opportuna conoscenza

- MiSE - Infrastrutture Energetiche, Divisione V
- Regione Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA
- Regione Abruzzo - Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo

CONSIDERATO che in sede di Conferenza dei Servizi la Società Italgas Reti S.p.A. - Polo Centro Adriatico Unità tecnica Abruzzo, con nota prot. n. 18138DEF0136 del 18.05.2018, ha chiesto alla Società Gasdotti Italia S.p.A. di integrare la documentazione di progetto con l'individuazione delle interferenze con la rete di distribuzione gas;

CONSIDERATO che con nota prot. n. SVIL/MMi/IAI/2018/0571 del 20.07.2018 la Società Gasdotti Italia S.p.A. ha trasmesso i chiarimenti richiesti in merito alla risoluzione delle interferenze con le condotte di Italgas e ACA rilevate in comune di Montefino (TE);

ACCERTATO che con nota prot. n. 18212DEF0125 del 31.07.2018 la società Italgas Reti S.p.A. - Polo Centro Adriatico, Unità tecnica Abruzzo ha espresso nulla osta, per quanto di competenza, alla realizzazione delle opere che, come dichiarato, non prevedono attività di crossing con le proprie condotte ma solo fiancheggiamenti, a condizione che vengano realizzate e mantenute come da progetto trasmesso da SGI;

VISTO il Provvedimento n. 7027 del 08.01.2018 con il quale il Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio della Regione Abruzzo ha rilasciato, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42 del 22.01.2004, nel rispetto delle prescrizioni trasmesse dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo con nota prot. n. 0002340 del 04.01.2018, l'autorizzazione paesaggistica;

VISTE le deliberazioni consiliari rispettivamente n. 23 del 25.07.2018 del Comune di Montefino (TE) e n. 25 del 30.07.2018 del Comune di Cellino Attanasio (TE), acquisite agli atti da questo Ente, con cui è stato espresso parere favorevole dal punto di vista urbanistico alla realizzazione dell'opera nonché assenso alla variazione dello strumento urbanistico vigente;

VISTI i pareri e i nullaosta inviati dagli altri Enti coinvolti nel procedimento acquisiti agli atti di questo Ente e di seguito elencati:

- PEC del 09.05.2018 della società Fastweb S.p.A. con cui si segnala l'assenza di interferenze.
- nota prot. n. 145561 del 22.05.2018 della Regione Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Genio Civile Teramo con cui segnalano le competenze per l'autorizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua minori e del torrente piomba;
- nota prot. n. 2636 del 24.05.2018 del Consorzio di Bonifica Nord Bacino del Tronto, Tordino e Vomano con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni in merito alle interferenze individuate;
- nota prot. n. 0381 del 04.05.2018 della Società SNAM Rete Gas S.p.A con cui si segnala l'assenza di interferenze e si esprime nulla osta alla

realizzazione dell'opera.

- nota prot. n. 0494 del 26.05.2018 della Società SNAM Rete Gas S.p.A - Distretto Centro-Orientale con cui si segnala l'assenza di interferenze e si esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera.
- nota prot. n. 0323175 del 28.05.2018 della Società E-distribuzione con cui si esprime parere favorevole;
- nota prot. n. 0003259 del 28.05.2018 della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale con cui si esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle norme tecniche di attuazione del PAI;
- nota prot. n. 159335 del 04.06.2018 della Regione Abruzzo - Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Est (Sede Teramo) con cui si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera, nel rispetto delle prescrizioni inerenti il settore agricolo, tecnico forestale e del vincolo idrogeologico;
- Determina Dirigenziale n. 938 del 15.06.2018 della Provincia di Teramo, Settore 3.8 - Pianificazione del territorio, Urbanistica, Piste ciclo-pedonali con cui determina di ritenere che la realizzazione del metanodotto in oggetto compatibile con la normativa del vigente P.T.C.P. anche nelle zone di particolare pregio e vincolo purché siano rispettate le condizioni e prescrizioni impartite;
- nota prot. n. 116820 del 04.07.2018 del MiSE - Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo con cui si concede il nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'opera;
- nota prot. n. 0004107 del 06.07.2018 del Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito Abruzzo con cui si esprime parere favorevole all'esecuzione dei lavori con le modalità conformi al progetto presentato;

- nota prot. n. 7839 del 11.07.2018 dell’Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Abruzzo e Molise con cui si esprime parere favorevole alla realizzazione dell’opera, per quanto di competenza e ai soli fini dominicali;
- nota prot. n. 0007325 del 01.08.2018 del Ministero dell’Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Teramo con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni.

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 18/05/2018, avente ad oggetto: “Approvazione definitiva del Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2018 e dei relativi allegati – artt. 162 e seguenti del D.L.gs. n.267/2000 e art.1 c. 55 della L. 56/2014”;

VISTO il D.P.R. 327/2001 recante Testo unico delle leggi sull’espropriazione per pubblica utilità;

VISTA la legge Regione Abruzzo n. 7/2010;

ACCERTATA la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi dell’art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che il procedimento di cui alla presente determinazione non rientra nell’ambito di operatività di cui agli articoli 15, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

D E T E R M I N A

1. di concludere, ai sensi dell’art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 come da ultimo modificata dal D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, l’iter procedimentale della Conferenza di Servizi decisoria in modalità semplificata recependo le risultanze della Conferenza stessa di cui all’allegato verbale (all. “1”) che costituisce parte integrante ed inscindibile del presente atto;

2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 52 quater del D.P.R.

327/2001, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità il **progetto definitivo delle opere di realizzazione della VARIANTE METANODOTTO CELLINO – MONTEFINO DN 100 (4"), DP 75 bar**, Comuni di Cellino Attanasio (TE) e Montefino (TE) e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, con l'individuazione delle aree oggetto di asservimento e di occupazione temporanea nelle planimetrie catastali e con relativo elenco delle ditte intestatarie;

3. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle superfici interessate dalle opere di realizzazione del nuovo metanodotto, così come evidenziate negli elaborati progettuali;
4. di accertare la conformità dell'opera agli strumenti urbanistici vigenti;
5. di autorizzare la Società Gasdotti Italia S.p.A. con sede legale in via della Moscova 3, 20121 Milano e sede amministrativa e operativa in via dei Salci 25, 03100 Frosinone alla realizzazione dell'opera medesima nei territori dei Comuni di Cellino Attanasio e Montefino a condizione che: - vengano rispettate tutte le osservazioni e/o prescrizioni formulate nei pareri espressi dalle Amministrazioni, dagli Enti e dalle Società coinvolte nel procedimento unico di cui alla presente determinazione;
6. di stabilire che gli asservimenti e le occupazioni temporanee delle aree interessate dall'intervento potranno compiersi con l'esecuzione del provvedimento definitivo entro cinque anni decorrenti dalla data del presente atto e secondo la normativa vigente;
7. di fare obbligo alla Società Gasdotti Italia S.p.A. di provvedere, in conformità all'art. 52 quater comma 7, a dare notizia agli interessati della conclusione del procedimento unico di cui al presente provvedimento, in

conformità alle disposizioni di cui all'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001 recante Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

8. di fare obbligo alla Società Gasdotti Italia S.p.A. di provvedere al pagamento dei costi istruttori relativi alla gestione del procedimento unico nella misura e secondo le modalità che saranno stabilite dalla Provincia di Teramo;

9. di trasmettere, per i successivi adempimenti, il presente provvedimento alla Società Gasdotti Italia S.p.A. e ai Comuni di Cellino Attanasio e Montefino;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente o per via straordinaria a Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

11. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata, a cura della Società Gasdotti Italia S.p.A., per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE Cozzi Daniela

E- DISTRIBUZIONE

Costruzione linea in media tensione a 20 kV, in cavo interrato per alimentazione nuova cabina, richiesto dal cliente Talucci Costruzioni Srl in via Bellini, sn nel Comune di Chieti.

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise

Oggetto: Costruzione linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa 1,300 km in cavo interrato AL 3x185 mm² per alimentazione nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata ALTOBELLI (n.80265), per allaccio collettivo BT richiesto dal cliente TALUCCI COSTRUZIONI SRL in via Bellini, sn nel Comune di CHIETI (CH)

La e-distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Lazio Abruzzo e Molise - Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - PLA Abruzzo - presso Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un nuovo elettrodotto in media tensione a 20.000 Volt, della lunghezza di circa 1,300 km, alimentante una nuova cabina di distribuzione denominata "ALTOBELLI" necessaria per l'allaccio collettivo BT richiesto dal cliente TALUCCI COSTRUZIONI SRL e sarà derivato dall'elettrodotto denominato "ISTITUTO PROFESSIONALE" uscente dalla Cabina Primaria di Chieti Scalo autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n° 48-DN4 del 10.04.2002.

La costruzione interesserà:

Strada comunale: Via V. Bellini e nuova strada comunale di PRG denominata via Luigi De Crecchio in Comune di Chieti

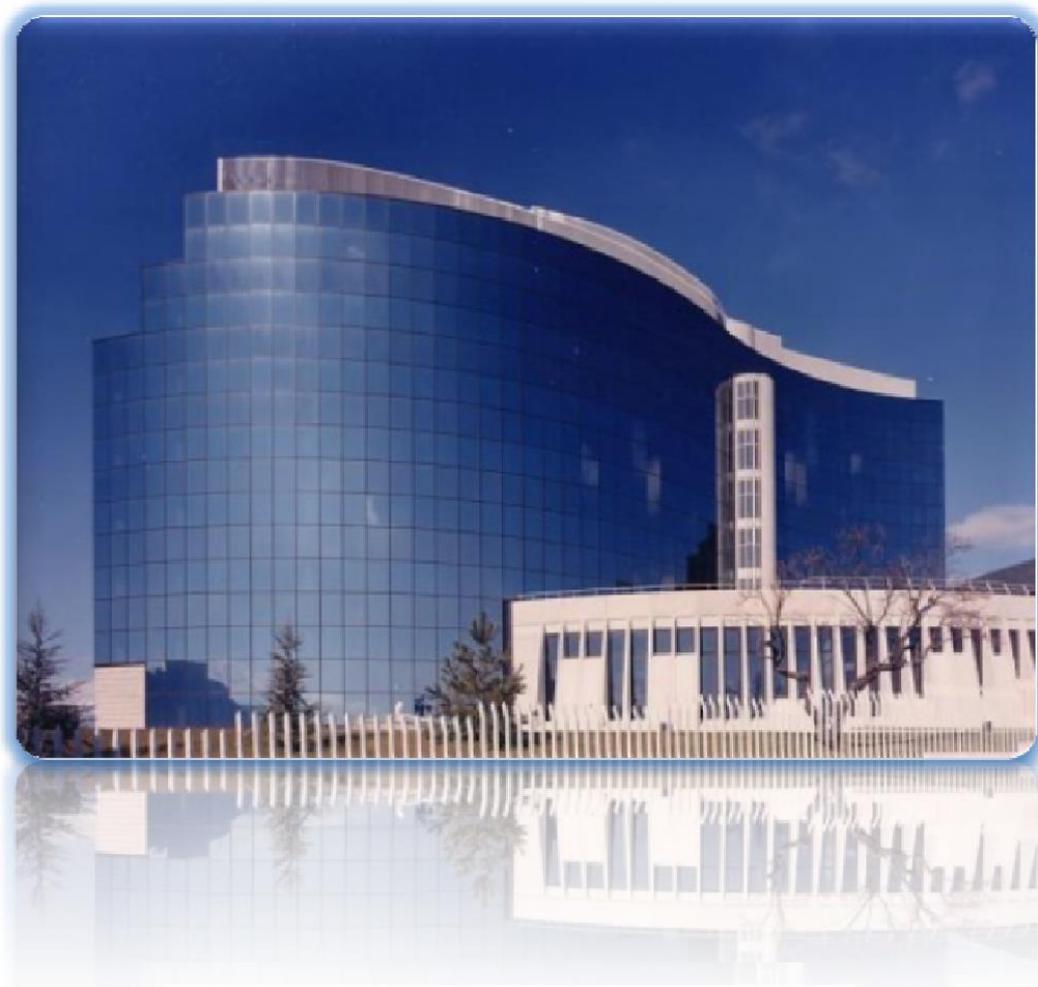
Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede in Via della Bufalotta, 255 - 00139 Roma (CH), C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 - 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, p.i. Franco PIERMARINI, tel. 0871.292944 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti - Settore 2, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Roberto Valentini
Il Responsabile



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it